

SABATO 17 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 41 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



CAPORETTO

Marchio europeo e poi Unesco Sui sentieri della Grande Guerra

DE TOMA / PAGINA 12



AL MICROSCOPIO

Fra software antiplagio e bufale I ricercatori alla prova fiducia

GIACCA / PAGINA 19



RUSSIA

AVEVA 47 ANNI

Morto Navalny Era l'anti-zar Tutto il mondo accusa Putin



È morto, a 47 anni, Aleksei Navalny. Era il più noto oppositore di Vladimir Putin. Era detenuto in una colonia penale. / A PAG. 6

MOTIVI ECONOMICI E CARICHI DI LAVORO NON SOSTENIBILI. IN MOLTI VERSO IL PRIVATO

La fuga dei 2.095 sanitari

Medici e infermieri: in quattro anni si è licenziato uno su dieci. Il Pd accusa, la replica di Riccardi

Se ne vanno medici, infermieri, oss, amministrativi. Non per raggiunto limite d'età, ma perché si dimettono. Negli ultimi quattro anni un totale di quasi 2.100 persone, come rende noto Nicola Conficoni, consigliere regionale del Pd, sulla base dei dati ottenuti, dopo richiesta di accesso agli atti, dalla direzione centrale Salute. Si tratta di un dipendente su dieci della sanità regionale. In un contesto in cui, è però la replica dell'assessore Riccardo Riccardi, «chi esce viene comunque sostituito». BALLICO / A PAG. 2 E 3



Al lavoro in una struttura sanitaria

L'INCONTRO CON I SINDACATI

Bonus di Asugi C'è l'impegno di Fedriga: «Nessun taglio»

«Nessun dipendente della sanità prenderà meno rispetto allo scorso anno». Lo ha detto il presidente Fedriga ai sindacati. TONERO / A PAG. 3

CRONACA

Lavori allo stadio Rocco Per rifare il campo sette le ditte in lizza

TONERO / A PAG. 26



Un'immagine dello stadio

Il patron Rosenzweig: «Il progetto Triestina insieme ai tifosi»

ESPOSITO / A PAG. 27

Carnevale carsico: a Opicina la sfilata con 6 carri e 14 gruppi

SALVINI / A PAG. 32



Una foto del Carnevale

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

IL PREZZO DELLA RIBELLIONE ALLE TIRANNIE

Aleksej Navalnyi è stato assassinato e Vladimir Putin è direttamente responsabile della sua morte. Non è un'accusa estrema, o retorica, è l'evidenza dei fatti. È possibile che vi sia stato un vero e proprio ordine di ucciderlo, del resto Navalnyi era stato già portato sull'orlo della morte con un veleno che porta la firma dei servizi segreti russi. È possibile che qualcuno abbia deciso di assassinarlo di propria iniziativa, sicuro di farsi dei meriti presso il tiranno: nei regimi più dispotici succede. Non si dica comunque che è morto per "motivi di salute" un uomo di 47 anni che era stato condannato a 19 anni di galera, aggravati da continue "punizioni" con pretesti di cui ovviamente non sapremo mai niente, e confinato oltre il circolo polare artico, secondo quel metodo che ai tempi di Stalin aveva portato centinaia di migliaia di persone a morire nei lager della Kolyma. / A PAG. 7

TRAGEDIA NEL CANTIERE DI UN SUPERMERCATO ESSELUNGA IN COSTRUZIONE A FIRENZE

Crolla un pilone Morti tre operai



Le squadre dei soccorritori al lavoro fra le macerie del cantiere del supermercato in costruzione / A PAG. 4 E 5

REPORTAGE - MIGRANTI

L'emergenza infinita del Silos

GIANPAOLO SARTI

Sono finite le parole per raccontare la vergogna disumana del Silos. Sono finite le parole in questa città nascosta, sì, proprio qui, nel cuore di Trieste, stretta tra il Porto vecchio e la stazione ferroviaria. Sono finite le parole per dire ancora qualcosa di questa gente sfinita, aggrappata alla sua silente dignità, e per dire qualcosa del vuoto colpevole delle istituzioni. / A PAG. 31



Il Silos come appare in questi giorni Lasorte

Il settore in Friuli Venezia Giulia

ANESTESISTI RIANIMATORI

In corsia fino a 72 anni Aaroi: «È solo demagogia»

«Prendiamo atto con grande stupore e preoccupazione degli entusiasmi e dei toni trionfalistici di certa politica e di certi portatori di interessi sul prolungamento dell'attività lavorativa fino a 72 anni per i medici del Servizio sanitario nazionale. Tale manovra non avrà alcun impatto sulla grave carenza di medici dell'emergenza urgenza e sulla fuga degli stessi verso il sistema privato, tantomeno sulla qualità delle prestazioni offerte ai cittadini della nostra regione». È il commento, critico, di Aaroi Emac del Fvg (Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani-Emergenza Area critica) sul prolungamento dell'attività lavorativa fino a 72 anni anche per i medici delle Aziende sanitarie, contenuto in un emendamento al Milleproroghe approvato in Commissione e presto in Aula.

Spiega la sigla che «anche nella nostra regione tale manovra risulterà inutile, demagogica, fuorviante e per nulla impattante sui gravi problemi del nostro Sistema sanitario regionale. Vedremo quanti di questi pensionandi o pensionati saranno disposti a fare notti e guardie in prima linea al posto dei giovani colleghi che dicono di voler aiutare con la loro ri-discesa in campo. Se la strada è quella di sbandierare queste soluzioni come la panacea per tutti i mali della sanità e nel frattempo continuare sottotraccia a svendere interi Pronto soccorso a ditte, cooperative ed enti privati, presto la sanità di questa regione collasserà su se stessa». Infine la conclusione: «Si prenda atto che il vero problema non è la carenza di medici in assoluto, ma l'incapacità o, peggio ancora, la non volontà delle politiche sanitarie aziendali e regionali di trattenerli, attrarli, gratificarli e incentivarli».

L'emendamento al Milleproroghe consente alle Aziende sanitarie di tenere in servizio - al massimo fino al 31 dicembre 2025 - oltre l'età pensionabile e su loro istanza, dirigenti medici e sanitari. L'obiettivo dichiarato è far fronte alle esigenze di formazione degli assunti più giovani, ma anche fronteggiare la grave carenza di personale. Nello specifico, dunque, potrà chiedere di rimanere in servizio chi non ha ancora compiuto 72 anni o coloro che sono già in pensione dal primo settembre 2023. —

PERSONALE SANITARIO, LE CESSAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

AZIENDA	Dimissioni volontarie	quiescenza	Totale complessivo*
ARCS	4	1	12
ASFO	96	101	260
ASUFC	189	187	429
ASUGI	136	149	353
BURLO	15	16	43
CRO	11	11	29
Tot. anno	451	465	1.126

ANNO 2021

AZIENDA	Dimissioni volontarie	quiescenza	Totale complessivo*
ARCS	1	1	12
ASFO	95	76	215
ASUFC	201	147	399
ASUGI	156	152	359
BURLO	21	10	47
CRO	17	9	33
Tot. anno	491	395	1.065

ANNO 2022

AZIENDA	Dimissioni volontarie	quiescenza	Totale complessivo*
ARCS	4	–	7
ASFO	158	69	268
ASUFC	241	163	452
ASUGI	140	145	336
BURLO	23	14	68
CRO	22	10	39
Tot. anno	588	401	1.170

ANNO 2023

AZIENDA	Dimissioni volontarie	quiescenza	Totale complessivo*
ARCS	5	0	7
ASFO	134	53	203
ASUFC	264	210	551
ASUGI	132	99	294
BURLO	21	5	33
CRO	9	15	33
Tot. anno	565	382	1.121

*Nella cifra sono comprese anche le cessazioni per mobilità fra altro Ente o altra Regione e fine incarichi

Fonte: Regione Fvg

Sanitari
Si è licenziato uno su dieci

In quattro anni via dal sistema pubblico 2.095 dipendenti Conficoni (Pd): «Fuga». Riccardi: «Più addetti che nel 2019»

Marco Ballico

Se ne vanno medici, infermieri, oss, amministrativi. Non per raggiunto limite d'età, ma perché si dimettono. Negli ultimi quattro anni un totale di quasi 2.100 persone, come rende noto Nicola Conficoni, consigliere regionale del Pd, sulla base dei dati ottenuti, dopo richiesta di accesso agli atti, dalla direzione centrale Salute. Si tratta di un dipendente su dieci della sanità regionale. In un contesto in cui, è però la replica dell'assessore Riccardo Riccardi, «chi esce viene comunque sostituito. Non capisco la provocazione del Pd».

I NUMERI

Non è una guerra di cifre. Sui numeri, tutti d'accordo. Sono diverse le interpretazioni della fotografia. Conficoni ha sommato alle 1.530 dimissioni volontarie del triennio 2020-22 l'aggiornamento fornitogli dalla direzione sul 2023. L'elaborazione finale 2020-23 parla di 2.095 dipendenti che hanno scelto di andarsene (895 di AsuFc, 564 di Asugi, 483 di AsFo, 80 del Burlo, 59 del Cro, 14 di Arcs), una delle voci che fa decollare le cessazioni del quadriennio a 4.482, compresi 1.643 pensionamenti e le mobilità verso altri enti o altre regioni. Un quadro che fa dire a Conficoni che «la ricetta di Fedriga e Riccardi per curare un sistema sanitario pubblico malato ormai da tempo non solo non ha sortito alcun effetto, ma sta causando una fuga inarrestabile di personale». Personale che, secondo il consigliere dem, «è migrato verso il privato».

Una lettura che l'assessore contesta. «Quello delle 2.100 dimissioni volontarie è un dato da prendere con le dovute accortezze – spiega Riccardi – perché inquinato da molte variabili, alcune delle quali legate tra l'altro a scelte personali del singolo dipendente e quindi vincolate dalla privacy. Un esempio: se un dipendente vince un concorso in un'altra regione, si dimette dal nostro sistema e va altrove, senza dover specificare le motivazioni. Quindi l'equazione 2.100 dimissioni volontarie uguale 2.100 nel privato è un errore da matita blu».

L'ATTACCO

Posizioni da botta e risposta. Per Conficoni, «a subire le conseguenze sono i cittadini che, di fronte a tempi di attesa insostenibili, spesso sono costretti a pagare visite ed esami o, quando non se lo possono permettere, rinunciano alle cure. Ma quello che risulta inaccettabile – incalza il consigliere del Pd – è l'atteggiamento dell'assessore che cerca di far credere che la gestione della salute pubblica funziona. A fine anno, in occasione dell'assestamento autunnale, garantiva che il 2023 si sarebbe chiuso con "un effetto stimato di 400 persone in più nel Ssr". Peccato che i dati della direzione dicano ben altro, ossia che l'incremento è stato di 32 unità, mentre interi reparti sono stati esternalizzati».



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

I sindacati additano motivi economici e carichi di lavoro non sostenibili

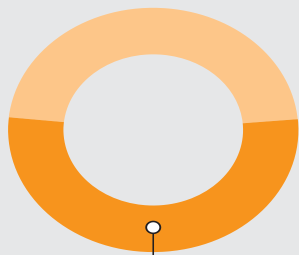
L'ASSESSORE

«Abbiamo superato il dato del 2013, con il più alto numero di dipendenti da dieci anni a questa parte – ribatte Riccardi –. Oggi la sanità Fvg si avvale del lavoro di 20.485 addetti contro i 19.866 del 2019: quindi, nonostante il Covid, ha retto e ha risorse umane per affrontare le sfide che ci aspettano. Continuare con la modalità distruttiva per portarsi a casa una medaglietta di latta – è il contrattacco – serve solo ad affossare definitivamente il sistema. I problemi ci sono, ma vanno affrontati e non utilizzati come clave. Il fenomeno delle dimissioni volontarie è innegabile, di levatura nazionale, se non internazionale. Ma i numeri vanno letti, non interpretati per fare politica spicciola toccando solo i pezzi che aiutano a fare chiasso». Riccardi ricorda inoltre che «la questione è al tavolo della Conferenza delle Regioni, lì dove alcuni giorni fa sono emersi i vari problemi e si è imbastito un pacchetto di misure che saranno proposte al governo. Il nostro tasso di dimissioni volontarie, attorno al 2,2% annuo, è peraltro inferiore al 2,7% italiano. In quello stesso tavolo è stata pure rimarcata la situazione attuale, e cioè che i professionisti se ne vanno più a causa

Il settore in Friuli Venezia Giulia

Totale cessazioni dal 2020 al 2023

4.482



dimissioni volontarie

2.095



della impossibilità di avere una vita normale che per ragioni retributive, ma anche la prospettiva: nei prossimi anni gli infermieri saranno sempre di meno, mentre sarà recuperato il ritardo sul fronte dei medici».

I SINDACATI

Sul tema, intanto, i sindacati non si tirano indietro. «Continua purtroppo l'emorragia dei dipendenti della sanità per motivi economici e carichi di lavoro non sostenibili – dice Orietta Olivo, segretaria della Fp Cgil regionale –. Ma sotto accusa è anche un modello che asseconda la scelta politica della giunta della privatizzazione. Fermo restando che i nuovi ingressi sono di laureati e diplomati, c'è anche un problema di ambientamento iniziale, per non parlare di chi lavora a gettone o partita Iva che non può integrarsi fino in fondo nella squadra di lavoro». «Via concorso entrano lavoratori giovani e preparati, ma non potrà bastare. Quello che serve è la riorganizzazione del sistema e la valorizzazione del personale altrimenti la fuga nel privato non si fermerà», aggiunge Stefano Bressan, segretario della Fpl Uil regionale.

Per Fabio Pototschnig, segretario della Fials regionale, «bisognerebbe pensare a politiche rivolte al miglioramento delle condizioni organizzative e lavorative evitando di ricorrere ai doppi turni e ai richiami in servizio nei giorni liberi. Si aumentino poi gli stipendi e si valorizzino le competenze, perché oggi raramente vengono tenuti in considerazione i percorsi di studio post laurea come master e specialistica». —

Impegno della giunta sui bonus ai dipendenti Agitazione sospesa

La rassicurazione arriva dalla Regione: «Nessuno guadagnerà meno rispetto al 2023». L'ok delle sigle. Cgil e Fials: «Attendiamo la busta paga»

Laura Tonero

«Nessun dipendente della sanità prenderà meno rispetto allo scorso anno». Le parole del presidente della Regione Massimiliano Fedriga hanno rassicurato ieri i sindacati nel corso dell'incontro sollecitato da Cgil, Uil, Fials e Nursind a seguito della modifica delle modalità di assegnazione dei fondi Rar, le risorse aggiuntive con le quali sono state finanziate le cosiddette maggiorazioni dei turni festivi, notturni, i gettoni previsti per i richiami in servizio o i cambi turno. «C'è una condivisione nel percorso», sono state le parole del presidente al termine del confronto al quale ha preso parte anche l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi: «Con le risorse che abbiamo messo in bilancio dimostriamo di voler potenziare il sistema sanitario. Inoltre - ha aggiunto ancora Fedriga - se ce ne fosse la necessità, la Regione interverrà di nuovo».

Le organizzazioni sindacali avevano denunciato, rispetto al 2023, una riduzione 2,8 milioni di euro per il personale di Asugi e di quasi 381mila euro per quello del Burlo a fronte di un aumento dei fondi riservato ai dipendenti di Asufc (Azienda sanitaria Friuli centrale), Asfo (Azienda sanitaria Friuli orientale) e Cro di Aviano. Ieri, all'impegno assunto da Fedriga, i sindacati hanno di conseguenza deciso di sospendere lo stato di agitazione «in attesa di leggere le buste paga del prossimo 27 marzo e avere riscontro delle parole del governatore», come precisano Cgil e Fials.

Lo scorso 8 febbraio le stesse organizzazioni sindacali, assieme alla Cisl, avevano raccolto in assemblea oltre 400 dipendenti all'ingresso dell'ospedale di Cattinara, proprio per protestare in merito alla decisione sulle Rar, anticipando assieme a Uil e Nursind il ricorso allo sciopero se nell'incontro di ieri la Regione non avesse fatto un passo avanti. Per questo motivo ora parlano di un «grande risultato sindacale dettato anche dalla mobilitazione dello stesso personale».

All'uscita dal palazzo della Regione il commento dei rappresentanti sindacali è stato di unanime «soddisfazione» e il clima pare ora essere più disteso: «Abbiamo avuto garanzia da parte del presidente - riferiscono il segretario regionale della Uil Matteo Zorn, quello della UilFpl Stefano Bressan e il segretario regionale del Nursind Luca Petruz - che nessun lavoratore perderà nemmeno un euro in busta paga: le direzioni di Asugi e del Burlo faranno un'attenta analisi dei costi per l'anno 2024, e nel momento in cui saranno necessarie ulteriori risorse economiche, la Regione provvederà con risorse fresche, così da garantire la copertura economica». Se dovesse esserci bisogno, insomma, la Regione interverrà - è laprospettiva - in sede di assestamento di bilancio. «Chiederemo ai direttori di Asugi e Burlo un accordo sindacale ponte - spiegano ancora Fabio Pototschnig e Andrea Zirafa della Fials e Mafalda Ferletti e Francesca Fratianni della Cgil Fp - così da quantificare assieme le risorse necessarie per l'intero anno dandone comunicazione alla Regione, affinché non ci siano perdite economiche nel corso dell'anno per lavoratrici e lavoratori».

Secondo una stima dei sindacati, per consentire di mantenere ai dipendenti della sanità giuliano-isontina lo stesso trattamento economico dell'anno precedente, servirà aggiungere ai fondi già stanziati circa tre milioni di euro. La Cisl, che non aveva chiesto un incontro a Fedriga ritenendo che sulla questione fosse «Riccardi l'interlocutore diretto», ieri ha avuto un confronto con l'assessore allaSalute raccogliendone le stesse rassicurazioni: «Bene che la copertura economica sia garantita per tutto il 2024» – commentano i rappresentanti della sigla sindacale Romina Dazzara, Fabrizio Oco e Renata Della Ricca –, avvertendo che «tuttavia ora serve un tavolo immediato per definire dal punto di vista economico in modo certo, equo e sostenibile, tutte le prestazioni dei lavoratori della sanità che vanno ad aggiungersi alla retribuzione vera e propria».

Cristina Brandolin, la presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste che aveva espresso a sua volta una forte preoccupazione in merito alla situazione venutasi a creare, denunciando «il rischio che gli infermieri di Asugi e Burlo perdessero 300 euro al mese in busta paga», ritiene che «il confronto con i sindacati abbia aperto la strada più logica, quella del buon senso: i dipendenti, già scarsamente riconosciuti e valorizzati anche sul versante economico - conclude - non devono essere penalizzati». —



IN CORSIA
UNO SCORCIO DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI CATTINARA (ARCHIVIO)

L'esito dell'incontro chiesto dai rappresentanti dei lavoratori. Soddisfazione di Uil e Nursind

Ordine degli infermieri: soluzione di buon senso Cisl: ora un tavolo per la definizione dei compensi aggiuntivi

IL CONSIGLIERE REGIONALE

Cosolini: avanti con la rete oncologica

«Se si vuole che la risposta del Friuli Venezia Giulia ai tumori continui a crescere in termini di qualità e quantità, allora non si può prescindere dalla piena attuazione della rete oncologica regionale. Dopo l'istituzione, sulla carta, avvenuta nel 2019, manca oggi ancora un passo importante per la sua attuazione e se non si realizza si rischia di tornare indietro e questo sarebbe un grave e imperdonabile errore».

Lo afferma in una nota il consigliere regionale Roberto Cosolini (Pd), che attraverso un'interrogazione posta alla Giunta regionale pone l'attenzione su quelle che sottolinea essere le necessarie misure per realizzare appieno la rete oncologica regionale.

Cosolini cita l'ultimo rapporto dell'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, sull'attuazione delle reti oncologiche regionali: il documento - scrive l'ex sindaco di Trieste - «evidenzia che nella nostra regione la rete non è pienamente attuata. Questo si inserisce in un contesto in cui, su alcune patologie particolarmente impattanti in termini di mortalità e morbilità, la scienza ritiene che il modello organizzativo a rete, ossia l'organizzazione connessa della diagnosi e delle cure presenti su un territorio, sia il modello ottimale. Un concetto che il Fvg ha colto, optando per questo approccio, non solo in oncologia».

Cosolini ricorda inoltre che «l'incidenza dei tumori al Nord e in Friuli Venezia Giulia è storicamente più alta che al Sud. Tuttavia questo dato sta cambiando: grazie a migliori sistemi di diagnosi e cura l'incidenza si sta appiattendo».

Partendo da questa premessa, «proprio per questo - conclude l'esponente dem - spiace che la Regione, che ha istituito la rete oncologica nel 2019 con una delibera di giunta (la 2049 del 2019), la lasci ferma a un passo dalla sua completa realizzazione». In particolare, sottolinea ancora il consigliere regionale, «non è ancora stata individuata la figura del coordinatore, e sappiamo bene che senza comandante anche la migliore delle navi non va avanti. Per questo auspichiamo una pronta e positiva risposta da parte della giunta regionale». —

Il dramma a Firenze

Strage nel cantiere del supermercato Morti 3 lavoratori 2 ancora dispersi

Otto persone sono state travolte dal crollo di una trave
Giani: «Sono poche le speranze di trovare altri operai vivi»



Leonardo Roselli / FIRENZE

Strage di operai a Firenze nel crollo in un cantiere per la costruzione di un supermercato Esselunga nell'area dell'ex Panificio militare: tre i morti accertati, uno dei quali individuato in serata, due i dispersi, tre i feriti, due gravi, ma non in pericolo di vita. Sulle condizioni di quest'ultimi a riferire è lo stesso presidente della Regione Toscana Eugenio Giani secondo il quale il bilancio della tragedia sarebbe destinato ad aggravarsi: sono «ridotte al lumicino» le speranze di trovare vivi gli altri operai non ancora individuati sotto le macerie. Tuttavia proseguono senza sosta le ricerche.

LE VITTIME

Una delle vittime è Luigi Coclite, un 60enne originario di Teramo e residente a Collesalvetti, in provincia di Livorno. I tre feriti ricoverati all'ospedale Careggi sono, invece, tutti e tre originari della Romania: hanno 37, 48 e 51 anni. Il crollo è avvenuto poco prima delle 9 di questa mattina, presumibilmente alle 8.52, accompagnato da un boato e una nuvola di polvere, investendo una squadra di otto operai: «A un certo punto una grande trave di cemento armato al quarto piano del supermercato, che era già stata collocata prima, ha ceduto da un lato - ha spiegato Giani - A catena ha generato una serie di crolli e i corpi delle persone sono finiti nel seminterrato. Le operazioni sono anche molto difficoltose» per il rischio che si generino «dei crolli a cascata». Impegnate nelle ricerche numerose squadre di vigili del fuoco dell'Usar, anche con cinofili, droni, escavatori e gru del cantiere. Cordoglio è stato espresso dal capo dello Stato, Sergio Mattarella, in una telefonata al sindaco fiorentino, Dario Nardella che, in viaggio istituzionale in Terrasanta, ha interrotto la missione per rientrare a Firenze. La premier Giorgia Meloni ha affermato di seguire «con apprensione l'evolversi della situazione». Marina Caprotti, presidente di Esselunga ha espresso «profondo cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime del gravissimo incidente. Siamo sconvolti per quanto avvenuto. In segno di lutto nel pomeriggio i negozi Esselunga della città di Firenze verranno chiusi». La procura di Firenze ha aperto un fascicolo, al momento senza indagati, per crollo colposo e omicidio colposo. Il cantiere è sotto sequestro. I tecnici Asl hanno ascoltato personale del cantiere. Il procuratore capo di Firenze Filippo Spiezia ha svolto un sopralluogo di circa due ore e mezza. Con lui anche il pm di turno d'urgenza Francesco Sottosanti, che già stamani aveva effettuato un lungo sopralluogo. L'ipotesi è che abbia ceduto una trave o un dente di pilone. Dal cartello esposto ai limiti del cantiere, l'impresa esecutrice dei lavori risulterebbe l'Aep Attività Edilizie Pavesi, con sede a Pieve del Cairo (Pavia). Tuttavia, secondo quanto appreso da fonte sindacale, la costruzione del nuovo supermercato sta impegnando oltre 30 aziende in subappalto. La società committente dei lavori risulterebbe La Villata spa, Immobiliare di investimento e sviluppo, con sede a Milano.

Il dramma a Firenze Mattarella telefona a Nardella per esprimere cordoglio

L'EX PANIFICIO

In base a quanto riferito sempre da Giani, che ha fatto la spola tra il cantiere e il vicino ospedale di Careggi dove sono ricoverati i tre feriti, erano presenti oltre 50 persone ieri mattina al lavoro nel cantiere.

Il complesso dell'ex Panificio militare, tra via Ponte di Mezzo e via Mariti, era stato dismesso dagli anni '70, ed Esselunga ha avviato i lavori nel luglio 2021. Nel progetto sono previsti oltre 5.200 mq di aree di uso pubblico suddivise tra un giardino e un parcheggio alberato.

I sindacati hanno proclamato uno sciopero regionale di due ore, per il 21 indetta un'astensione dal lavoro a livello nazionale. Per domani proclamato il lutto in tutta la Toscana. Rinviate numerose manifestazioni in programma nel territorio fiorentino e non solo nel fine settimana. —



Gli operai del cantiere e i soccorsi ANSA

IL RACCONTO DEI SOPRAVVISSUTI

Il boato e poi la nube di polvere «Ho avuto paura di morire»

Il fragore ha scosso tutto il quartiere tra Novoli e Rifredi Lo choc di chi era nelle vicinanze «Quelle urla impressionanti mi rimarranno impresse»

FIRENZE

Un boato fortissimo, tanta polvere e «urla impressionanti» provenienti dal cantiere per la costruzione di un nuovo supermercato a marchio Esselunga, dove un imponente crollo ha provocato la morte di almeno tre persone e il ferimento di altre tre. È questo il racconto dei sopravvissuti e dei testimoni che stamattina si trovavano nelle vicinanze dell'area quando una grande trave al quarto piano ha ceduto scatenando a catena un'altra serie di cedimenti e distruggendo tutto quello che c'era sotto. «Ho avuto tanta paura», ha detto con la voce rotta e le lacrime agli occhi, uno degli operai impegnato nel cantiere. «Ho visto il crollo, non ho voglia di parlare, so solo che stasera almeno un padre di famiglia non tornerà a casa». Il boato ha scosso tutto il quartiere situato tra Novoli e Rifredi. «Stamattina stavo camminando per andare verso la tramvia - racconta una signora che abita nei pressi del cantiere Esselunga - quando ho sentito un boato e delle urla impressionanti provenienti dall'interno e da alcune persone affacciate alle finestre. Le urla mi sono rimaste impresse».

La signora racconta di essersi avvicinata alla rete di recinzione del cantiere. «Ho chiesto a degli operai lì vicino cosa fosse successo, e loro, disperati, mi hanno detto che degli operai erano rimasti sotto il crollo. Poco dopo ho iniziato a sentire le sirene e hanno iniziato ad arrivare i soccorsi». La macchina regionale delle emergenze si è subito messa in azione per la ricerca dei dispersi. Per tutto il giorno, intanto, si è continuato a cercare con uomini e mezzi gli altri operai che mancano all'appello. —



Luigi Coclite, la prima vittima accertata

Il dramma a Firenze



L'intervento dei Vigili del Fuoco ANSA

OMICIDIO COLPOSO

La sicurezza e i contratti È stata aperta un'indagine

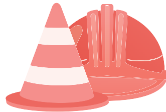
Crolli a catena hanno determinato il disastro nel supermercato Esselunga in costruzione a Firenze. Prima ha ceduto il solaio più alto, poi tre piani sottostanti: questa la ricostruzione del disastro che ha fatto morti, feriti e dispersi. In particolare si ipotizza che avrebbe ceduto una trave in cemento prefabbricato o, addirittura, il dente di un pilone di tenuta della stessa trave. Da qui il primo innesco del terribile crollo che ha travolto otto operai distribuiti nei solai sotto. La procura ha aperto un fascicolo per omicidio plurimo colposo, per ora senza indagati. Gli inquirenti stanno facendo luce sulla tecnica di costruzione e la qualità dei materiali usati. Il committente è milanese, La Villata spa, società I che fa capo al gruppo Esselunga. L'impresa esecutrice è Aep Attività Edilizie Pavesi, ma ci sono oltre 30 aziende coinvolte in vari compiti di subappalto. Nel cantiere arrivano a lavorare anche 90 operai al giorno. —

I precedenti

6 dicembre 2007 *a Torino*
Esplosione allo stabilimento ThyssenKrupp. Il rogo causa la morte di 7 operai



5 aprile 2018 *a Crotone*
Il crollo di un muro travolge e uccide due operai impegnati nel rifacimento del marciapiede sulla strada costiera



20 luglio 2020 *a Roma*
Per il cedimento di un'impalcatura, due operai precipitano nel vuoto dall'ottavo piano di un palazzo. Stavano tagliando una trave di cemento

24 maggio 2023 *a Monopoli (Bari)*
Due operai di un cantiere edile, impegnati nello scavo per le condutture dell'impianto fognario, muoiono travolti da una frana



12 giugno 2023 *a Gioia del Colle (Bari)*
Padre e figlio cadono in una cisterna di vino e muoiono per le esalazioni



Notte fra il 30 e il 31 agosto 2023 *a Brandizzo (Torino)*
5 operai perdono la vita investiti da un treno. Stavano eseguendo lavori di manutenzione sui binari



4 settembre 2023 *a Corchiano (Viterbo)*
Il crollo della parete di uno stabile dell'Ater, coinvolge due operai, uno muore dopo il trasporto in ospedale



ANSA

LA SICUREZZA CHE MANCA

La rabbia dei sindacati «La mattanza deve finire» È scontro Landini-Lega



Presidio dei sindacati contro le morti sul lavoro ANSA

Il segretario della Cgil contro «la logica degli appalti al massimo ribasso» Calderone: «In arrivo un pacchetto ad hoc»

Barbara Marchegiani / ROMA

Quasi tre morti ogni giorno, nei cantieri il bilancio più grave. La tragedia a Firenze segna un'altra giornata di lutto e dolore ma suscita anche la rabbia dei sindacati: «Il cordoglio non basta, la strage sul lavoro va fermata». Una scia di sangue «inaccettabile», sostengono Cgil, Cisl e Uil: la sicurezza deve essere una priorità, per tutti. Il richiamo è anche alla politica e al governo: la ministra del Lavoro, Marina Calderone, assicura nuovi interventi, un pacchetto di misure, già nel prossimo consiglio dei ministri. E si riaccende lo scontro tra Maurizio Landini e la Lega.

Subito dopo il crollo nel cantiere a Firenze, scatta lo sciopero unitario a livello regionale nelle ultime due ore di turno indetto da Cgil, Cisl e Uil della Toscana: «Facciamo appello a istituzioni, mondo delle imprese, organi di controllo, basta morti sul lavoro!». L'appello resta unanime ma i sindacati si dividono poi sulle azioni successive: Cgil e Uil, insieme alle categorie degli edili e dei metalmeccanici, decidono altre due ore di sciopero a livello nazionale per mercoledì 21 febbraio. Scelta non condivisa dalla Cisl che invece decide di mettere in campo nei prossimi giorni una mobilitazione nazionale contro gli infortuni sul lavoro, con assemblee nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici e iniziative sui territori. Nel 2023 ci sono stati più di mille morti sul lavoro. E «spesso questi incidenti sono prodotti dal sistema del subappalto e della logica degli appalti al massimo ribasso. È stato questo governo a modificare il Codice degli appalti e a reintrodurre il subappalto a cascata», attacca il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. Parole che la Lega definisce «disgustose», sottolineando che le nuove norme «sono state volute dall'Europa, l'Italia era a rischio infrazione, nulla c'entrano con la tragedia». Sulla sicurezza sul lavoro, la ministra Calderone rimarca: «Destiniamo 1,5 miliardi di euro tramite l'Inail per finanziare la formazione e la prevenzione e sostenere le aziende virtuose e nei prossimi giorni presenterò al cdm un pacchetto di norme a contrasto del lavoro sommerso del caporalato e per la tutela della sicurezza nella filiera degli appalti».

> **Le sigle hanno indetto uno sciopero per mercoledì e chiedono di riaprire il confronto**

I sindacati chiedono però di riaprire il confronto, di definire risposte immediate e soluzioni concrete. «Il governo riallacci subito il confronto con il sindacato per costruire insieme alle associazioni datoriali una strategia nazionale», afferma il leader della Cisl, Luigi Sbarra. Più controlli e ispettori sul territorio, più risorse, una patente a punti che premi le imprese virtuose, una stretta sulle sanzioni. Maggiore prevenzione e formazione, le richieste da cui partire. Il numero uno della Uil, Pierpaolo Bombardieri, rilancia la proposta per cui le aziende che violano le norme sulla sicurezza non possano partecipare ai bandi pubblici. —

La tragedia in Russia


Alexei Navalny saluta dalla finestra del carcere ANSA/AFP

I nemici di Putin

Morti

◆ **Alexander Litvinenko**
agente dei servizi segreti russi
Morto a Londra nel 2006
dopo aver bevuto un tè con polonio-210
Aveva accusato Putin di essere il mandante
di numerosi omicidi volti a rafforzare il suo potere

◆ **Anna Politkovskaya**
giornalista
Uccisa nel 2006 con un colpo di pistola
nell'ascensore del suo palazzo
Con dei reportage dalla Cecenia aveva denunciato
gli abusi e i crimini dell'esercito russo

◆ **Boris Nemtsov**
ex vice primo ministro
Ucciso in una sparatoria nel 2015 a Mosca
Uno dei principali sfidanti di Putin in Parlamento
e contrario all'intervento militare in Ucraina

◆ **Yevgeny Prigozhin**
capo dei mercenari della compagnia Wagner
Il suo aereo è stato abbattuto lo scorso anno
nei cieli tra Mosca e San Pietroburgo
Protagonista della marcia armata verso Mosca

◆ **Alexei Navalny**
leader dell'opposizione
Morto nella colonia carceraria
artica, dove stava scontando
una pena di 19 anni, per ragioni
ancora da accertare.
Secondo fonti russe
la causa sarebbe stata
una trombosi

Sopravvissuti

◆ **Sergei Skripal**
ex spia e collaboratore
dell'intelligence britannica
Esposto all'agente nervino
Novichok e ritrovato privo
di sensi su una panchina
nel sud dell'Inghilterra

◆ **Viktor Yushenko**
presidente
dell'Ucraina
dal 2005 al 2010
Si ammala gravemente dopo
aver ingerito una grande
quantità di diossina.
Sopravvissuto, vince le elezioni
contro il filorusso
Viktor Yushenko



Navalny muore in prigione Era il primo nemico di Putin

L'oppositore aveva 47 anni. Era recluso in una colonia penale nella regione artica
Per il penitenziario si è sentito male. Ma la portavoce dell'uomo non conferma

Alberto Zanconato / MOSCA

A 47 anni, e senza alcun segnale che facesse pensare a problemi gravi di salute, Alexei Navalny, il più noto oppositore di Vladimir Putin, è morto improvvisamente nella colonia penale della regione artica dove era detenuto. Una notizia caduta come una bomba su una Russia che il mese prossimo è chiamata alle urne per le elezioni presidenziali in cui Vladimir Putin si presenta per un quinto mandato. Diversi leader occidentali, primo fra tutti Joe Biden, hanno accusato direttamente Mosca. Affermazioni respinte dal Cremlino come «assolutamente inaccettabili». La notizia del decesso è stata data dal Servizio penitenziario federale, secondo il quale Navalny si è sentito male dopo la passeggiata mattutina. Il vicino ospedale ha confermato che il personale sanitario della prigione è intervenuto subito e sette minuti dopo è arrivata un'ambulanza, ma dopo tentativi di rianimazione che sono durati 30 minuti, il detenuto è stato dichiarato morto.

LE IPOTESI SUL DECESSO

La televisione Russia Today, che ha citato una sua fonte, ha ipotizzato che si sia trattato di un «coagulo di sangue», una trombosi o un'embolia. Ma le autorità hanno invitato ad attendere i risultati degli esami forensi. La portavoce di Navalny, Kira Yarmysh, così come la moglie dell'oppositore, Yulia, hanno detto di non potere confermare la notizia. L'avvocato del dissidente e alcuni familiari, ha aggiunto Yarmysh, potranno partire solo durante la notte alla volta di Kharp, la città più vicina alla colonia penale, 1.900 chilometri a nord di Mosca, e arriveranno domani. Ogni tentativo di mettersi in contatto con i responsabili del carcere per avere informazioni è risultato vano. Una situazione che ricorda quella verificatasi nel dicembre scorso, quando Navalny scomparve dalla prigione dove era detenuto a 250 chilometri da Mosca. Solo dopo una ventina di giorni si venne a sapere che si trovava nella nuova colonia penale, la IK-3, nel distretto di Yamalo-Nenets.

Su una cosa, però, tutti concordano: Navalny non aveva mostrato alcun segno di soffrire di problemi di salute.

La prima a dirlo è stata la madre, che ha sottolineato di averlo trovato «sano e allegro» durante una visita che gli ha fatto il 12 febbraio, Il suo braccio destro, Leonid Volkov, in un colloquio in videoconferenza il 13 febbraio con un gruppo di diplomatici europei, aveva assicurato che il detenuto era «in condizioni psicofisiche sorprendentemente buone» e anche che non temeva minacce alla sua vita.

LE CONDIZIONI IN CELLA

Certo, su di lui pesavano le dure condizioni carcerarie, ha detto il Premio Nobel russo Dmitry Muratov. «Alexei Navalny è stato torturato e tormentato per tre anni - ha detto Muratov - Come mi ha detto il medico di Navalny: il corpo non può sopportare queste cose. Alla condanna di Alexei Navalny è stato aggiunto l'omicidio». In particolare i frequenti confinamenti in cella di punizione denunciati dallo stesso Navanly per infrazioni al regolamento. L'ultimo lo aveva segnalato il 14 febbraio, affermando che si trattava della quarta volta che un simile provvedimento veniva preso contro di lui da quando era stato trasferito nella nuova prigione. —


DMITRY MURATOV
PREMIO NOBEL PER LA PACE

È stato torturato e tormentato per tre anni.
Il suo medico mi dice che un corpo non può sopportare tanto

IL PROFILO

Il rivale dello zar sopravvissuto al veleno

MOSCA

Alexei Navalny era il rivale numero uno di Putin. L'oppositore capace di trascinare in piazza migliaia di persone per contestare la deriva autoritaria del Cremlino. Il dissidente che con le inchieste della sua Fondazione Anticorruzione metteva in imbarazzo il cerchio magico dello zar. Ignorato dalla tv (largamente controllata dal governo) e dallo stesso Putin (che non ne pronunciava mai il nome), Navalny si era fatto conoscere dai russi sfruttando abilmente internet e finendo presto nel mirino del regime. Navalny - stando a quanto raccontano le autorità russe - è morto in carcere. E in carcere c'era finito per motivi politici, subito dopo essere sopravvissuto a un avvelenamento in Siberia che gli esperti occidentali imputano a un micidiale agente nervino militare: il Novichok. Un tentativo di omicidio dietro il quale si sospetta lo zampino dei servizi segreti di Putin. —

IL COMMENTO

La mamma «Stava bene L'ho visto 5 giorni fa»

MOSCA

«L'ho incontrato cinque giorni fa, era vivo, sano, allegro. Adesso non voglio sentire nessuna condoglianza». È della madre, Lyudmila Ivanovna, la prima reazione dei familiari di Alexei Navalny alla notizia della sua morte. Parole che riassumono l'incredulità, la rabbia, i sospetti di chi gli era vicino per una scomparsa improvvisa e ai loro occhi inspiegabile. E al suo commento si aggiunge, qualche ora più tardi, quello della moglie Yulia, che lancia un avvertimento: Vladimir Putin e i suoi devono sapere che «saranno puniti». I membri del team di Navalny, quelli che gli sono stati al fianco nelle campagne contro la corruzione che ne hanno fatto un nemico del Cremlino, si mantengono per ora prudenti. La portavoce, Kira Yarmysh, dice di non essere per ora in grado di confermare la notizia della morte, che secondo il servizio penitenziario nazionale sarebbe avvenuta nella colonia di detenzione IK-3 nella regione artica, vicino a Kharp. —

LE REAZIONI

Il mondo unito condanna il Cremlino Biden: «Il presidente è responsabile» Zelensky: «Dovrà renderne conto»

ROMA

La morte di Alexey Navalny in carcere in circostanze misteriose, agli occhi dei leader occidentali (e non solo) ha un preciso responsabile, che è Vladimir Putin. Da Joe Biden ai vertici Ue, passando per l'Onu, per tutta la giornata è stato unanime il coro di indignazione per la scomparsa del principale oppositore del Cremlino, costretto da anni ad una durissima detenzione. Tra i più espliciti, Volodymyr Zelensky. Il leader ucraino, volato a Monaco per chiedere ulteriore sostegno agli alleati proprio contro l'invasore russo, ha tuonato: «Navalny è stato ucciso e Putin dovrà rendere conto dei suoi crimini». «Non sono sorpreso e allo stesso tempo sono sconvolto dalla notizia della morte di Alexei Navalny», ha detto Biden, che ha scelto di parlare in diretta dalla Casa Bianca per puntare il dito senza ambiguità contro lo zar: «Non sappiamo esattamente cosa è successo ma non c'è dubbio che è una conseguenza di qualcosa che hanno fatto Putin e i suoi scagnozzi». Putin è un «mostro», l'affondo del premier canadese Justin Trudeau. Dall'Europa la presidente della Commissione Ursula von der Leyen e l'Alto Rappresentante Josep Borrell hanno denunciato come Navalny sia «stato lentamente assassinato dal presidente Putin e dal suo regime, che non temono altro che il dissenso del proprio popolo». Duri i commenti anche dalle capitali. La Russia «da tempo non è una democrazia» e il blogger «probabilmente ha pagato il suo coraggio con la vita», è il giudizio del cancelliere tedesco Olaf Scholz, che ha ricordato anche «l'attentato subito a Berlino». «Nella Russia di oggi si mettono gli spiriti liberi nel gulag e li si condanna a morte. Rabbia e indignazione», il messaggio del presidente francese Emmanuel Macron. Da Roma, Sergio Mattarella ha affermato che la sua «lunga detenzione in condizioni durissime» è stata «un prezzo iniquo e inaccettabile che riporta alla memoria i tempi più bui della storia». Mentre Giorgia Meloni ha chiesto che «su questo inquietante evento venga fatta piena chiarezza». Proprio questo alone di mistero, che come sempre avvolge le morti dei rivali di Putin, è un tema di riflessione nella comunità internazionale. A partire da Antonio Guterres, che ha invocato un'inchiesta «piena, credibile e trasparente», mentre gli uffici Onu hanno rimarcato che «se qualcuno muore sotto la custodia dello Stato, si presuppone che lo Stato sia responsabile». —

L'ANALISI

Il prezzo della ribellione

Il caso Navalny ha molto da insegnarci: prima di tutto sul valore del coraggio
Perché i regimi tirannici alimentano non soltanto il terrore ma anche la viltà figlia della paura

PEPPINO ORTOLEVA

Aleksei Navalny è stato assassinato e Vladimir Putin è direttamente responsabile della sua morte. Non è un'accusa estrema, o retorica, è l'evidenza dei fatti. È possibile che vi sia stato un vero e proprio ordine di ucciderlo, del resto Navalny era stato già portato sull'orlo della morte con un veleno che porta la firma dei servizi segreti russi. È possibile che qualcuno abbia deciso di assassinarlo di propria iniziativa, sicuro di farsi dei meriti presso il tiranno: nei regimi più dispotici succede.



Non si dica comunque che è morto per "motivi di salute" un uomo di 47 anni che era stato condannato a 19 anni di galera, aggravati da continue "punizioni" con pretesti di cui ovviamente non sapremo mai niente, e confinato oltre il circolo polare artico, secondo quel metodo che ai tempi di Stalin aveva portato centinaia di migliaia di persone a morire nei lager della Kolyma. Non c'è bisogno, per uccidere, di camere a gas né di patiboli: basta il freddo.

Manca un mese alle elezioni russe di marzo, Putin conta di restare presidente almeno fino al 2036 come gli consente una costituzione appositamente modificata. Ha 72 anni, comanda incontrastato la Russia ininterrottamente da 25, ma per uno così cedere il potere è impensabile. Un mese prima del voto ha già chiuso la partita, facendo escludere, con il pretesto di pretese firme false, il suo unico possibile oppositore, Boris Nadezdin. Navalny, anche se aveva fatto sapere di voler promuovere l'opposizione nelle prossime elezioni, non rappresentava una reale minaccia, in un paese dove qualsiasi ombra di dissidenza è violentemente repressa. I tiranni, però, preferiscono non correre nessun rischio. Ora Putin si è liberato, di fatto o per suo preciso ordine, del simbolo stesso della critica e della libera espressione, del vincitore del Nobel per la pace nel 2022.

La vita e la morte di Aleksei Navalny hanno molto da insegnarci. Prima di tutto, sul valore del coraggio. Ho un ricordo personale, in proposito: nel 1978 ebbi il privilegio di incontrare Vladimir Bukovskij, il dissidente sovietico che era stato da poco liberato per uno scambio tra l'Urss e il regime cileno del generale Pinochet. Prima di allora Bukovskij aveva trascorso anni e anni in prigioni e manicomi, senza mai cedere, continuando a scrivere anzi testi che rimangono, tra cui un Manuale di psichiatria per dissidenti. Mi resi conto, in anni ancora attraversati dal mito della rivoluzione, di non avere mai conosciuto un uomo così coerentemente ribelle da pagare qualunque prezzo per rimanere prima di tutto fedele a se stesso. Ribelle, prima che per ideologia, per decenza. Si poteva non essere d'accordo con alcune posizioni politiche espresse da Bukovskji, si può non essere d'accordo su molto che Navalny ha detto e scritto. Ma ci sono casi in cui ciò che conta, più delle idee, sono i comportamenti. In una Russia che non ha mai conosciuto la democrazia, passando dallo zarismo alla dittatura mostruosa di Stalin fino al regime di Putin, alcuni ostinati ribelli ci ricordano che è possibile comunque resistere, e quanto può costare. Aleksei Navalny è stato così coerente, determinato, coraggioso nella sua sfida al potere dall'avere accettato consapevolmente tutti quei costi. Ricordiamoci che tre anni fa sarebbe potuto rimanere in Germania, e scelse di tornare di sua volontà in Russia, dove fu immediatamente arrestato, come si aspettava del resto, per andare incontro a una lunga e durissima prigionia, e alla morte.







Il leader dell'opposizione russa Aleksei Navalny aveva 47 anni
Sopra, a sinistra, il dissidente sovietico Vladimir Bukovskij e Vladimir Putin
Sotto protesta a Londra all'ambasciata russa

Aleksei ci ricorda che la scelta di resistere con i comportamenti, oltre che con le idee, è possibile anche se può distruggere una vita



A lungo, il coraggio è stato considerato soprattutto una virtù di guerra e non di pace. E la viltà è considerata in genere figlia soltanto, o soprattutto, della paura. Per cui in un mondo che si vuole nonviolento e pacifista queste sembrano parole desuete, o legate a sistemi di valori che dovremmo avere superato. Non è così, e sono proprio i regimi tirannici a farcelo meglio comprendere: regimi che alimentano sistematicamente non solo il terrore, ma anche l'opportunismo, le invidie, i tradimenti. Che regnano su "una marea di viltà" scrisse una volta Primo Levi. In simili regimi l'obbedienza passiva, per quanto si mascheri di virtù eroica ai tempi di Hitler come oggi sotto il guerrafondaio Putin, resta meschina e ignobile, propria di un'umanità che si sente obbligata, ma alla fin fine è ben disposta, ad andare al di sotto dei valori che pure a parole professa. Aleksei Navalny ci ricorda che l'altra scelta, quella di ribellarsi, può distruggere una vita fino alla morte precoce. Ci ricorda anche, però, che rifiutarsi di cedere è possibile.

È soprattutto questo che è Vladimir Putin non ha sopportato (oltre alle documentatissime inchieste di Navalny sulla corruzione sua e della sua cricca), così come nessun dissenso è tollerabile per i suoi complici iraniani, con il loro regime delle frustate e delle impiccagioni. Una dittatura può fare emergere una marea di viltà tra i suoi cittadini e trasformarli in sudditi, ma spesso i più vili di tutti sono proprio i tiranni. Oggi la Russia, il regime iraniano, i suoi alleati nord-coreani, con il sostegno più o meno esplicito di altri regime dittatoriali, cercano di prendere nelle loro mani il destino del pianeta.

La morte di Aleksei Navalny dovrebbe ricordarci quanto sarebbe pericoloso (e vergognoso) cedere, magari pensando di "salvare la pace". E ci fa sperare che Putin possa essere prima o poi punito, per questo e per tutti i suoi crimini. —

LO SCONTRO

De Luca contro l'Autonomia Va in piazza e insulta Meloni

Il presidente con i sindaci campani a Roma per chiedere finanziamenti per il Sud
La premier: «Lavori invece di manifestare». La replica: «Lo faccia lei senza soldi»

Silvia Gasparetto / ROMA

L'autonomia non danneggerà il Sud e metterà semmai gli amministratori davanti alle loro «responsabilità», dividendo «i capaci e quelli che capaci non sono stati». Nel giorno in cui Vincenzo De Luca porta a Roma il malcontento dei sindaci campani Giorgia Meloni sigla il patto di coesione con la Calabria e va all'attacco di chi «fa le manifestazioni» quando meglio sarebbe che si «mettesse a lavorare».

GLI INSULTI

Uno scontro che finisce agli insulti, visto che il governatore non si fa mancare un «è una stronza, senza soldi lavorasse lei», dopo avere tentato invano di farsi riceve al ministero di Raffaele Fitto e poi a Palazzo Chigi. «Non c'era nessuno, spariti tutti», lamenta De Luca dopo che al corteo - cui hanno partecipato delegazioni anche dei primi cittadini calabresi, lucani e pugliesi fa sapere l'ex governatore Mario Oliverio - si sono registrati momenti di tensione con le forze dell'ordine durante il tentativo di avvicinarsi alla sede del governo. Agli incaricati di gestire l'ordine pubblico che a via del Corso gli dicono che

Attimi di tensione quando il governatore ha forzato il blocco degli agenti di polizia

«non si può andare oltre» De Luca urla che «allora» bisogna che qualcuno li riceva «sennò dovete caricarci, è chiaro? Ci dovete uccidere». Scene in cui, stigmatizza il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, «è mancato il rispetto per gli uomini e le donne in divisa anche da parte di chi, per il ruolo che ricopre, dovrebbe invece rappresentare le proprie idee all'insegna del massimo rispetto delle istituzioni e delle regole». Ma sono le parole di De Luca, pronunciate in un Transatlantico semideserto, a fare scattare la batteria di Fratelli d'Italia, ministri compresi, a difesa della premier insultata dal «turpiloquio» del governatore, che ha fatto una «squallida esibizione», ha «mortificato la democrazia», «si dovrebbe dimettere e andare a fare il clown» e così via.



Il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ANSA

L'ATTACCO AL PD

Ma i meloniani puntano il dito soprattutto contro il silenzio dei vertici del Pd. Non parla Elly Schlein, che pure è stata chiamata in causa direttamente da Meloni, che ha respinto le accuse di voler «dividere l'Italia» e «abbandonare, tradire il Sud» lanciate ai «patrioti» dalla segretaria dalle colonne di Repubblica. Un segnale di distanza dopo la vicinanza che si era registrata a inizio settimana sulla mozione per Gaza, mentre continuano i contatti tra gli staff per concretizzare l'atteso duello tra le due. Sicuramente prima che scatti la par condicio, è da vedere se prima o dopo Pasqua. L'Autonomia «rafforzerà il Sud», insiste da Gioia Tauro Meloni, che difende anche la scelta di andare avanti sul Ponte di Messina - cavallo di battaglia dell'alleato Matteo Salvini con cui nelle ultime settimane sono emerse più le divisioni che i punti in comune. —

LA FIRMA

Dai fondi di coesione 2,5 miliardi per la Calabria

GIOIA TAURO

Due miliardi e mezzo di euro che, con altri fondi messi a disposizione, arrivano a circa tre. È la dotazione che il governo dà alla Calabria per finanziare 317 progetti che spaziano dall'ambiente alle infrastrutture e dovrebbero avviare quel percorso di rinnovamento della regione contribuendo a iniziare a ridurre il gap con le regioni del nord. Fondi che arrivano grazie al Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 firmato ieri mattina dalla premier Giorgia Meloni e dal presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto. A fare da teatro alla firma il porto di Gioia Tauro, «il più grande d'Italia e uno dei più grandi del Mediterraneo» rivendica con orgoglio Occhiuto. Una location non scelta a caso perché proprio da qui, auspica il governatore, può partire un percorso che, con i finanziamenti per lo sviluppo dello scalo e grazie al piano Mattei varato dal governo, magari implementato dall'Europa, faccia della Calabria l'hub d'Italia nel Mediterraneo. —

IL DIETROFRONT

Bandecchi ritira le dimissioni «Resterò sindaco di Terni»

La decisione durata otto giorni «Non voglio lasciare la città a questa banda di animali» Pronta la candidatura per l'Ue «Diventerò anche premier»

TERNI

Sono durate otto giorni le dimissioni improvvise del sindaco di Terni Stefano Bandecchi, annunciate a giunta e consiglieri giovedì scorso. Otto giorni per fare dietrofront, stavolta invece per nulla inatteso dopo l'intervento in Consiglio comunale nei giorni scorsi e i video pubblicati su Instagram. «Perché l'ho fatto? - dice - Merito delle opposizioni che mi hanno convinto: troppi incompetenti, troppe parole spese al vento. Mica potevo lasciare la città in mano a questi animali».

La decisione è stata ufficializzata dal Comune di Terni con una nota ufficiale nella quale si conferma che «nella tarda mattinata di venerdì 16 febbraio, il sindaco Stefano Bandecchi ha presentato le revoca delle dimissioni». «La presente - ha scritto al presidente del Consiglio comunale e per conoscenza al prefetto - per comunicare ufficialmente la revoca delle dimissioni presentate al Consiglio comunale, assunte al protocollo del Comune di Terni il 9 febbraio 2024».



Il sindaco di Terni Stefano Bandecchi ANSA

Giovedì scorso il sindaco, leader di Alternativa popolare, aveva spiegato che la rinuncia alla guida della città era legata a motivi «di carattere politico». «Continuo a essere il segretario di Alternativa popolare - aveva detto -, ma non farò, da qui a 20 giorni, più il sindaco della città di Terni, così non correremo rischi, a Terni, di avere una dittatura bandecchiana».

Concetti ripresi il giorno dopo quando aveva annunciato che si sarebbe candidato alle europee come capolista in tutte le circoscrizioni, contando «di arrivare al 4%». «È chiaro che diventerò presidente del Consiglio - aveva aggiunto - tanto chiaro che le cose che posso fare per la nazione nessun altro è in grado di farle. Molti elettori di Fratelli d'Italia, Forza Italia e del Pd sanno che devono votare per l'unico uomo che può risolvere il problema. Se ogni cinque anni dobbiamo avere un duce allora voglio essere io». Ma già nel consiglio comunale di lunedì le cose erano cambiate con Bandecchi che aveva fatto intendere la possibilità che sarebbe rimasto sindaco. —

L'ONG E I MIGRANTI

Piantedosi e il caso Open Arms «Nessuno rischiava la vita»

Interrogato sul processo che vede imputato Salvini Il ministro all'epoca dei fatti era il suo capo di gabinetto «Fu seguita la linea politica»

PALERMO

Nessuno dei 147 migranti soccorsi dalla Open Arms era in pericolo di vita, spettava al Cirm e all'Usmaf certificare eventuali problemi di salute, di incolumità e di igiene a bordo, ma gli esperti non fecero alcuna segnalazione. Dunque il governo Conte 1 andò avanti in quello che era «l'indirizzo politico»: ottenere dall'Ue la garanzie sulla distribuzione dei naufraghi e solo dopo autorizzare lo sbarco.

Incalzato per tre ore dalle domande dei pm, delle parti civili e dalle precisazioni richieste dal presidente della Corte Roberto Murgia, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi - che all'epoca dei fatti era capo di gabinetto del Viminale - ha ricostruito le fasi concitate di quei venti giorni di quasi cinque anni fa durante i quali i naufraghi rimasero a bordo dell'imbarcazione fino a quando l'allora procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio ne ordinò lo sbarco immediato a Lampedusa dopo avere constatato di persona le pessime condizioni di salute. Una testimonianza ritenuta cruciale dall'avvocata Giulia Bongiorno, legale di Matteo Salvini, che è imputato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. Tant'è che il difensore, alla fine dell'udienza, ha informato la Corte che rinuncerà a buona parte degli altri testimoni. Dunque, quella del 22 marzo potrebbe essere l'ultima o la penultima udienza nell'aula bunker dell'Ucciardone prima delle arringhe finali. Per l'avvocato Bongiorno, «il ministro Piantedosi ha ricostruito l'intera vicenda con lucidità», evidenziando «non solo l'estrema correttezza dell'operato di Salvini, ma finalmente in modo chiaro ha definito la linea di demarcazione che esiste tra chi si deve occupare di eventuali problemi di salute, incolumità, igiene e chi si deve occupare di sicurezza». «Qualificammo l'evento come di immigrazione clandestina e, valutati i comportamenti della Open Arms, avviammo le procedure per emanare il decreto interministeriale per impedirle l'ingresso in acque internazionali italiane», ha detto Piantedosi. —



Matteo Salvini in una pausa del processo Open Arms a Palermo

Regione

Il presidente leghista del Fvg: «Zaia deve poter dire la sua». Ma «il tema non può trasformarsi in una contrapposizione fra le forze politiche»

Terzo mandato Fedriga ottimista «Tutti i governatori sono favorevoli»

Elisa Coloni

«Il terzo mandato? Tutti i governatori sono favorevoli: ne abbiamo discusso in Conferenza delle Regioni e la posizione è unitaria», sentenzia Massimiliano Fedriga, che rimarca che il tema «non può trasformarsi in una contrapposizione fra le forze politiche». E invece lo è, eccome. E surriscalda il centrodestra, con la Lega in pressing per portare a casa l'allungamento della legislatura per i presidenti di Regione e FdI che frena, decisa a mettere a frutto sui territori la sua forza politica. Ancora fresche, infatti, le frecciate a distanza tra il ministro meloniano pordenonese Luca Ciriani («nessuno è eterno, neanche Zaia») e il governatore leghista veneto («l'eternità non è di questo mondo, ma mi fa sorridere che l'unico dibattito del Paese sia sul sottoscritto»).

Ieri, pungolato sul terzo mandato, il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga ha ribadito la sua posizione - favorevole - e provato a gettare acqua sul fuoco della maggioranza («normale dialettica»), parlando tra l'altro anche di Europee («non mi candido e Salvini non me l'ha mai chiesto»), della possibile candidatura di Roberto Vannacci come capolista del Carroccio anche nella circoscrizione Nord-Est («utile che ci siano delle persone che hanno visibilità nazionale, ma fondamentale che ci sia una forte rappresentanza dei territori») e infine di post Europee (io segretario della Lega se andremo male? «Non ci penso minimamente, non sarei all'altezza e abbiamo già un segretario»).

Sul terzo mandato per i governatori Fedriga si è detto «ottimista», fiducioso che ci sia «l'80% di possibilità di raggiungere l'intesa». Certo, ha detto Fedriga sul "caso" Zaia, «nessuno è eterno, ma è importante ragionare sulla possibilità del terzo mandato perché permette ai cittadini di scegliere. All'interno di una coalizione è normale avere pareri diversi, poi si troverà una sintesi. Tutti i presidenti con i quali ho parlato alla Conferenza delle Regioni sono favorevoli».

Il governatore del Fvg ha rimarcato che «bisogna chiedersi se è giusto o no che i cittadini possano scegliere. Anche la possibilità, che io condivido sia ben chiaro, del terzo mandato per i Comuni sotto i 15 mila abitanti, è in netta contrapposizione con la logica di non dare il terzo mandato a governatori e sindaci delle città più grandi». Il governatore leghista ha poi dichiarato che «le regole di partecipazione democratica al voto devono partire sempre da questioni di principio, non dalle opportunità del momento di uno o dell'altro. Inoltre le scelte delle coalizioni nelle diverse tornate elettorali, lo dimostrano i casi recenti di Sardegna e Molise, sono indipendenti dal numero dei mandati. Dire che uno non può candidarsi a prescindere dal consenso e dalla volontà degli elettori è sbagliato e poco lungimirante. Non è automatico - così Fedriga - che chi ha fatto il secondo mandato debba fare pure il terzo, ma mettere dei vincoli per norma mi sembra sbagliato». E a chi gli ha chiesto se sia ipotizzabile per la Lega correre da sola in Veneto, ha risposto: «Anche laddove veniva dipinto come spaccato, il centrodestra si è presentato unito. Mi sembra poi singolare pensare al Veneto mettendo fra parentesi un governatore che ha preso più del 70% all'ultima tornata elettorale. Zaia ha da dire la sua, e deve dire la sua perché i cittadini veneti lo apprezzano».—

I DUE GOVERNATORI
IL PRESIDENTE DEL VENETO LUCA ZAIA E DEL FVG MASSIMILIANO FEDRIGA

«Io numero uno del partito? Non ci penso minimamente, non sarei all'altezza e abbiamo già un leader»

L'ipotesi di Vannacci capolista a Nord Est: «Utili figure con visibilità nazionale, ma serve rappresentanza dei territori»



IPOTESI MODIFICHE

Lunedì vertice di maggioranza sulla legge elettorale

L'opposizione, sulle ipotesi di modifica della legge elettorale degli enti locali, ha gridato al «golpe». La maggioranza ha ironizzato sull'eccesso d'allarme: «Non c'è nemmeno un testo scritto». Ma l'occasione per parlarne arriva a stretto giro. Approfittando di un appuntamento già fissato giorni fa, lunedì alle 16 nel palazzo di piazza Unità il centrodestra si confronterà anche sul tema che ha sollevato la protesta della minoranza. Il vertice era stato convocato da Massimiliano Fedriga prima che trapelassero i contenuti del ragionamento aperto sul sistema elettorale dei Comuni. Il presidente della Regione si sarebbe dovuto incontrare coi segretari regionali, ma visto che il tema è ormai emerso la riunione si allargherà ai capigruppo. Con loro il presidente vorrà verosimilmente verificare le posizioni dei partiti sui singoli temi. Punto di partenza perché poi si possa iniziare a scrivere una bozza di testo su cui inevitabilmente ci si dovrà poi confrontare con l'opposizione, essendo le regole del gioco. Sulla vicenda c'è pure la partita interna al M5s. Contrariamente alla consigliera Rosaria Capozzi (secondo cui peraltro «il terzo mandato fa gola anche» a Fedriga), l'ex consigliere Mauro Capozzella si dice «assolutamente favorevole all'allineamento delle scadenze elettorali per abbattimento costi e omogeneità di programmazione amministrativa. Nessun golpe o legge ad hoc,non scherziamo».— M.B.

IL PARTITO DI CALENDA

Azione alle comunali «Visione pragmatica»

Nuova segreteria regionale e idee chiare sulla necessità di radicarsi sul territorio. Azione, il partito di Carlo Calenda, scalda i motori per le europee e amministrative. A Udine ieri la nuova segretaria Fvg Daniela Rossetti, il responsabile enti locali Cristian Sedran, il referente under 30 Marco Moroso, il responsabile comunicazione Roberto Simonetti, Rossella Rizzatto, cui è stata affidata la "delega" a seguire l'avvicinamento a Go!2025. Completa la segreteria Francesca Zorzon. «Intendiamo partecipare alle comunali portando il nostro approccio pragmatico alla politica locale», così Rossetti. Difficilmente Azione presenterà una propria lista, l'intenzione è di «inserire 3 o 4 persone nelle civiche per portare nei Comuni le nostre idee». Ancora tutto da decidere a livello europeo. (al.c.)

IL NUOVO DDL APPROVATO IN GIUNTA

Cantieri e appalti con i fondi Pnrr La Regione semplifica le norme

Una norma che rivede, «semplificando e innovando», la disciplina su infrastrutture, territorio e paesaggio, «a beneficio di tutto il comparto dell'edilizia», con un obiettivo finale: «agevolare gli enti pubblici nell'utilizzo dei fondi, evitando, come accaduto in passato, che le risorse restino bloccata nelle casse delle pubbliche amministrazioni quando invece le si vorrebbe spendere. Uno strumento che agevolerà quindi la capacità di spesa degli enti e faciliterà gli investimenti in un momento cruciale come quello attuale, in cui bisogna mettere a terra velocemente i finanziamenti previsti dal Pnrr». Lo spiega così, l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, lo schema di disegno di legge "Misure di programmazione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale regionale in materia di infrastrutture e territorio", approvato ieri in via preliminare dalla Giunta Fedriga. Nella sostanza si tratta di un testo che aggiorna la normativa di settore «consentendo in maniera più agevole di conseguire gli obiettivi strategici contenuti nel Piano strategico approvato dalla Giunta». L'obiettivo, come spiega Amirante, è «fornire gli strumenti necessari alle strutture amministrative e ai soggetti coinvolti nei vari processi di semplificazione e digitalizzazione, ad esempio gli ordini professionali». Tra gli aspetti principali di intervento, «quelli che riguardano il deposito dei calcoli strutturali, la fase espropriativa e una semplificazione importante, concordata con il ministero della Cultura, per arrivare a una conformazione dei Piani regolatori comunali al Piano paesaggistico regionale. In cinque anni, infatti, soltanto cinque Comuni su 215 si sono conformati, a dimostrazione che era necessaria una procedura acceleratoria». Il disegno di legge va poi anche a innovare l'apparato normativo in tema di costruzioni antisismiche e vincoli militari.


Cristina Amirante

Tra le altre delibere che ieri hanno avuto disco verde dalla Giunta, quella del vicepresidente e assessore alla Cultura Mario Anzil sul nuovo bando dedicato alla figura di Giuseppe Ungaretti, con il quale «arricchiamo ulteriormente la proposta culturale per Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura 2025 e promuoviamo la conoscenza delle vicende storiche di alcune zone della nostra regione protagoniste dell'attività poetica del celebre scrittore». I contributi sono destinati a Comuni e associazioni per iniziative culturali legate alla figura e all'attività letteraria in Fvg di Ungaretti, che trascorse una parte della sua vita tra Santa Maria la Longa e Sagrado durante il periodo della Grande Guerra, Versa di Romans d'Isonzo e Mariano del Friuli. «Il bando - spiega Anzil - arricchisce l'offerta di Go!2025 per iniziative culturali per gli ambiti di teatro, cinema, esposizioni e arti figurative, visive, fotografia, multimedialità e divulgazione umanistica legate alla figura di Ungaretti e la sua attività letteraria in Fvg». Lo stanziamento è di 100 mila euro e i contributi concessi rientrano in un range compreso tra i 10 mila e i 25 mila euro.

Tra le altre delibere approvate, quella dell'assessore alle Risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier sul bando per l'accesso, per la campagna 2024-25, alla misura "Investimenti" prevista dal Piano strategico nazionale 2023-27.

EL. COL.

DANNI DA MALTEMPO

Ristori, in arrivo i primi 17 milioni

Le imprese agricole del Fvg riceveranno nelle prossime settimane una prima tranche di ristori, del valore di 17 milioni, utile a coprire almeno una parte dei danni provocati alle proprie strutture dalle grandinate dello scorso luglio. In attesa che Roma decida quanto (e se) destinare al Fvg dopo l'iniziale stanziamento di poco meno di 8 milioni, è toccato infatti alla Regione inserire nel sistema la liquidità necessaria – oltre 150 milioni finanziati con fondi propri – a venire incontro a esigenze e necessità dei privati e delle aziende. Il primo step ha riguardato i danni subiti alle abitazioni, ma nelle prossime settimane verranno emessi i decreti di concessione dei ristori anche per le imprese, che hanno ottenuto un termine per la raccolta delle istanze successivo rispetto a quello riservato alle case private. In questo caso il ristoro ammesso sarà pari al 20% dell'intero danno segnalato, comprese le scorte, fino a un massimo di 100 mila euro. L'attuale dotazione finanziaria per le attività economiche e produttive non agricole è di 26 milioni 382 mila euro mentre quella per le imprese del settore primario, forestale e della pesca è di 17 milioni.

Il settore primario in Friuli Venezia Giulia



MAIS

Calata la superficie coltivata

La produzione di mais è ammontata a 212 mila 574 tonnellate, in calo del 34,7% rispetto al 2022 a causa della diminuzione delle superfici, ma anche e soprattutto degli aventi atmosferici avvenuti in estate con particolare riferimento alla grandine.



VINO E UVA

Le stime attuali sono negative

In Friuli Venezia Giulia, la produzione di vino è stimata a 1 milione 700 mila ettolitri, riflettendo una diminuzione del 18,5% rispetto all'anno precedente. La produzione di uva è stimata a 277 mila 196 tonnellate evidenziando una contrazione del 23,6%.



LATTE

Contrazione nei primi nove mesi

La produzione di latte vaccino convenzionale, nella regione, nei primi tre trimestri del 2023 è stata pari a 184 mila 635 tonnellate, con una contrazione dell'8,3% rispetto al 2022, quando aveva raggiunto 201 mila 416 tonnellate.



FRUMENTO TENERO E ORZO

Rese penalizzate dalla siccità

In regione le superfici coltivate a frumento tenero e a orzo sono aumentate rispettivamente del 6,4 e del 25,7%. A causa però della siccità, entrambe le rese di questi cereali sono diminuite (-28,3% per il frumento tenero, -8,6% per l'orzo).



SOIA

Riduzione, ma dati ancora parziali

Il report dell'Ersa, al momento, ha potuto verificare soltanto l'andamento della soia di primo raccolto ed è dunque parziale. In ogni caso si è riscontrata una riduzione della resa media che è risultata del 12,5% in meno rispetto all'anno precedente.



GIRASOLE E COLZA

Numeri positivi e in controtendenza

Anno positivo, sia per il girasole sia per la colza. Le superfici coltivate sono aumentate per entrambe le colture: 4 mila 227 ettari per il girasole e anche la produzione ottenuta è aumentata: per il girasole +48% in più, per la colza +46,9%.

L'anno complicato dell'agricoltura Comparto giù del 6,7%

I dati della relazione Ersa. A pesare soprattutto le grandinate di luglio e i prezzi di vendita in picchiata. Zannier: il vero anello debole della filiera

Mattia Pertoldi / UDINE

La protesta dei trattori esplosa in queste settimane in tutta Europa, e pure in Friuli Venezia Giulia, riflette lo stato di salute di un comparto agricolo che, tranne in rari casi, è reduce da un'annata nera legata soprattutto alle condizioni meteo e al crollo dei prezzi di acquisto sui mercati. «Le produzioni scontano pesantemente i danni delle grandinate estive – conferma l'assessore Stefano Zannier – e i bassi prezzi delle varie Borse dei cereali su cui noi non abbiamo alcun controllo. Il corollario del teorema, quindi, spiega come l'agricoltore sia il vero anello debole della filiera. L'unico, cioè, cui non viene riconosciuto il giusto compenso per il lavoro svolto» a fronte di aumenti generalizzati per i consumatori.

LA SITUAZIONE GENERALE

L'andamento del settore agroalimentare in Friuli Venezia Giulia è contenuto, pur in forma non ancora definitiva, nelle pieghe della relazione annuale dell'Ersa. Lo scenario, citando ancora Zannier, parla di un'annata, quella passata «molto complicata». Le condizioni climatiche, in particolare, sono state decisamente impattanti. Alla poca pioggia e alle temperature elevate durante l'inverno, hanno fatto seguito mesi più in linea con le medie del passato. A pesare in maniera netta, tuttavia, sono state le grandinate del 24 e 25 luglio che hanno arrecato danni ingenti alle colture con la completa perdita del raccolto in alcuni comuni. Uno scenario, questo, che per il comparto è valso un calo del 6,7%, rispetto all'anno precedente, del valore aggiunto sul Pil regionale con una previsione che si attesta sui 575 milioni di euro pari a più o meno l'1,4% del valore realizzato nell'intero territorio regionale.



STEFANO ZANNIER
ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTALI

> La diminuzione dei costi dell'energia e dei fertilizzanti non ha compensato il crollo del valore di acquisto dei prodotti

> «L'andamento delle Borse dei cereali è stato condizionato anche dall'afflusso del grano ucraino nei diversi mercati»

L'ANDAMENTO DEGLI INCASSI

I prezzi di vendita dei prodotti, nel 2023, hanno subito una progressiva discesa da gennaio a settembre coinvolgendo la stragrande maggioranza delle colture. Il frumento tenero, ad esempio, è passato dai circa 310 euro a tonnellata di gennaio ai meno di 250 di maggio rimanendo poi a quasi lo stesso livello fino a settembre. Simile, proseguendo, anche l'andamento del mais, arrivato a sfiorare i 200 euro a tonnellata a fine estate dopo essere partito da 310 a inizio anno. Prendendo poi in considerazione le farine di frumento, quella "00" è scesa in nove mesi da 700 euro a tonnellata a poco più di 500 e quella di tipo "0" da 650 a 450. In controtendenza, invece, sono state le farine di mais. Rispetto al terzo trimestre del 2022, nel dettaglio, i prodotti hanno registrato una crescita percentuale dei prezzi di vendita, di cui il maggiore è stato per la tipologia Bramata gialla (+5,3%), mentre la Bramata bianca e la Fioretto gialla hanno ottenuto, rispettivamente, incrementi del 4,2% e del 4,6%. «L'andamento generale – chiosa Zannier – è stato tale da vanificare, nella maggior parte dei casi, il calo del costo dell'energia, dei fertilizzanti e, negli allevamenti, dei mangimi. In più se è vero che le esportazioni sono cresciute, il mercato comunitario e l'andamento delle Borse dei cereali scontano l'immissione sul mercato dei prodotti ucraini che hanno portato a un calo pesante dei prezzi di acquisto».

IMPRESE E LAVORATORI

Il comparto agricolo, al 30 giugno, faceva segnare un totale di 13 mila 543 aziende, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2022 e pari al 15% del totale delle imprese attive in regione. A fronte di questo dato, però, nelle nostre aziende – che al 75% restano a gestione individuale – c'è stato un aumento degli occupati. I dati parlano di 18 mila 655 lavoratori con un incremento del 29,7%. Tra i dipendenti veri e propri, inoltre, emerge un incremento significativo sia in termini numerici sia percentuali. Il totale di quelli maschili è di 4 mila 325 unità con un aumento del 23,5%. Tra le lavoratrici femminili, che contano 3 mila 246 persone, tra l'altro, si è concretizzato un incremento del 54%. I lavoratori dipendenti, pertanto, sono saliti a 7 mila 571, segnando un aumento del 35% sul 2022. —

Turismo storico e culturale Italia-Slovenia

Marchio europeo e poi Unesco Il modello del Sentiero della pace

Formulata a Caporetto la doppia richiesta per ''Walk of Peace'', il cammino della Grande guerra

Riccardo De Toma / UDINE

Il Sentiero della Pace a cavallo tra Italia e Slovenia, nato quindici anni fa, diventa il modello di riferimento per i progetti di cooperazione transfrontaliera che puntano allo sviluppo del turismo storico e culturale in Europa. Walk of Peace, in particolare, sarà illustrato ad altri partner comunitari, provenienti perlopiù da Polonia, Belgio, Slovacchia e Ungheria, con l'obiettivo finale di realizzare un unico "brand" europeo che leghi questi itinerari storici e di ottenere il riconoscimento Unesco per le testimonianze della Grande guerra.

MEMORANDUM D'INTESA

È quanto hanno annunciato ieri a Caporetto i cinque partner del progetto, PromoTurismoFvg e Comune di Duino Aurisina in Italia, Fundacija Pot Miru v Posočju (Fondazione cammino della Pace Valle dell'Isonzo), Posoški Razvojni Center (Centro di sviluppo Valle dell'Isonzo) e Comune di Komen in Slovenia, nel giorno in cui in cui hanno anche messo nero su bianco, firmando uno specifico memorandum d'intesa, la volontà comune di proseguire nel programma di valorizzazione e di crescita del Sentiero della Pace anche oltre la scadenza del Progetto Interreg nell'ambito del quale è nato e si è sviluppato il Walk of Peace.

CRESCE L'OFFERTA DI ITINERARI

È su queste basi che continuerà a crescere, quantitativamente e qualitativamente, l'offerta turistica e culturale del Sentiero della Pace, che si snoda per 500 chilometri a cavallo del confine tra Italia e Slovenia, unendo tutti i luoghi più importanti e significativi della Prima Guerra Mondiale sul fronte del Carso e dell'Isonzo. Il tracciato, visto da nord a sud, parte da Lod Pod Mangartom, ai piedi del versante sloveno del monte Mangart, e arriva a Trieste, per un totale di oltre 500 chilometri suddivisi in 30 tappe, 19 in Slovenia e 11 in Friuli Venezia Giulia, con la possibilità di approfondire le vicende, i luoghi e le storie delle battaglie sul Carso e sulla ritirata di Caporetto.

PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

La nuova fase del progetto, di cui PromoturismoFvg è capocordata, intende valorizzare il tracciato attraverso attività di promozione e accoglienza, con l'obiettivo di costituire un partenariato e degli accordi permanenti sul territorio che possano garantire la manutenzione e la totale percorribilità del tracciato. Saranno anche ultimati i lavori per la realizzazione del percorso – con relativa cartellonistica – che interessa il monte Hermada, uno dei luoghi più simbolici della Grande Guerra del Carso triestino, custode di molte testimonianze del primo conflitto mondiale, andando così ad ampliare l'offerta ai camminatori e, in prospettiva, ai cicloturisti.

SENTIERO E CAPITALE DELLA CULTURA

A partire dal 2025, inoltre, in occasione delle celebrazioni che vedranno Gorizia E Nova Gorica unite nel ruolo di Capitale europea della cultura (Go!2025), saranno organizzati due eventi specifici con al centro il Walk of Peace, uno aperto al pubblico per la promozione del nuovo sentiero, l'altro dedicato alle scuole. A rendere ancora più importante e ricco di prospettive il progetto la filosofia del Sentiero, basata su un'idea di turismo lento, ricco di stimoli storici e culturali e soprattutto sostenibile, oltre che su una strategia di cooperazione transfrontaliera che punta sulla ricchezza del territorio di confine come attrazione per nuovi flussi turistici, non soltanto locali ma anche internazionali. —



Lupinc: un'immagine dall'alto del museo FOTO SCHIRRA-GIRALDI

LA SCHEDA

Dal Mangart a Trieste 30 tappe in 500 chilometri

Il Walk of Peace (www.walkofpeace.com) è un percorso a piedi che unisce tutti i luoghi più importanti e significativi della Grande guerra sul fronte dell'Isonzo e del Carso. Parte da Lod Pod Mangartom, in Slovenia, e arriva a Trieste, per un totale di oltre 500 chilometri suddivisi in 30 tappe. Grazie al progetto Walk of Peace questi luoghi possono essere riscoperti camminando dalle Alpi Giulie fino al mare Adriatico, ripercorrendo i punti di un patrimonio storico valorizzato nell'ambito di un progetto transfrontaliero sostenuto dall'Ue. (*r.d.t.*)

DALL'ORIENTE › UN DESIGN IDEALE PER CHI VUOLE LASCIARE FUORI DALLA PORTA TUTTI I PROBLEMI E ASSORBIRE SERENITÀ DAL PROPRIO AMBIENTE DOMESTICO

Marmi e paraventi per una casa in stile zen

Ritornare a casa e abbandonarsi ad un clima disteso e rilassato: una casa in stile zen è l'ideale per chi vuole lasciare fuori dalla porta tutti i problemi e le frustrazioni, oltre alla frenesia della vita moderna.





L'IMPORTANZA DEI COLORI

I colori sono il primo degli elementi da tenere in considerazione quando si decide di arredare in stile zen la propria casa. Bisogna prediligere colori neutri, che possono essere eventualmente alternati con elementi caldi o freddi, ma sempre tenui: un esempio è il verde chiaro. Si può anche decidere di utilizzare tinte come il mogano e il nero: l'accortezza necessaria per ottenere un ottimo risultato sta nel non renderle predominanti. Una casa zen richiede determinati mobili. Letti e divani devono essere bassi, quasi raso terra, e ridotti all'essenziale: un futon non può mai mancare, mentre divani grandi e alti, sedie e armadi eccessivamente vistosi devono essere messi da parte. In cucina si può optare per un top in marmo e per un tavolo essenziale, tutti rigorosamente in linea con le scelte cromatiche operate nel resto della casa.

ACCESSORI ESSENZIALI

La casa zen è fatta anche dagli accessori. Dei bonsai, per esempio, permettono di dare colore alle stanze e favorire il relax, così come dei piccoli giardini zen o delle fontanelle d'acqua, il cui rumore dovrebbe favorire la concentrazione. Altrettanto fondamentali, specialmente in camera da letto, sono i paraventi: permettono infatti di sperare gli ambienti, garantire un po' più di privacy, senza però appesantire in alcun modo l'atmosfera. Da non dimenticare poi le candele e gli incensi, essenziali per garantire un'esperienza zen che coinvolga tutti i sensi.

I MATERIALI DA PREDILIGERE

Quando si scelgono i materiali, le possibilità sono solo due: legno e pietra. Una casa zen non può prescindere dall'utilizzo massiccio di questi due elementi, predominanti nella cultura giapponese. In legno possono essere gli arredi, come i paraventi, i tavoli e le sedie, mentre il pavimento può essere in pietra, così come i muri. Specialmente nel bagno vale la pena investire in soluzioni in marmo, assolutamente indicate per questa zona della casa: in marmo possono essere i pavimenti, i sanitari o anche semplicemente il lavabo.

Da non dimenticare le candele e gli incensi per un'esperienza che coinvolga tutti i sensi



› ILLUMINAZIONE

Luci tenui e diffuse: l'obiettivo è il relax

L'illuminazione svolge un ruolo fondamentale in una casa zen: è bene che sia sempre tenue, anche se diffusa. Se non si riesce ad ottenere questo effetto con la luce naturale, si può giocare con soluzioni artificiali posizionate in diversi punti della casa, con lampadine da terra o anche da parete.

Il KILLER HA CONFERMATO QUANTO DICHIARATO AL PM

«Addolorato e distrutto» per il duplice omicidio Sodano rimane in carcere

È stato convalidato l'arresto per il maresciallo delle Fiamme Gialle per i due assassinii di Cisterna di Latina. Il 27enne non ha risposto davanti al gip

LATINA

È «addoloratissimo e distrutto» Christian Sodano, il maresciallo della Guardia di Finanza accusato di aver ucciso Nicoletta Zomparelli e Renèe Amato, madre e sorella della sua fidanzata Desyrèe.

GLI SPARI

I suoi legali descrivono così il 27enne che martedì pomeriggio a Cisterna di Latina ha fatto fuoco con la pistola d'ordinanza contro le due donne. Il giovane è «distrutto da una tragedia del genere», hanno spiegato gli avvocati Lucio Teson e Leonardo Palombi al termine dell'interrogatorio di convalida del fermo che si è svolto nel carcere di Latina. Il 27enne non ha risposto al Gip Giuseppe Cario, avvalendosi della facoltà di non rispondere. Per lui è stato convalidato l'arresto e confermata la misura cautelare in carcere con l'accusa di duplice omicidio. Si è rimesso a quanto già dichiarato l'altra notte al Pubblico Ministero Valerio De Luca e agli investigatori della Squadra Mobile che lo hanno arrestato la sera stessa del delitto, hanno spiegato gli avvocati del finanziere. Davanti agli inquirenti, tre sere fa Sodano aveva confessato di aver esploso alcuni colpi di pistola contro la madre e la sorella della fidanzata.


Cristian Sodano

VOLEVA LASCIARLO

Desyrèe voleva lasciarlo e gli stava riconsegnando dei regali. Lui ha raccontato di aver sparato perché preso dal panico e che inizialmente avrebbe preso la pistola dall'auto per togliersi la vita. Poi, invece, avrebbe chiesto alla fidanzata di ucciderlo dopo averla inseguita in camera della sorella, dove inizialmente si era rifugiata. Una versione che potrebbe essere smentita o confermata dai risultati delle autopsie, cominciate tre sere fa e ancora in corso all'Università Tor Vergata di Roma.Dopo l'arresto nella sua auto è stato trovato uno zainetto con guanti e nastro adesivo. —

DALLA CORTE DI CASSAZIONE



Confiscato il «Castello delle cerimonie» Timori per gli occupati

La Corte di Cassazione sancisce la confisca dell'hotel ristorante La Sonrisa, più noto al grande pubblico come il «Castello delle Cerimonie», location di una nota serie tv di Real Time dedicata ai festeggiamenti per i matrimoni e altre ricorrenze. La famiglia proprietaria pensa a un ricorso alla Corte di Strasburgo, e a Sant'Antonio Abate, piccolo comune in provincia di Napoli, crescono i timori per il futuro di oltre 200 famiglie: tanti sono - tra gli stagionali, i fissi e quelli dell'indotto - i lavoratori che negli anni hanno fatto affidamento sulla florida attività messa in piedi da Antonio Polese, il patron («Boss delle cerimonie» in tv) che aveva creato dal nulla un business basato sulle nozze-show. La vicenda giudiziaria della «Sonrisa» è iniziata nel 2011. All'epoca gli inquirenti contestarono una lunga serie di abusi edilizi realizzati a partire dal 1979 su un'area ampia oltre 40mila metri quadrati. La confisca riguarda gli immobili e i terreni. —

FERMATA PER OMICIDIO PLURIMO

«Anche io complice» Confessa la 17enne scampata al massacro

PALERMO

La 17enne scampata al massacro della sua famiglia ha partecipato alle torture e all'omicidio della madre e dei due fratelli convinta che il demonio fosse entrato in casa. Dopo giorni di silenzio è stata lei stessa a confessarlo ai magistrati della Procura dei minori che la seguivano, dopo l'arresto del padre reo-confesso dei delitti, e l'avevano affidata a a una comunità protetta. Ammissioni che le sono costate l'accusa di omicidio plurimo e occultamento di cadavere e il carcere. È l'ennesimo macabro tassello di un giallo dai contorni horror: la strage di Altavilla Milicia.

«Il rito collettivo era iniziato da un mese e coinvolgeva tutta la famiglia Barreca e la coppia formata da Massimo Carandente e Sabrina Fina. Erano tutti preda di un delirio mistico», ha raccontato il procuratore di Termini Imerese Ambrogio Cartosio che, insieme alla procuratrice dei minori Claudia Caramanna, coordina le indagini sull'uccisione di Antonella Salamone e dei suoi due figli Kevin ed Emanuel, di 5 e 15 anni. In carcere per i delitti ci sono Giovanni Barreca, marito e padre delle tre vittime e i suoi complici Massimo Carandente e Sabrina Fina, tre invasati con l'ossessione per il demonio. «Credo in dio e nei demoni», avrebbe detto la ragazza alla pm che a quel punto ha sospeso l'interrogatorio e le ha nominato un legale d'ufficio. L'unica superstite dell'eccidio dunque è stata risparmiata perchè ha condiviso il progetto e la realizzazione della strage.

La ragazza ha raccontato che per liberare la casa, la madre e il fratellino minore dal diavolo per settimane, insieme a Carandente e Fina, che il padre aveva conosciuto sui social, avevano pregato. Poi, non sortendo risultati, sarebbero passati alle violenze cercando di far uscire satana dai corpi dei familiari con la forza. Insieme al padre e ai complici l'adolescente ha torturato la madre, contraria ad andare avanti. La donna sarebbe stata presa a colpi di padella, colpita con l'attizzatoio del camino, ustionata col phon. «Rifarei tutto - ha detto la ragazza - avevano ragione loro». Poi è toccato ai due fratelli, anche loro inizialmente coinvolti nei riti di purificazione. Seviziati, picchiati, colpiti con fili elettrici, sono stati soffocati e incaprettati. «Si sono verificati comportamenti che hanno una matrice religiosa distorta», ha detto il procuratore . —


Sabrina Fina in una foto dal suo profilo Facebook

AGGREDITA ANCHE LA NONNA

Azzannata dai cani a due anni, è gravissima

Stava giocando come tante altre mattine a casa dei nonni quando quei cani, che conosceva da quando è nata, l'hanno aggredita. È stata questione di pochi istanti e uno si è avventato sulla bimba di due anni e sulla nonna. Tragedia sfiorata ieri mattina ad Anguillara Sabazia alle porte di Roma, a pochi giorni di distanza dalla morte di Paolo Pasqualini, il 39enne sbranato da tre rottweiler mentre faceva jogging nel parco di Manziana. L'allarme è scattato intorno alle 11 quando i vicini hanno sentito le urla. La bimba, in seguito alle ferite riportate, è stata portata con l'elicottero dal 118 al policlinico Gemelli, dov'è ricoverata in prognosi riservata. Le sue condizioni sono gravissime e si trova in prognosi riservata. È stata ferita al volto, alla testa e agli arti. Anche la nonna, una 75enne, è stata trasportata in ospedale con diverse ferite e operata al braccio. —

MA IL CAIRO SMENTISCE

Gaza, per gli sfollati c'è un progetto egiziano

WASHINGTON

Un recinto grande circa 20 chilometri quadrati per contenere centinaia di migliaia di palestinesi costretti a fuggire dall'eventuale offensiva di Israele a Rafah. Sarebbe questo il progetto al quale l'Egitto sta lavorando in gran segreto nel deserto del Sinai, al confine con Gaza, secondo quanto hanno rivelato funzionari egiziani al Wall Street Journal, nonostante la smentita ufficiale delle autorità. Da settimane il Cairo sta rafforzando la sicurezza lungo la frontiera con la Striscia schierando soldati e carri armati e il gigantesco campo in costruzione, circondato da alte mura in cemento, è un passo ulteriore verso l'attuazione di un piano d'emergenza nel caso di un esodo che, evidentemente, l'Egitto ritiene sempre più vicino.

Il Cairo sta facendo di tutto per evitare che un'ondata di rifugiati si riversi oltre i confini egiziani, minacciando anche di uscire dal trattato di pace decennale con Israele se ciò dovesse verificarsi a seguito della sua offensiva contro Hamas. Anche gli Stati Uniti e l'Onu vogliono evitare un dislocamento di massa. —


Un campo profughi palestinesi

AUT AUT DI ISRAELE

«Liberate gli ostaggi o entriamo a Rafah»

TEL AVIV

Israele non si fermerà, neanche per il Ramadan. E lancia il suo ultimatum ad Hamas: «Liberi gli ostaggi o scatterà l'operazione militare a Rafah'. L'aut aut arriva dal ministro centrista del governo Netanyahu, Benny Gantz che non ha lasciato altri spiragli per scongiurare l'offensiva di terra nella città nel sud della Striscia, dove è stipato oltre un milione di sfollati senza altra via d'uscita. Ignorando, ancora una volta, gli appelli di Stati Uniti ed Ue, sempre più in pressing per evitare una "catastrofe umanitaria». «Non ci sarà un solo giorno di cessate il fuoco fino a che i nostri ostaggi non saranno tornati a casa», ha detto Gantz escludendo che la battaglia a Rafah, e nel resto della Striscia, possa fermarsi «con l'approssimarsi del mese di Ramadan», previsto nella seconda settimana di marzo. «Agiremo in contatto con i nostri partner, Egitto incluso» ha spiegato aggiungendo che la popolazione civile sarà indirizzata «verso aree protette». Il presidente Biden - che negli ultimi giorni ha sentito due volte Netanyahu - ha di nuovo chiesto ad Israele di «non procedere con l'operazione militare» a Rafah «senza tutele per i civili palestinesi» con un «piano credibile ed eseguibile». Tornando a invocare «un cessate il fuoco temporaneo». Anche l'Alto Rappresentante per la Politica Estera Ue Josep Borrell ha denunciato che Bruxelles «è molto preoccupata per i piani del governo israeliano». E ha chiesto «di non intraprendere un'azione a Rafah che peggiorerebbe la situazione umanitaria». —

NOVITÀ

PANTARALLO

BIOLOGICO



CON LA FORMA DEL
TIPICO TARALLO
PUGLIESE

CON IL NOSTRO
LIEVITO MADRE

CON OLIO EVO
BIOLOGICO

FORMATO A
MANO E COTTO
NEL FORNO A LEGNA

CON FARINA
BIOLOGICA
SENATORE CAPPELLI

ALLA RISCOPERTA DEL GRANO DURO SENATORE CAPPELLI

Il Senatore Cappelli lo si può definire come il padre dei grandi grani duri italiani perché selezionato oltre 100 anni fa in Puglia per rilanciare e migliorare la produzione cerealicola del nostro paese.

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI CHE CELEBRANO
IL GRANO DURO SENATORE CAPPELLI IN NEGOZIO!

Eataly Trieste

EATALY

Riva Tommaso Gulli, 1

Infrastrutture

Croazia: avviate le operazioni per il raddoppio sul fiume Quieto, sul Canale di Leme e lungo il traforo del Monte Maggiore

Autostrade, al via tre cantieri sulla Ipsilon «Verso il collegamento con la rete europea»



I CANTIERI E IL MINISTRO
OLEG BUTKOVIĆ DURANTE LA VISITA A UNO DEI CANTIERI (FOTO GLASISTRE.HR)

In visita i vertici della concessionaria con il ministro Butković: «Giornata storica»

Valmer Cusma / POLA

Dario Silić, direttore di Bina-Istra, società concessionaria della Ipsilon autostradale istriana, ha definito «storica» la giornata che ieri ha visto aprire tre cantieri per il completamento dell'arteria che attraversa la penisola per un totale di 145 chilometri. Si tratta della costruzione del secondo ponte sul fiume Quieto lungo 1,4 km; del secondo viadotto sul Canale di Leme di 552 metri; e della seconda carreggiata dal Traforo del Monte Maggiore a Mattuglie, per 10,5 km. I primi due cantieri si trovano in territorio istriano, il terzo in area quarnerina. L'investimento globale è di 214 milioni di euro. «Fra tre anni, quando la seconda carreggiata arriverà allo snodo di Mattuglie - ha detto Silić, che ha accompagnato ai tre cantieri il ministro croato del Mare, Trasporti e Infrastrutture Oleg Butković - la Ipsilon istriana sarà praticamente collegata alla rete autostradale europea e da Pola si potrà raggiungere Zagabria in due ore e mezza di auto».

A proposito del ponte sul Quieto e del viadotto sul Canale di Leme, essi ora rappresentano il classico collo di bottiglia in quanto si procede su un'unica carreggiata a doppio senso di marcia, a velocità limitata a 60 km all'ora mentre d'estate, con i flussi turistici, gli incolonnamenti non mancano. Il raddoppio delle due strutture - così come del segmento Maggiore-Mattuglie - si rende necessario soprattutto per il tema sicurezza. Intanto si lavora alla seconda canna della Galleria del Monte Maggiore, che dovrebbe essere percorribile entro settembre. Dunque è davvero questione di pochi anni il completamento totale della Ipsilon istriana, costata 1,1 miliardi di euro. Bina-Istra vi vanta una concessione valida fino al 2041. Poi l'Ipsilon passerà nelle mani dello Stato.

La Ipsilon è stata chiamata così per la sua forma, con tre tronconi: occidentale (Umago – Canfanaro), orientale (Monte Maggiore- Canfanaro e meridionale (Pola – Canfanaro). La sua costruzione partì nel 1995: il progetto prevedeva però solo una carreggiata a due corsie a doppio senso di marcia. Una soluzione che presto si rivelò inadeguata soprattutto per la sicurezza. Pertanto si decise avviare la costruzione della seconda carreggiata sull'intero percorso.

Esiste la possibilità, in via di valutazione, di costruire un nuovo troncone dell'arteria che dovrebbe tramutare la forma di Y in X: andrebbe a collegare il territorio albonese, trascurato dall'attuale tracciato come denunciato da enti locali e aziende dell'area. La Ipsilon, percorsa in media da 15-20 mila veicoli al giorno, ha rivoluzionato negli anni le abitudini degli istriani che in precedenza per andare a Trieste percorrevano la Via Flavia, e ha dato forte impulso allo sviluppo del turismo e dell'economia istriana in generale.

La corsa al riarmo

Belgrado usa lo scudo anti-drone russo

La Serbia acquista da Mosca un avanzato sistema di difesa "Repellent". La mossa dopo i missili anticarro Usa al Kosovo

Stefano Giantin / BELGRADO

Armi avanzate di produzione russa che arrivano nel cuore dell'Europa aggirando le sanzioni contro Mosca, una vera e propria "sfida" all'Occidente. È questa una delle possibili letture di un affare che riguarda la Serbia, Paese strategico per la stabilità e il futuro dei Balcani, tenuta ancora lontana dalla Ue così come lo è d'altronde il resto della regione, spesso bacchettata da Bruxelles e Washington per la questione del Kosovo e per le mancate sanzioni contro Mosca, senza dimenticare le ombre sulle ultime elezioni macchiate da presunte irregolarità. E scottata da passate e imminenti forniture belliche occidentali al Kosovo.

Dopo aver mantenuto per due anni un profilo relativamente basso, la Serbia sembra così intenzionata a "rinfrescare" il suo discusso - e malvisto in Occidente - legame con la Russia di Putin, per di più su un fronte alquanto delicato: quello degli armamenti. Lo suggerisce appunto l'acquisto da parte di Belgrado di un avanzato sistema di difesa anti-drone "made in Russia", il cosiddetto Repellent 1, il primo del genere da parte serba dall'inizio della guerra in Ucraina. Repellent, utilizzato dalle forze russe durante l'invasione dell'Ucraina e in dotazione anche a Kazakistan e Armenia, che è stato pubblicamente svelato dal presidente serbo Aleksandar Vučić a Nis in questi giorni, durante le celebrazioni per la Giornata nazionale serba. «È arrivato il Repellent, eccovi il Repellent, non è eccellente come i Krasukha» - un sistema russo ancora più potente e avanzato - ma «è ottimo», ha assicurato il leader serbo.

Il Repellent, è stato spiegato a Nis, è uno degli armamenti di guerra elettronica più potenti al mondo, con una capacità di rilevare piccoli velivoli e droni a una distanza di una quarantina di chilometri, per poi distruggerli quando sono in avvicinamento, se necessario. «Se qualcuno volesse compiere un'aggressione contro la Serbia, come accadde nel 1999», durante i bombardamenti Nato, «tecnicamente non potrebbe più farlo come un tempo» grazie alle nuove armi - non solo russe, perché anche la Cina ha fornito nel 2023 un sistema antimissile - ma dovrà organizzarsi per attaccare «dall'Adriatico o dal Mediterraneo», ha suggerito Vučić.

Parole a uso dell'opinione pubblica interna, ma che non fanno certamente ben sperare in un futuro di pace e che suonano come una sfida, anche all'Occidente. E certamente l'arrivo di nuove armi russe – oltre a quelle già finite in mano serba prima del 2022 - nei Balcani non tranquillizza, soprattutto per l'alone di mistero che aleggia sull'operazione. La Serbia infatti avrebbe ricevuto da Mosca il Repellent già da alcuni mesi, nonostante sia circondata da Paesi membri della Nato, che hanno applicato dure sanzioni e vietato il sorvolo di aerei russi nel proprio spazio aereo.

Vučić: tecnicamente impossibile una aggressione come quella subìta nel 1999

La mossa di Belgrado va comunque letta soprattutto nell'ambito dell'altrettanto preoccupante corsa al riarmo del vicino Kosovo. Kosovo che ha ricevuto quest'anno luce verde da Washington per l'acquisto di centinaia di Javelin prodotti negli Usa, potenti armi anticarro già ampiamente usate dagli ucraini contro i russi. Non solo. Pristina ha messo le mani – anche questa volta suscitando la rabbia serba – su un numero imprecisato di droni turchi Bayraktar. E allora il puzzle - tra droni e contromisure - inizia a comporsi. —



Il presidente serbo Aleksandar Vučić durante una visita alle truppe dell'esercito Foto presidenza serba

L'ANNUNCIO DURANTE LA VISITA DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO BLINKEN

A marzo l'inaugurazione della base Nato in Albania

Giovanni Vale / TIRANA

Sarà inaugurata all'inizio di marzo la nuova base aerea Nato di Kuçovë, una località circa 80 chilometro a sud di Tirana, nota durante la dittatura comunista di Enver Hoxha come "Stalin City". Ad annunciarlo è stato il primo ministro albanese Edi Rama durante la conferenza stampa congiunta con il segretario di Stato americano Antony Blinken, in visita nei giorni scorsi a Tirana. L'Albania, membro dell'Alleanza atlantica dal 2009, aveva infatti offerto nel 2018 di trasformare questa base aerea da 350 ettari – costruita negli anni Cinquanta e da tempo ridotta a un cimitero di vecchi MiG sovietici e cinesi – in un avamposto Nato nei Balcani. Il progetto ha richiesto un investimento da 51 milioni di euro e l'inaugurazione della base, inizialmente prevista per il 2023, è stata più volte rimandata: ma questa volta sembra che i lavori siano davvero finiti. Secondo la stampa, la base di Kuçovë servirà da centro di rifornimento carburante e stoccaggio di munizioni in un contesto regionale sempre più teso.

Per Antony Blinken, alla sua prima visita da Segretario di Stato Usa a Tirana, l'apertura della base «è un modo meraviglioso per evidenziare l'impegno che l'Albania ha assunto nei confronti della Nato e che la Nato ha nei confronti dell'Albania». Kuçovë non è però l'unico punto d'appoggio di cui l'Alleanza potrebbe a breve disporre nella terra della aquile. Nel maggio 2022, infatti, Edi Rama ha proposto anche la base navale di Pashaliman, a 120 km a sud di Tirana, dove per tutti gli anni Cinquanta stazionarono dodici sottomarini sovietici.

Alla conferenza stampa tuttavia non si è parlato di questa seconda base. Quello che è invece inevitabilmente emerso – sempre a tema Nato – è il rischio di un indebolimento dell'Alleanza se Donald Trump dovesse tornare al potere dopo le elezioni presidenziali di novembre. Incalzato dai giornalisti, il premier albanese Rama si è però mostrato rassicurante: «Ero primo ministro dell'Albania nella Nato quando Trump era al potere e, nonostante la retorica, non mi pare che la Nato si sia indebolita. Al contrario, è rimasto valido quanto deciso in precedenza», ha detto Rama.

All'ordine del giorno della visita di Blinken, oltre all'imminente apertura della nuova base, c'erano molti temi caldi: dalla situazione nei Balcani con le recenti tensioni tra Serbia e Kosovo al rallentamento del processo di integrazione europea di questa regione (l'Albania è Paese candidato all'adesione dal 2014), passando per il sostegno albanese ad alcune migliaia di rifugiati afghani dopo l'arrivo al potere dei talebani nel 2021 (l'Albania ha ospitato circa 3.200 afghani in fuga prima che si trasferissero negli Stati Uniti per una sistemazione definitiva). «La partnership tra i nostri due Paesi è più forte che mai», ha detto il capo della diplomazia Usa: «L'Albania è un paese amico sia con il buono che con il cattivo tempo», ha proseguito Blinken, che ha aggiunto di avere «apprezzato il calore, l'ospitalità, la sostanza, la franchezza e la schiettezza delle nostre conversazioni».

Il vertice bilaterale è stato anche l'occasione per firmare due memorandum bilaterali, riguardanti da un lato la protezione dagli attacchi informatici e dall'altro il programma di scambio accademico "Fulbright". —



L'anima bella di

Liliana Gole ved. Vuga

è volata in cielo per raggiungere il suo amato REMO.
Ci mancherai

Zietta

DANIELA con PAOLO, FEDERICO con ALESSANDRA e la cognata UCCIA, ALIDA con FULVIO, SILVIO con MIRIAM e VALENTINA con ARON e PAOLO.

La saluteremo lunedì 19 febbraio alle 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2024

Partecipano commossi i dipendenti di ATTUALFOTO.

Trieste, 17 febbraio 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Parovel

Lo annunciano la moglie MARA, le figlie SUSANNA e MANUELA.
Lo saluteremo lunedì 19, dalle 10:15 in via Costalunga.
Seguiranno le esequie alle ore 11:20.

Trieste, 17 febbraio 2024

Ada Zamboni

Eleonora e Paolo con Monica e Federica ricordano con affetto Ada.

Trieste, 17 febbraio 2024

ELEZIONI PRESIDENZIALI E PARLAMENTARI

In Macedonia del Nord si vota in aprile e maggio

SKOPJE

In Macedonia del Nord sono state ufficializzate le date delle prossime elezioni presidenziali e parlamentari, rispettivamente per il 24 aprile e l'8 maggio. In quest'ultima data si terrebbe anche l'eventuale ballottaggio presidenziale. Confermando quanto già concordato dalle varie forze politiche all'inizio dello scorso dicembre, lo ha annunciato il presidente del parlamento Jovan Mitreski. Questi ha lanciato un appello per una campagna elettorale «onesta, corretta e democratica», degna di un Paese membro Nato e impegnato nel negoziato di adesione all'Ue.



Dimitar Kovacevski

Sempre in base all'accordo tra maggioranza e opposizione, il 25 gennaio il premier socialdemocratico macedone, Dimitar Kovacevski, si è dimesso con l'intero governo consentendo la formazione di un esecutivo ad interim, insediatosi il 28 gennaio, 100 giorni prima delle elezioni, con l'incarico di portare il Paese al voto. Il governo provvisorio è guidato da Talat Dzaferi, ex capo del parlamento, primo premier di etnia albanese in Macedonia del Nord. A succedergli alla testa dell'Assemblea nazionale è stato Jovan Mitreski. —

SCIENZE



ELETTRA SINCROTRONE E CNR IOM

Stato della materia, elettronica inedita

Un gruppo internazionale di ricerca, coordinato da Ca' Foscari e che vede il coinvolgimento di Elettra Sincrotrone e Cnr Iom, ha scoperto un nuovo stato della materia contraddistinto dall'esistenza di un fenomeno quantistico chiamato corrente chirale.



STUDIO OGS

Calotte polari e riscaldamento climatico

Per prevedere l'innalzamento del livello del mare è necessaria una migliore comprensione della sensibilità delle calotte polari ai cambiamenti climatici, passati oltre che futuri. E' quanto ha concluso un gruppo di ricerca a cui partecipa anche Ogs.



PROGETTO SUS.MIRRI.IT

Microrganismi per le biotecnologie

Si chiama Sus-Mirri.it ed è un progetto di ricerca nel campo delle risorse microbiche, finanziato con circa 17 milioni del Pnrr. Coordinato dall'Università di Torino, vede la partecipazione anche dell'Ogs con la propria collezione di microrganismi marini.

L'effetto benefico della musica: più uova dalle galline e la bufala di Mozart

Lo spiega Piero Paolo Battaglini, già ordinario di fisiologia e responsabile del centro ''Brain'' per le neuroscienze

Giulia Basso

Non è vero che ci rende più intelligenti, ma ha comunque un effetto molto potente sul nostro cervello. Agisce stimolando il movimento del corpo e l'attenzione, incide su stati d'animo ed emozioni e ci aiuta a ricordare più facilmente episodi di un passato anche piuttosto lontano. E' appena calato il sipario sul festival di Sanremo, manifestazione che, al di là dei gossip, delle polemiche e delle mise, ha come protagonista assoluta la musica. Che si tratti di musica leggera, di classica, di jazz o di rock&roll, gli effetti neurobiologici dei suoni sono oggetto di studio da tempo immemore. E non potrebbe essere diversamente, visto che quest'arte, astratta per eccellenza, che si rivolge prima allo spirito e poi all'intelletto, è una delle caratteristiche distintive dell'essere umano, come la cucina e la religione. Si ritiene, scrive la psicobiologa Alice Mado Proverbio nel suo saggio "Neuroscienze cognitive della musica", che "l'Homo neanderthalensis cantasse prima ancora di essere in grado di parlare e creasse strumenti a fiato con le ossa degli animali, come il celebre flauto ritrovato a Divje Babe, in Slovenia".

Suonare, ascoltare musica e cantare sono azioni che hanno effetti straordinari sulla mente e sul cervello fin dalle prime settimane di vita del feto e nel corso di tutte le età dell'essere umano, inclusa quella tardiva. Ma nella lista dei benefici provocati dall'ascolto o dall'esecuzione di un brano musicale entrano molte verità e pure qualche bufala: ne abbiamo parlato con Piero Paolo Battaglini, già professore ordinario di fisiologia e responsabile del centro "Brain" per le neuroscienze dell'Università di Trieste. «Sono molti gli effetti benefici della musica: l'ascolto e l'esecuzione di suoni e melodie possono agire positivamente su stati d'animo ed emozioni, in virtù delle loro proprietà rilassanti o stimolanti - spiega l'esperto -. Non per nulla si parla di musicoterapia, l'uso della musica e degli elementi musicali (il suono, il ritmo, la melodia e l'armonia) in un processo atto a facilitare, fra l'altro, la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione". E' stato anche proposto che la musica migliori le prestazioni cerebrali: lo sosteneva un famoso studio del 1993, condotto da due fisici che hanno preso in esame l'effetto dell'ascolto della musica di Mozart sul ragionamento spaziale, testando 36 studenti liceali, che avrebbero dimostrato un aumento delle abilità spazio-temporali a seguito dell'ascolto per dieci minuti della sonata di Mozart K448 in Fa maggiore per due pianoforti. Convertendo il miglioramento in punti Qi, si registrò un aumento di 8-9 punti. L'hanno chiamato "effetto Mozart", ma, dice Battaglini, si tratta di una bufala. Che ha attecchito, tanto che tempo addietro un governatore americano regalò un cd di Mozart a tutte le mamme in attesa. Ma il ministero tedesco per la ricerca, più attento alla letteratura scientifica sull'argomento, dopo averla analizzata ha concluso che no, l'ascolto passivo di Mozart non rende più intelligenti. In compenso, e chissà se si può annoverare tra gli effetti benefici, una musica di sottofondo migliora la predisposizione agli acquisti: lo sanno bene gli esperti di neuromarketing.

ANGELINA MANGO
AL FESTIVAL DI SANREMO CHE HA VINTO
A SINISTRA IL PROFESSOR BATTAGLINI



«L'uso delle note e degli elementi musicali è un processo che facilita la comunicazione e l'apprendimento»

Sull'uomo si tratta comunque della forma più completa di esercizio per il cervello, perché l'elaborazione sonora e ritmica coinvolge sia l'emisfero destro che quello sinistro, e aumenta le connessioni neuronali, stimolando tutte le aree della corteccia: quella fasica, relativa alla parola, quella mnestica, relativa al ricordo, quella prassica, relativa al fare, e quella cognitiva, relativa alla conoscenza e appunto all'apprendimento. Anche il sistema nervoso simpatico non può restarle indifferente: l'aumento del battito cardiaco come reazione al ritmo di una melodia è innegabile. E perfino le mucche e le galline sembrano essere influenzate da una buona colonna sonora: le prime producono più latte, le seconde più uova. —

Oltre il giardino

«Preparo l'acceleratore di particelle per gli esperimenti di Fermi»

MARY B. TOLUSSO

Laura Badano è originaria di Genova: «Dove mi sono laureata in Fisica», dice. «In realtà avrei voluto iscrivermi a Ingegneria genetica, ma allora, parliamo di trent'anni fa, non c'era ancora in Italia un percorso di studi corrispondenti a questa disciplina. Avevo però parlato con un professore di Ingegneria che avrebbe ritagliato su di me un percorso specifico, con esami di ingegneria, medicina, fisica. Ho quindi iniziato a frequentare la facoltà di Ingegneria, l'ambiente era piuttosto pesante, quattrocento iscritti di cui solo tre le donne, non mi convinceva. Quindi ho provato a seguire Fisica, con l'ipotesi di arrivare a qualcosa di simile all'Ingegneria genetica, scegliendo l'indirizzo di Biofisica e mi è subito piaciuto, mi sono trovata bene».

Al terzo anno però Badano coglie l'occasione di andare in America, a condizione di laurearsi sugli acceleratori di particelle: «E da allora mi occupo di questo. Sono tornata spesso in America. Dopo la laurea ho lavorato per un anno all'Università di Radioastronomia di Milano». Poi però aderisce al progetto "Adroterapia", ovvero gli acceleratori di particelle applicati alla medicina per la cura dei tumori. «Ho iniziato a collaborare a questo programma che ci ha portato a Ginevra



SCIENZA IN PILLOLE

Pomodoro killer

La buona notizia è che il pomodoro uccide l'agente patogeno che causa la febbre tifoide. La brutta notizia è che da solo non basta a curare la salmonella.



Viagra contro Alzheimer

La prescrizione di Viagra, il farmaco contro la disfunzione erettile, sembrerebbe associata a un rischio inferiore di malattia di Alzheimer negli uomini.



Canada, albero più vecchio

In Canada abbiamo ritrovato i resti fossili di un albero conservato per intero (o quasi), che ci hanno permesso di osservare la forma della sua chioma.

Cognitivismo

Al microscopio

Tra software antiplagio e intelligenza artificiale I ricercatori alla prova della contraffazione

MAURO GIACCA

Avete fiducia nella scienza? Come dire di no, dopo i prodigiosi avanzamenti che hanno cambiato la nostra vita negli ultimi decenni? In medicina, pensiamo soltanto alla diagnosi delle malattie ereditarie con il sequenziamento del Dna, dei tumori con la Pet, dello studio del cervello con la risonanza magnetica, della cura del diabete con l'insulina, e ora dei vaccini a Rna. L'elenco ovviamente è molto più lungo. Eppure, in uno studio appena postato on line, l'Italia è solo al 55.o posto su 67 tra i Paesi in cui è stata condotta un'intervista per sondare la fiducia delle persone nei ricercatori. Siamo solo di poco sopra a Etiopia, Russia, Bolivia, Kazakhstan e Nicaragua. Lo studio ha visto coinvolte oltre 70mila persone ed è stato condotto da un team di scienziati sociali di Hannover, in Germania, reclutando i partecipanti on line. Il questionario che hanno sottoposto comprendeva una dozzina di domande che riguardavano la percezione del pubblico sull'integrità degli scienziati, la loro competenza e trasparenza.

È interessante come ai primi posti della classifica figurino diversi Paesi africani (Egitto, Nigeria, Kenia), oltre all'India, tutti Paesi in cui la popolazione tende a percepire l'importanza concreta dell'avanzamento tecnologico come strumento di progresso. Nel complesso le risposte all'indagine sono risultate influenzate dall'orientamento politico, non tanto quello individuale in termini di destra o sinistra ma in base a quanto nei decenni passati i governi di destra o sinistra nei diversi Paesi abbiano favorito la scienza o abbiano contrastato le sue posizioni (soprattutto sul clima e i vaccini). Più della metà degli intervistati ha comunque affermato che i ricercatori dovrebbero essere più coinvolti nelle decisioni pubbliche e dovrebbero lavorare fianco a fianco con i politici.

Chi vi scrive è uno scienziato, ma sarebbe troppo semplicistico se concludessi che l'imperfetta percezione del valore della scienza nel progresso della società sia dovuta solo a un difetto di comunicatori e politici. Perché anche la comunità scientifica è tenuta a correggere una serie di comportamenti poco edificanti e spesso francamente fraudolenti, considerando che, solo nel 2023, sono state ben 14mila le pubblicazioni scientifiche di cui le riviste scientifiche hanno forzato la ritrattazione. Di queste, tre quarti sono a firma di autori cinesi. Questa settimana persino il governo della Cina è entrato in campo per combattere i tentativi di frode che stanno macchiando la reputazione dei suoi scienziati. Un'analisi di Nature ha rivelato che, a partire dal 2021, almeno 17mila articoli firmati da autori cinesi contenevano dati sbagliati o contraffatti e sono stati quindi ritrattati. Secondo una nuova direttiva del governo cinese, entro febbraio tutte le università del Paese devono ora fornire un elenco degli articoli problematici e fornire i dettagli di come stiano investigando i singoli casi di tentata frode.



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA A LONDRA E TRIESTE

Armi informatiche contro le frodi: forse non ripristineranno il senso etico, ma smascheretanno i truffatori

Ma la battaglia alla contraffazione non è semplice, e ora è resa ancora più difficile dalla diffusione degli strumenti di intelligenza artificiale generativa che consentono di scrivere testi, anche inventati, ma del tutto verosimili. Yasir Zaki, ricercatore informatico della sede di Abu Dhabi della New York University, ha voluto fare un esperimento. Ha inventato un nuovo ricercatore che ha iniziato a pubblicare una serie di articoli interamente scritti da ChatCpt, ciascuno dei quali citava a catena tutti gli altri. Nell'arco di pochi mesi i database che valutano il successo degli scienziati, basati su parametri che misurano allo stesso tempo il numero delle pubblicazioni e quanto ciascuna di queste è citata da altre, hanno messo questo ricercatore inventato nella lista dei 40 più importanti al mondo nella sua disciplina. Una dimostrazione di quanto sia facile truccare il sistema. Zaki ha anche studiato la produttività in termini di articoli di oltre 1,6 milioni di ricercatori reali, identificato 1016 individui che hanno aumentato di almeno 10 volte il proprio output scientifico in un singolo anno, un traguardo evidentemente impossibile. Qualcuno di questi vanta oltre 1000 pubblicazioni in un anno (quasi 3 al giorno!).

Come risolvere il problema non è semplice da capire. Ma anche in questo caso gli strumenti informatici possono aiutare. Un sito web molto popolare - e temuto - nella comunità scientifica (PubPeer) scandaglia con un software tutte le pubblicazioni alla ricerca di artefatti o di immagini copiate. Un altro sito (Retraction Watch) mantiene un database che riporta tutti gli articoli di cui è stata richiesta la ritrattazione. Tutte le riviste scientifiche di alto livello utilizzano un software antiplagio, che cerca nei manoscritti sottomessi per la pubblicazione frammenti di testo copiati da altri articoli. Software analoghi vengono anche utilizzati in alcune università – anche italiane – per controllare le tesi di laurea e di dottorato dei propri studenti. Basteranno per ripristinare il senso etico? Probabilmente no, ma almeno riusciranno a smascherare i truffatori. —



per imparare dai massimi esperti a disegnare questo nuovo centro di radioterapia innovativa». In attesa dei finanziamenti per la costruzione del centro di Adroterapia, insieme ad altri due docenti, ha proposto alla Commissione Europea un progetto, sempre sugli acceleratori di particelle.

Giunge quindi a Elettra dopo 12 anni di esperienza con l'Adroterapia, nel 2006, quando inizia l'ideazione di Fermi: «Mi piace il fatto di essere ritornata a vivere in una città di mare. Qui tutto è a misura d'uomo, ma pur essendo una città piccola, non è provinciale». Laura ha sempre amato la scienza: «Forse è una questione di imprinting. Mio padre, che è un architetto, da piccola mi raccontava le "Favole scientifiche"». Oggi lavora all'interno del gruppo che si occupa di acceleratori: «Continuo a fare da interfaccia per tutte le problematiche che riguardano le operazioni della strumentazione. Con i miei colleghi faccio funzionare la macchina che produce la luce e a rotazione ci interfacciamo con gli scienziati che giungono da tutto il mondo per fare esperimenti con Fermi. Prepariamo quindi al meglio l'acceleratore per le loro prove. Faccio anche parte di una task force per rendere sistematica l'attrazione di studenti a Sincrotrone».

Tra gli hobby c'è stata la barca vela: «Con la nascita di mio figlio mi dedico di più all'esplorazione del territorio, tanto più che la regione è bellissima». —

LAURA BADANO
LAUREATA IN FISICA
ORA LAVORA AL SINCROTRONE

È arrivata a Elettra dopo 12 anni di esperienza con l'Adroterapia, nel 2006. Le piace vivere in una città di mare

Tra gli hobby c'è stata la barca vela: «Con la nascita di mio figlio mi dedico di più all'esplorazione del territorio»

ECONOMIA

LA CORSA PER CONFINDUSTRIA





Emanuele Orsini

Attuale vicepresidente di Confindustria con delega al credito



Edoardo Garrone

Presidente del Gruppo Erg, della holding San Quirico e del Sole 24 Ore



Antonio Gozzi

È numero uno di Duferco e presidente dell'associazione Federacciai



Alberto Marenghi

Imprenditore mantovano e vicepresidente con delega all'organizzazione

Il percorso verso le candidature:
Una volta ricevute le candidature, la Commissione (i cosiddetti saggi), d'intesa con il Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi e con il Collegio speciale dei Probiviri, ne verifica il profilo personale, imprenditoriale, professionale e associativo, il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento di attuazione dello statuto per accedere alla massima carica confederale nonché la piena e conforme adesione all'impianto etico e valoriale del sistema associativo. La stessa Commissione di designazione comunica agli interessati la conclusione degli accertamenti preliminari e, in caso di valutazione positiva, richiede formalmente la conferma di voler partecipare alle consultazioni e la predisposizione di linee programmatiche

WITHUB

Confindustria, sì anche a Orsini In lizza tutti e quattro i candidati

I saggi avevano chiesto un passo indietro all'imprenditore emiliano. In corsa con Garrone, Gozzi e Marenghi

IL RETROSCENA

ROBERTA PAOLINI

È una corsa velenosa quella per il dopo Bonomi. Con una Confindustria che ha rischiato di piombare nel caos in uno dei momenti topici della sua vita associativa: l'elezione del presidente.

Emanuele Orsini ha rischiato di veder fermata la sua corsa per il vertice di Confindustria. Ieri sera dopo una riunione straordinaria tra la Commissione di designazione e i Probiviri, che hanno il compito di vigilare sui passaggi elettorali, si è deciso di dare il via libera alle candidature di tutti e quattro i concorrenti e ricalendarizzare le consultazioni dei saggi con la base imprenditoriale.

La situazione si era complicata dopo che venerdì, i saggi hanno incontrato uno dei quattro candidati, Orsini per l'appunto, chiedendogli di riflettere sulla possibilità di fare un passo indietro nella competizione per la poltrona più alta di Viale dell'Astronomia. Il motivo? Una mediaticità notevole e non positiva per l'immagine dell'associazione, avrebbero affermato, relativa a notizie di stampa riferite a fatti che risalirebbero ad alcuni anni fa, ovvero alla sua presidenza di Federlegnoarredo, nello specifico su una questione riguardante il leasing di una Porsche intestata alla Flae e in uso a Orsini e il pagamento di un fattura. A ciò si sommava il contenuto di alcune lettere anonime.



CARLO BONOMI
ATTUALE PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA IN SCADENZA

La decisione ieri sera dopo una riunione della Commissione e dei Probiviri

Orsini avrebbe evidenziato che, da parte sua ci sono formali querele, due in tutto, nelle quali fornirebbe le prove che tali accuse sono false, mentre contro di lui ci sarebbero solo lettere anonime. Inoltre l'imprenditore emiliano ha fatto sapere di non avere intenzione di fare passi indietro e ha promesso battaglia. Orsini si sarebbe detto pronto ad adire le vie legali contro qualsiasi stop alla sua candidatura, ipotizzando nel frattempo di chiedere una sospensiva al processo elettorale in Confindustria. Un'ipotesi che però, secondo alcune fonti confindustriali, non sarebbe stata praticabile. O meglio è ovviamente possibile appellarsi alla giustizia civile avverso una decisione dei probiviri, ma automaticamente si esce dall'ambito associativo. In altre parole si è fuori da Confindustria.

Insomma il caos, con corredo di stracci che volano, in tribunale e fuori. Invece i probiviri alla fine avrebbero deciso di accettare tutte le autocandidature e di dare finalmente il via alle consultazioni.

Va detto che la fase di verifica sulle candidature presentate lunedì da Edoardo Garrone, Antonio Gozzi, Alberto Marenghi e appunto Orsini è prevista dallo statuto. «Una volta ricevute le eventuali candidature, la Commissione, d'intesa con il consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi e con il collegio speciale dei probiviri, ne verifica il profilo personale, imprenditoriale, professionale e associativo, il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento di attuazione del presente statuto per accedere alla massima carica confederale nonché la piena e conforme adesione all'impianto etico e valoriale del sistema associativo» si legge nel documento.

In Veneto i pretendenti al vertice dovrebbero arrivare a Vicenza il 4 marzo e a Padova il 9. A questo punto i bookmaker danno due candidati in vantaggio, lo sarebbero anche come numero di firme raccolte per l'autocandidatura: Orsini e Garrone. Una sfida a due sul quale il Nord Est non si è ancora ben schierato. Anche se il numero uno di Erg potrebbe attrarre la maggioranza dei voti in Veneto, secondo diversi osservatori. —

LA COMMISSIONE

Le candidature



I saggi della commissione di designazione per l'elezione del prossimo presidente di Confindustria non hanno ancora sciolto la riserva sulle quattro candidature presentate alla scadenza di lunedì scorso. Da quel che risulta, in attesa di comunicati ufficiali, sarebbero passate tutte e quattro le candidature. I tre saggi: Mariella Enoc, Andrea Moltrasio e Ilaria Vescovi (nella foto) si sono insediati il primo di febbraio ed hanno ricevuto le candidature lunedì 12 febbraio.

I PROBIVIRI

Poteri disciplinari



I 15 membri del Collegio dei probiviri hanno funzioni di risoluzione arbitrale di eventuali controversie organizzative interne e vigilano sui passaggi elettorali. Dispongono, inoltre, di poteri disciplinari in caso di comportamenti in contrasto con le regole associative. Nel caso in cui i profili dei candidati vengano ritenuti idonei è poi la Commissione di designazione (cioè i saggi) che comunica agli interessati la conclusione degli accertamenti preliminari.

RINNOVO DEL CDA

Il ticket Padoan-Orcel verso la riconferma al vertice di UniCredit

MILANO

Il consiglio di amministrazione di Unicredit ha approvato la propria lista per il rinnovo del board, guidata dagli attuali vertici, il presidente Pier Carlo Padoan e l'ad Andrea Orcel, che vengono così proposti per la riconferma. All'assemblea verrà proposto un cda formato da 15 membri. La lista è costituita da 12 candidati, inclusi 3 membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in linea con i requisiti dello Statuto che prevede la nomina di altri 3 amministratori tratti dalla lista di minoranza che otterrà il maggior numero di voti, uno dei quali ricoprirà la carica di presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.



Pier Carlo Padoan

Della lista oltre a Padoan e Orcel, fanno parte Paola Bergamaschi Broyd, Elena Carletti, Marcus Chromik, Antònio Domingues, Jeffrey Alan Hedberg, Beatriz Lara Bartolomè, Maria Pierdicchi. Nella sezione relativa al Comitato per il controllo della gestione figurano i nomi di Paola Camagni, Gabriele Villa e Julie Galbo. I candidati, afferma una nota, sono stati selezionati nel rispetto delle best practice internazionali, della legislazione in materia e delle linee guida della Banca Centrale Europea.

Il processo di selezione di quest'anno evidenzia una lista che «garantisce - sottolinea una nota - un mix di esperienze e competenze, offrendo una comprensione completa dei principali ambiti di business e dei mercati primari di UniCredit. Ciò è in linea con gli indirizzi strategici che la banca intende perseguire nei prossimi anni. Viene inoltre rafforzata la dimensione internazionale del Consiglio, grazie all'inclusione di membri di nazionalità diverse, come il background culturale e l'età». —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SEAVELVET	DA CEYHAN A RADA	ore 03.00
MED SAMSUN	DA ALIAGA A RADA	ore 06.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 07.00
SEALEO	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 07.00
ULUSOY-16	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 13.30
KARAVAS	DA RAS LANUF A RAMPA	ore 20.00
MSC MIA SUMMER	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

PERGAMON SEA.	DA ORMEGGIO 31B PER ISTAMBUL	ore 12.00
SEASTAR	DA SIOT 1 PER IL PIREO	ore 14.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 PER ISPAMBUL	ore 21.00
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 23.00
MED SAMSUN	DA RADA PER VENEZIA	ore 23.00

MOVIMENTI

MED SAMSUN	DA RADA PER MOLO VII	ore 06.01
SEASTAR	DA SIOT 1 PER RADA SIERRA 1	ore 02.00

L'OPERAZIONE

L'utile di Unipol balza a 1,3 miliardi Lancia un'offerta sulla controllata

La compagnia mette sul piatto 1,1 miliardi per UnipolSai Cimbri: «Semplificazione attesa dal mercato. No a Mps»

La fusione

L'Opa di Unipol su UnipolSai
2,7 euro ad azione

IMPORTO MASSIMO
In caso di adesione totalitaria del mercato
Circa **1,13 miliardi**

AZIONI COINVOLTE
Massimo **417.386.600**
14,75% del capitale sociale

PER GLI AZIONISTI CHE NON PARTECIPANO
Possibile recesso
a **5,27 euro ad azione**

I CONTI DI Unipol

UTILE
1,3 miliardi

PREMI +10,4%
15,1 miliardi
Ramo danni +4,2%
8,7 miliardi
Ramo vita +20%
6,4 miliardi

DIVIDENDO
0,38 euro per azione

MONTE DIVIDENDI
273 milioni

I DUE TITOLI IN BORSA

Unipol	6,95	+21,03%
UnipolSai	2,65	+10,85%

ANSA

Paolo Algisi / MILANO

Unipol sorprende il mercato e con una mossa a sorpresa annuncia una riorganizzazione societaria che porterà all'opa sulla controllata UnipolSai e alla sua successiva incorporazione in Unipol, che cambierà nome in Unipol Assicurazioni. L'offerta, che verrà lanciata a 2,7 euro ad azione, avrà ad oggetto il 14,75% di UnipolSai non ancora nelle mani di Unipol che già controlla l'85%, per un controvalore massimo di 1,12 miliardi di euro. UnipolSai verrà successivamente fusa in Unipol. La chiusura del riassetto è attesa entro fine 2024. Agli azionisti di UnipolSai verrà offerto un premio del 12,6% sulla chiusura di Borsa di giovedì e del 16,3% sulla media degli ultimi sei mesi, ma il prezzo di 2,7 euro andrà decurtato di 0,165 euro qualora la cedola venisse pagata prima della fine dell'opa. A Piazza Affari i titoli sono decollati, con UnipolSai che si è avvicinata al prezzo dell'opa (+10,8% a 2,65 euro) mentre Unipol è balzata del 21% a 6,95 euro, valore che rende al momento più conveniente aderire all'opa che non tenere le azioni.

L'ULTIMO TASSELLO

Dall'acquisizione di Fonsai nel 2012 «abbiamo trasformato il gruppo e quello che avviene oggi e l'ultimo tassello, l'ultima semplificazione attesa dal


La sede centrale Unipol ANSA

mercato», ha detto il presidente, Carlo Cimbri. «Da domani avremo un gruppo più semplice, con una governance più immediata e possibilmente ancora più efficace». Nulla cambierà, invece, negli assetti di controllo che resteranno saldamente in mano alle coop azioniste. Ma che cosa ha spinto Unipol a un'operazione che lo stesso Cimbri aveva escluso in modo categorico («non è stata e non sarà all'attenzione del cda») in occasione del piano strategico del maggio 2022? Da un lato, ha spiegato, Unipol non ha individuato quelle «opportunità di M&A» in vista delle quali ha mantenuto «il doppio livello societario». Dall'altro il rialzo dei tassi ha reso più costoso rifinanziare il debito di Unipol per mantenere questa flessibilità strategica.

LE STRATEGIE BANCARIE

Alla mossa sono invece estranee le «strategie bancarie» di Unipol, che possiede il 20% di Bper e della Popolare di Sondrio, banca che sembrerebbe finita nei radar di Unicredit. I due istituti «non sono, né sono mai state in vendita», ha detto Cimbri. Il canale bancassicurativo rappresenta infatti uno dei motori di crescita di Unipol, che ha chiuso il 2023 con un utile di 1,33 miliardi, premi saliti a 15 miliardi e una cedola in aumento a 0,38 euro, risultati a cui UnipolSai ha contribuito con un utile di 766 milioni. Non stupisce dunque che Unipol farà sentire forte la sua voce nei rinnovi dei cda in primavera. Per Piero Luigi Montani, ad di Bper, le chance di riconferma sono pari a zero: «Dice di essere tranquillo? Potrei dire sereno...», punge Cimbri, ribadendo che Mps «non è nei programmi». —

ENERGIA

Utile dell'Eni a 4,7 miliardi Effetto prezzi sui conti

ROMA

L'effetto prezzi pesa sui conti di Eni, che chiude chiude comunque i conti con un utile netto a 4,7 miliardi di euro, (-66% sul 2022) e l'utile netto adjusted (cioè depurato delle partite straordinarie) sceso del 38% a 8,2 miliardi. Lo scenario dell'anno appena passato è stato «incerto e volatile», con il calo dei prezzi di petrolio (-18% per il Brent) e gas (-65%). Così l'amministratore delegato Claudio Descalzi parla di «eccellenti risultati»: quelli finanziari e operativi hanno «raggiunto o superato gli obiettivi in tutti i settori» rispetto alle stime indicate nel piano per il 2023 e dimostrano che il Gruppo energetico sta «progredendo nella strategia di creazione di valore, di decarbonizzazione e di garanzia di stabilità e affidabilità delle forniture energetiche». Il mercato tuttavia non premia il titolo, che a Piazza affari ieri ha chiuso in calo del 3,08% a 14,15 euro. —

UNA STARTUP NATA IN AREA SCIENCE PARK

La triestina M2Test punta alla sanità Usa «Così scopriamo se le ossa sono sane»

Il dispositivo Otto ideato per diagnosticare l'osteoporosi
Campagna di crowdfunding al via per trovare investitori

Giulia Basso / TRIESTE

«È un prodotto pensato per il mercato americano, dove ha già preso piede la pratica di fare delle analisi mediche perfino al supermercato. Ma visti i tempi d'attesa del nostro sistema sanitario e la carenza di medici di famiglia, credo che in futuro anche da noi andrà così. Nel frattempo il dispositivo potrebbe entrare nelle farmacie e nei centri wellness dello Stivale, dando così la possibilità a tutti di testare in modo sicuro ed efficace la salute delle proprie ossa». Francesca Cosmi, docente di progettazione meccanica all'Università di Trieste e fondatrice con la figlia Alessandra Nicolosi di M2Test, nata nel 2016 come spin-off dell'ateneo giuliano, racconta così l'idea alla base di Otto (Optical test technology for osteoporosis), l'ultimo nato in casa M2Test. Presentato al Ces di Las Vegas, cui la startup ha partecipato per la seconda volta, Otto si presenta come una specie di "bocca della verità".

S'infila la mano all'interno del dispositivo, una telecamera si attiva e tre piccole luci rosse s'accendono a indicare i punti in cui verranno effettuate delle miniradiografie delle nocche delle dita. Grazie a Bes Test, il software



Il dispositivo Otto

con cui Otto viene integrato, con queste immagini viene creata una sorta di biopsia virtuale dell'architettura ossea del paziente, sulla quale viene simulata l'applicazione di forze per verificare come l'osso risponde alle sollecitazioni meccaniche. L'obiettivo è quello di rivoluzionare la diagnosi dell'osteoporosi: le alterazioni ossee alla base di questa patologia sono una delle tre condizioni croniche più diffuse in Italia, con un'incidenza paragonabile alle malattie cardiovascolari.

E Cosmi, da brava ingegnera, ha studiato un sistema poco costoso e semplice da utilizzare, che a differenza della classica densitometria, utile per valutare il contenuto minerale dell'osso, analizza la struttura ossea, parametro indispensabile per stimare il rischio di fratture. Con il vantaggio di poter essere impiegato sia a scopo diagnostico che preventivo e di monitoraggio, perché la quantità di radiazioni usate è minima.

Oggi Bes Test è utilizzato in 16 centri medici di tutt'Italia e ha tagliato il traguardo delle 12 mila analisi effettuate. È stato anche impiegato da alcuni grandi gruppi, come Bnp Paribas e Findomestic, per campagne di prevenzione indirizzate ai dipendenti. Da poco tempo è iniziato inoltre uno studio, all'ospedale di Verona, che ne testerà l'impiego su pazienti con malattie renali croniche, condizioni in cui la qualità dell'osso gioca un ruolo molto importante. Ma, come spiega Cosmi, c'è ancora strada da fare perché il prodotto entri appieno nel mercato: «Stiamo concludendo le procedure per far partire uno studio multicentrico su Bes Test, con l'obiettivo di certificarne l'efficacia, in modo che venga inserito nelle linee guida ministeriali come strumento di prevenzione e diagnosi per l'osteoporosi». Al momento M2Test è composta, oltre che da Cosmi e Nicolosi, rispettivamente coordinatrice scientifica e Ceo, anche da un dottorando, Alberto Dal Maso, che si sta occupando dello sviluppo di Otto, e da una giovane ingegnera, Francesca Santucciu, che sta curando la parte di certificazioni necessarie per lo sbarco negli Stati Uniti del prodotto. «Non le nascondo che il Covid ci ha messo in ginocchio, perché durante la pandemia gli esami di routine sono stati praticamente bloccati - dice Cosmi -. Ma siamo ripartiti subito: il problema di un'azienda MedTech come la nostra è che, pur essendo molto interessante, richiede tempi lunghi per vedere un ritorno degli investimenti. E in Europa gli investitori continuano a preferire ritorni in tempi rapidi. Anche per questo per finanziare la nostra startup stiamo per partire con una campagna di equity crowdfunding su Crowdfundme». —



Francesca Cosmi e la figlia Alessandra Nicolosi al Ces di Las Vegas

ZOPPAS (ICE)

«Il Made in Italy supera in classifica la Corea del Sud»

Nel 2023 le esportazioni italiane «hanno saputo reggere, grazie alla resilienza dei nostri imprenditori, l'onda d'urto causata dal rallentamento di alcuni dei principali mercati di riferimento, come Germania (-3,6%) e Stati Uniti (-5,1%), e alle forti tensioni geopolitiche, confermandosi di fatto sui 626 miliardi di euro come nel 2022». Così il presidente dell'Ice, Matteo Zoppas commentando i dati pubblicati dall'Istat. Nel 2023 nella classifica dei top 10 esportatori mondiali, l'Italia ha superato la Corea del Sud.

BANCHE

Piano Intesa di supporto alle Pmi in Est Europa



Carlo Messina

MILANO

Intesa Sanpaolo guidata dal Ceo Carlo Messina ha lanciato un programma sinergico tra la divisione International subsidiary banks e la divisione Banca dei Territori per potenziare ulteriormente le opportunità di business cross-border delle unità corporate che operano nei 12 Paesi serviti dalle banche commerciali del gruppo in Centro e Sud-Est Europa e Nord Africa. L'ambizione del programma è quella di rafforzare il posizionamento di Intesa Sanpaolo come banca di riferimento e partner a lungo termine per le imprese, facendo leva su modelli operativi sinergici del gruppo. Il progetto di valorizzazione delle sinergie infragruppo a favore delle piccole e medie imprese, già attuato con successo lo scorso anno nei mercati di Slovacchia (attraverso Vub Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank) e Ungheria (Cib Bank), si estende ora ad Albania, Croazia, Serbia e Slovenia per proseguire, in seguito, ad altri mercati nei quali sono presenti complessivamente oltre 2.000 gruppi industriali italiani con proprie sussidiarie.

SAIPEM E SNAM IN PRIMA FILA

Progetto comunitario da 6,9 miliardi di aiuti per l'idrogeno verde



Progetto Ue per l'idrogeno verde

BRUXELLES

L'ultimo impegno scandito a gennaio da Ursula von der Leyen parla di 10 milioni di tonnellate di idrogeno pulito all'anno da produrre in casa a partire dal 2030. Per portarsi avanti, tagliando la dipendenza dal gas naturale, l'Europa accelera sui sussidi pubblici. A distanza di un anno e mezzo dall'ultima volta, Bruxelles dà il suo assenso al maxi-progetto battezzato Hy2Infra e al pacchetto da 6,9 miliardi di aiuti governativi - il più ingente approvato finora - correlato, destinato a finanziare un totale di 33 opere infrastrutturali in sette Paesi membri. In Germania, soprattutto. Ma anche in Italia, protagonista con Saipem e Snam. Un modo, nelle parole della vicepresidente Ue Margrethe Vestager, per «preparare il terreno per le future interconnessioni in tutta Europa». E gettare le fondamenta di una rete «integrata e aperta» capace di far decollare la fonte green. L'idrogeno prodotto sarà poi a disposizione dei comparti dell'acciaio, del cemento, della chimica e delle raffinerie e della mobilità entro la metà del 2027. I quasi 7 miliardi di sussidi autorizzati dall'Ue dovrebbero, secondo le stime, sbloccare altri 5,4 miliardi di euro di fondi privati, portando il valore complessivo dell'operazione a circa 12,3 miliardi. Con la nascita dei «primi cluster regionali» dell'idrogeno pulito, per l'Europa la rotta tracciata è sempre la stessa: centrare gli obiettivi del Green Deal verso la neutralità climatica entro il 2050. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,657	-0,48	1,645	1,6755	-10,79	5.204,73
Abbvie	164,5	-	163,5	165,3	15,93	-
Abitare in	4,5	-2,81	4,4	4,64	-7,97	121,74
Acea	13,9	-0,07	13,78	13,99	0,65	2.962,07
Acinque	2,04	0,99	2,02	2,04	-1,68	401,92
Adidas	176,36	1,39	175,76	178,2	-4,60	-
Adobe	522,8	-5,80	522	550	3,52	-
Advanced Micro Devic	163,66	0,06	161,5	167,5	22,68	-
Aeffe	0,898	-0,22	0,88	0,898	-3,12	95,85
Aeroporto di Bologna	8,08	-1,46	8,06	8,2	-1,89	292,93
Ageas	39,09	-0,15	39	39,2	-1,16	-
Ahold Kon .	27,22	1,40	26,92	26,995	2,73	-
Air France-Klm	11,074	-2,62	11	11,228	-16,91	-
Airbnb	142,16	-1,35	144,86	146,38	8,32	-
Airbus Group	146,16	-1,77	145	148,6	6,35	-
Aixtron	34,66	-	35,85	35,85	-12,76	-
Alcoa	25,74	-	25,42	25,42	-10,86	-
Alerion Cleanpwr	23,3	0,65	22,85	23,45	-13,75	1.254,67
Algowatt	0,2595	1,76	0,25	0,26	-12,30	12,08
Alkemy	10,8	5,68	10,38	11,02	16,44	60,83
Allianz	247	0,49	0	249,55	1,66	-
Altria Group	37,22	-	37,29	37,29	2,18	-
Amazon	157,7	0,88	156,3	158,38	14,58	-
American Tower Reit	173,25	-0,86	174,9	174,9	-8,92	-
Amgen	263,8	-1,35	263,6	269,8	3,18	-
Amplifon	31,86	0,79	31,5	31,86	0,75	7.149,85
Anheuser-Busch	57,75	-0,84	57,95	58,04	-0,38	-
Anima Holding	4,182	1,50	4,136	4,182	2,78	1.361,22
Antares Vision	2,23	-1,76	2,19	2,32	24,64	157,71
Apple	169,82	0,41	169,32	172,22	-3,01	-
Applied Materials	188,88	8,04	186,14	197,86	15,64	-
Aquafil	3,325	-1,19	3,3	3,42	-2,15	145,42
Ariston Holding	5,685	-1,47	5,68	5,86	-8,02	724,56
Ascopiave	2,295	1,10	2,26	2,3	0,37	530,73
Asml	873	1,56	864,5	875,6	25,80	-
Autodesk	241,4	-0,35	244,3	244,3	12,72	-
Autostrade M.	13,25	-1,49	13,25	13,45	-19,05	59,21
Avio	8,83	0,57	8,73	8,88	2,81	230,34
Axa	30,975	0,99	30,835	31,065	3,87	-
Azimut H.	26,58	0,99	26,33	26,58	10,89	3.762,87
B						
B&C Speakers	16,75	-0,30	16,75	16,8	-10,23	184,08
B. Cucinelli	106,5	1,82	105,4	106,9	18,79	7.170,25
B. Desio	4,08	0,49	4,05	4,09	11,61	543,86
B. Generali	34,3	1,15	33,89	34,38	0,47	3.955,04
B. Ifis	16,45	0,18	16,4	16,51	4,51	886,10
B. Profilo	0,204	-	0,204	0,206	0,80	138,64
B.Co Santander	3,6795	0,59	3,691	3,701	-4,27	58.503,40
B.F.	3,77	-	3,75	3,8	-4,36	992,44
B.P. Sondrio	6,83	-0,58	6,83	6,935	16,49	3.097,12
Banca Mediolanum	9,756	0,10	9,704	9,812	14,05	7.247,76
Banca Sistema	1,184	0,34	1,182	1,202	-1,61	95,87
Banco BPM	4,916	-0,67	4,893	4,972	4,39	7.559,73
Bank Of America	31,52	0,25	30,88	31,62	0,62	-
Basf	46,49	1,05	46,495	46,98	-5,55	-
BasicNet	4,52	0,67	4,455	4,52	-2,17	243,33
Bastogi	0,487	1,46	0,47	0,487	-7,44	58,48
Bayer	28,5	2,15	28,07	28,965	-16,98	-
Bbva	8,994	-0,35	9,054	9,054	9,95	28.871,81
Beewize	0,642	2,56	0,63	0,676	22,69	7,16
Beghelli	0,245	0,41	0,2415	0,248	-10,96	48,99
Berkshire Hathaway	375	0,48	375	376,6	15,10	-
Bestbe Holding	0,011	-1,79	0,011	0,0112	-38,30	13,79
BFF Bank	10,71	0,75	10,61	10,78	2,96	1.995,73
Bialetti	0,248	-	0,243	0,248	-5,28	38,09
Biesse	12,25	1,83	12,04	12,52	-5,65	329,51
Bioera	0,039	-	0	0,0415	-26,24	0,77
Bitcoin Group	41,65	-4,25	40	43,5	73,21	-
Blackrock	739	0,14	739	745,2	0,54	-
Bmw	103,88	1,33	0	104,38	1,41	-
Bmw Pref	98,15	-	98,6	98,6	-1,37	-
Bnp Paribas	54,48	0,93	54,26	54,87	-13,88	-
Boeing	189,18	-0,26	188,8	191	-18,87	-
Booking Holdings	3469	-	3470	3492	8,10	-
Borgosesia	0,65	-	0,642	0,65	-4,74	31,55
Bper Banca	3,524	1,38	3,475	3,543	14,82	4.926,59
Brembo	11,68	3,27	11,33	11,69	1,63	3.774,56
Brioschi	0,0594	-	0,0578	0,0594	-4,48	46,20
Broadcom	1166,8	-0,44	1166,8	1180,2	16,07	-
Buzzi	30,62	0,07	30,5	30,98	10,57	5.881,16
C						
Cairo Comm.	1,822	-0,33	1,808	1,834	-0,28	244,84
Caleffi	0,942	-3,29	0,942	0,998	-5,33	15,00
Caltagirone	4,2	2,44	4,05	4,24	-4,51	490,74
Caltagirone Ed.	0,992	-0,80	0,988	1	1,11	123,75
Campari	9,972	0,22	9,926	10,02	-2,87	12.228,70
Carel Industries	22,85	1,78	22,35	22,95	-8,60	2.546,35
Caterpillar	302	-	0	301	10,57	-
Cellularline	2,72	-2,16	2,71	2,79	17,47	60,05
Cembre	42,2	0,96	41,7	42,2	12,98	712,14
Cementir Hldg.	8,89	-	8,83	8,97	-6,42	1.420,68
Centrale Latte Italia	2,94	-0,68	2,94	2,94	-3,75	41,63
Charter Communications - Class	272,55	0,11	0	273	-20,11	-
Chevron	143,86	1,52	143,32	143,62	3,87	-
Cia	0,0645	0,78	0,06	0,0665	45,78	5,58
Cir	0,449	1,47	0	0,45	2,60	491,71
Cisco Systems	45,21	-1,03	45,44	45,585	-2,27	-
Civitanavi Systems	4,4	1,85	4,32	4,43	11,24	133,94
Class	0,0942	2,84	0,091	0,0944	58,07	26,31
Cnh Industrial	11,28	-2,38	11,27	11,6	4,74	15.683,29
Coinbase Global	178,12	14,61	168,46	179,06	-4,31	-
Comer Industries	26,6	-0,37	26,5	26,9	-7,71	765,73
Commerzbank	10,79	-2,40	10,74	11,065	1,84	-
Conafi	0,239	-0,42	0,231	0,239	-10,38	8,70
Corning	29,71	-	29,74	29,74	2,03	-
Credem	8,73	0,23	8,68	8,77	9,06	2.989,23
Credit Agricole	12,256	0,25	12,256	12,342	-5,34	-
Csp Int.	0,313	-5,72	0,312	0,33	3,51	13,12
Cvs Health	71,8	-	70,34	70,34	0,11	-
Cy4Gate	6,44	-0,92	6,42	6,58	-20,89	153,02
D						
Daimlerchrysler	67,65	1,03	66,81	67,95	6,72	-
D'Amico	6,32	1,12	0	6,49	8,71	765,84
Danaher	231,6	0,13	232,4	232,4	9,63	-
Danieli	31,75	2,92	30,85	31,85	4,38	1.257,86
Danieli r nc	23,1	5,00	22,15	23,1	0,53	886,13
Datalogic	6,135	1,91	6,02	6,18	-11,11	352,42
De' Longhi	28,2	-	28,04	28,28	-8,22	4.258,11
Deere & Co	334,1	-1,21	336	338	-1,42	-
Deutsche Bank	12,01	0,10	12,01	12,224	-0,07	-
Devon Energy	40,34	-	40,1	40,1	-4,24	-
Diasorin	90,26	0,98	89,26	90,32	-4,45	4.992,69
Digital Bros	9,49	-3,36	9,485	9,94	-9,66	139,79
Digital Value	62	-0,48	61,3	63	2,48	626,25
doValue	2,305	-0,86	2,28	2,355	-31,99	187,00
Dupont De Nemours	64,14	-	0	64,1	-4,58	-
E						
E.P.H.	0,002	42,86	0	0,002	-96,78	0,08
Ecolab	201	-	200,8	200,8	0,00	-
Edison r nc	1,534	2,54	1,482	1,534	-3,44	163,61
Edwards Lifesciences	80,48	-	79,6	79,6	14,86	-
Eems	0,0012	9,09	0,0011	0,0012	-32,54	1,49
El.En	9,075	-0,71	8,98	9,165	-7,07	730,89
Eli Lilly & Company	732,5	3,75	706,5	734,5	34,84	-
Elica	1,88	-0,53	1,85	1,9	-17,39	119,47
Emak	1,004	-0,79	0,999	1,032	-6,13	167,03
Enagas	14,49	0,17	14,38	14,38	-6,56	-
Enav	3,306	0,30	3,272	3,324	-3,84	1.792,17
Endesa	16,465	-	16,55	16,64	-7,31	-
Enel	5,874	-0,86	5,844	5,945	-12,24	60.113,75
Enervit	3,14	-0,63	0	3,14	-1,13	55,52
Eni	14,154	-3,08	14,134	14,558	-5,70	49.015,14
Equita Group	3,61	-1,10	3,61	3,65	-1,04	186,48
Erg	25,36	-1,09	25,3	25,78	-11,52	3.852,22
Esprinet	4,904	1,32	4,78	5	-8,09	254,92
Essilorluxottica	188	0,02	185,1	188,4	4,70	-
Estee Lauder Companies	134,95	-	135,35	135,4	0,37	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	19,88	-1,39	19,88	19,88	-10,27	1.085,39
EuroGroup Laminations	3,328	-0,54	3,268	3,36	-13,78	315,78
Eurotech	2,09	0,72	2,075	2,12	-16,43	73,67
Exprivia	1,678	1,33	1,642	1,678	-0,35	86,65
Exxon Mobil	96,46	1,16	96,06	96,8	3,28	-
F						
Facebook	441,15	-2,26	437,55	454,3	37,40	-
Faurecia	15,83	1,25	0	16,285	-23,19	-
Fedex	218,5	-	218,5	218,5	-2,61	-
Ferrari	363	0,95	361,7	365,2	17,43	73.741,24
Ferretti	3,19	3,04	3,08	3,19	6,39	1.044,46
Fidia	0,325	-0,91	0,311	0,329	-64,50	2,26
Fiera Milano	2,88	-0,17	2,86	2,91	3,72	207,68
Fila	8,39	1,08	8,27	8,4	0,52	357,92
Fincantieri	0,4935	1,86	0,484	0,495	-13,89	821,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	-1,25	8,7	8,81	1,59	194,80
FinecoBank	13,085	1,67	12,95	13,13	-5,28	7.866,40
FNM	0,437	0,69	0,433	0,439	-5,44	187,23
Ford Motor	11,568	-	11,546	11,63	4,93	-
Fresenius	26,5	0,23	26,28	26,63	-10,62	-
Fuelcell Energy	1,294	-	1,279	1,2955	-14,50	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,73	0,97	0,713	0,735	-6,67	43,71
Garofalo Health Care	4,85	-0,41	4,81	4,88	5,78	438,72
Gasplus	2,45	1,03	2,4	2,45	-2,29	109,29
Gaz De France	14,27	-1,40	14,27	14,544	-9,81	-
Gefran	8,25	0,24	8,12	8,25	-5,81	117,58
General Dynamics	250,6	-	252,6	252,6	8,54	-
General Electric	138	1,10	138,5	138,5	17,17	-
Generalfinance	9,65	-	0	9,65	3,28	121,42
Generali	20,87	0,77	20,72	20,95	8,13	32.244,96
Geox	0,689	-1,29	0,685	0,702	-4,60	180,46
Giglio Group	0,44	2,56	0,427	0,445	-9,07	11,63
Gilead Sciences	66,56	-2,40	67,8	0	-7,53	-
Gopro - Classe A	2,235	-	2,336	2,336	-9,91	-
GPI	10,86	6,26	9,95	10,9	2,31	292,31
Grandi Viaggi	0,81	1,00	0,81	0,814	1,08	38,53
Greenthesis	0,924	0,22	0,924	0,93	-3,55	143,07
GVS	6,18	0,98	0	6,195	7,58	1.071,32
H						
Hapag-Lloyd	130,2	-	129,5	129,5	-7,80	-
Heidelberg Cement	85,76	-	84,7	85,2	1,34	-
Hellofresh	12,365	-	12,515	12,515	-11,67	-
Hera	3,138	-0,88	3,132	3,192	6,29	4.710,96
Hp	26,63	-0,78	27,03	27,03	-5,06	-
I						
Iberdrola	10,8	-0,46	10,765	10,765	-8,93	-
Ibm	174,25	-	173,15	174,65	16,86	-
Igd - Siiq	2,165	-	2,15	2,175	-6,76	238,40
Illimity bank	4,972	2,35	4,898	5,035	-10,78	409,65
Immsi	0,61	1,33	0,603	0,614	4,93	204,37
Incyte	54,28	-	0	54,54	-5,86	-
Indel B	24	0,42	23,6	24	1,04	139,79
Inditex	39,47	0,46	39,59	39,59	0,44	-
Industrie De Nora	15,4	0,13	15,2	15,66	-1,80	791,10
Infineon Technologie	33,43	0,07	33,285	33,795	-9,45	-
Ing Groep	12,408	0,23	12,4	12,472	-8,30	-
Intel	40,57	-1,96	40,23	0	-8,63	-
Intercos	15,14	1,20	14,94	15,2	4,93	1.444,99
Interpump	43,94	0,46	43,5	43,99	-5,07	4.844,91
Intesa Sanpaolo	2,825	-0,12	2,82	2,86	6,44	51.501,91
Intuit	610,1	-0,44	0	605	15,80	-
Inwit	10,65	-1,43	10,615	10,84	-5,94	10.353,97
Irce	1,82	0,83	0	1,82	-7,75	51,17
Iren	1,836	0,38	1,813	1,848	-7,01	2.385,00
It Way	1,52	2,15	1,47	1,52	-13,79	15,71
Italgas	5,125	0,20	5,08	5,13	-1,30	4.144,90
Italian Design Brands	9,2	0,11	9,2	9,25	-8,98	248,69
Italian Exhibition Gr.	4,83	-0,41	4,74	4,9	55,53	148,96
Italmobiliare	27,35	-	27,25	27,55	-1,66	1.161,71
Iveco Group	11,185	0,63	11,06	11,21	35,63	3.011,14
IVS Gr. A	5,9	-	5,8	5,9	7,91	533,21
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	166	-	167	167	7,11	-
Johnson & Johnson	145,6	-0,48	0	146,3	2,12	-
Juventus FC	2,481	-0,76	0	2,5095	-4,02	628,09
K						
Kering	427,85	0,87	427,8	433,5	5,73	-
Kla-Tencor	625	-	0	618	24,98	-
KME Group	0,903	0,56	0,901	0,904	-1,29	279,67
KME Group r nc	1,34	-	1,34	1,34	16,52	19,04
Kone	46,83	-	0	47,12	6,37	-
L						
Lam Research	872,5	2,53	870,6	887,3	16,66	-
Landi Renzo	0,434	3,33	0,4225	0,4445	-6,32	93,75
Lazio	0,75	-0,27	0,73	0,768	-4,54	50,79
Leonardo	18,77	1,02	18,36	18,78	24,19	10.760,00
Lockheed Martin	393,1	-	391,2	394,2	-5,61	-
Lottomatica Group	11,342	1,23	11,2	11,4	14,25	2.816,95
LU-VE	21,6	-	21,2	21,8	-6,18	477,59
Lvmh	818	0,63	816,7	829,7	10,56	-
Lyft	17,612	3,66	17,208	18,54	14,25	-
M						
Macys	18,185	-0,98	17,84	17,84	80,69	-
Maire Tecnimont	4,762	-	0	4,826	-3,47	1.571,83
Marr	11,3	1,44	11,12	11,3	-2,25	743,95
Marvell Technology	61,98	-1,13	61,72	61,72	13,11	-
Mastercard	436,4	0,18	436,4	439,8	14,24	-
Mediobanca	11,695	0,26	11,65	11,79	3,71	9.879,60
Medtronic	79,22	1,07	79,02	79,02	5,62	-
Merck	156,1	0,48	155,45	155,95	8,66	-
Merck & Co.	118,2	0,34	117,4	117,8	18,85	-
Met.Extra Group	3,22	-7,47	3,2	3,3	81,49	2,01
Mfe A	2,087	-1,56	2,0865	2,1435	-10,84	700,14
Mfe B	3,03	-1,13	3,03	3,088	-7,05	720,33
Microchip Technology	76,08	-	75,74	75,74	-5,94	-
Micron Technology	74,52	-2,36	75,88	76,44	-2,01	-
Microsoft Corp	376,65	0,09	375,3	0	12,01	-
Mittel	1,6	1,27	1,57	1,61	6,46	130,79
Moderna	83,38	-0,11	82,36	0	-7,87	-
Moncler	62,52	1,13	62,02	62,94	10,27	16.905,66
Mondadori	2,17	0,70	2,135	2,175	-0,56	556,31
Mondo TV	0,23	-	0,229	0,2345	-23,99	14,32
Monrif	0,0498	-1,58	0,0498	0,0506	-2,57	10,42
Monte Paschi Si	3,524	-1,21	3,507	3,621	19,07	4.580,61
MutuiOnline	31,75	3,42	30,95	31,75	-3,64	1.225,64
N						
Neodecortech	3,14	1,29	3,1	3,14	-5,75	44,21
Neste	27,41	2,47	27,35	27,8	-16,46	-
Netflix	543,8	0,24	546,6	555,4	23,49	-
Netweek	0,076	-	0,073	0,076	-39,20	1,29
Newlat Food	7,67	-1,41	7,67	7,8	-0,73	342,92
Nexi	7,218	-2,06	7,218	7,42	-0,45	9.697,59
Next Re Siiq	3,2	-3,61	3,2	3,22	0,52	35,65
Nike	94,96	-3,93	94,58	97,2	0,54	-
Nikola Corp	0,6835	1,26	0,691	0,711	-15,32	-
Nokia Corporation	3,2915	0,94	3,258	3,294	6,23	-
Nordex	10,46	-1,46	10,55	10,55	8,00	-
Nvidia Corp	686,5	1,13	674	691,3	52,75	-
O						
Occidental Petroleum	56,05	1,72	55,7	56,15	-1,58	-
Olidata	0,645	1,57	0,63	0,65	20,06	74,77
Openjobmetis	16,15	-	16,15	16,2	1,34	215,99
Orange	10,782	0,06	10,734	10,734	3,46	-
Organon & Co.	17,465	3,68	0	17,185	23,00	-
Orion Class B	39,92	-	40,32	40,32	10,90	-
Orsero	15,68	2,22	15,3	15,9	-11,04	267,51
OVS	2,23	-1,59	2,22	2,278	-0,96	543,27
P						
Palantir Technologies	23,32	0,04	22,89	23,69	47,39	-
Paypal	55,08	-0,40	54,84	55,59	-1,38	-
Peloton Interactive	4,2275	-	4,45	4,45	8,79	-
Pepsico	154,56	-0,76	155,5	156,28	-1,56	-
Pfizer	25,75	0,98	25,3	25,8	-2,88	-
Pharmanutra	62,1	-0,80	61,9	63,1	10,88	605,68
Philips	18,87	-0,06	18,732	18,896	-10,29	-
Phillips 66	134,45	-	0	136,3	18,04	-
Philogen	16,75	-2,90	16,7	17,25	-8,21	488,12
Piaggio	3,166	0,44	3,14	3,168	5,73	1.120,31
Pininfarina	0,79	1,28	0,776	0,79	-1,12	61,09
Piovan	9,9	-0,60	9,74	9,96	-6,07	532,93
Piquadro	2,07	-0,96	2,06	2,07	-5,69	103,62
Pirelli & C.	5,418	-0,91	5,38	5,484	10,29	5.445,99
PLC	1,5	2,04	1,5	1,5	-11,69	38,89
Plug Power	3,574	-4,39	3,46	3,763	-9,66	-
Pne	13,36	-	13,52	13,52	0,00	-
Poste Italiane	10,035	-	10,015	10,105	-2,80	13.052,91
Prysmian	43,7	1,79	42,76	43,96	4,43	11.912,52
Puma	42,18	0,19	42,24	42,98	-15,81	-
Q						
Qiagen	39,905	-	39,81	39,81	-3,08	-
Qualcomm	144,04	-	142,3	146,54	8,33	-
R						
Rai Way	4,895	0,82	4,85	4,9	-5,66	1.319,98
Ratti	2,5	2,04	2,4	2,5	-9,14	66,60
RCS Mediagroup	0,74	0,68	0	0,754	0,17	388,11
Recordati	51,02	0,63	50,66	51,16	3,72	10.598,10
Renault	40,2	0,36	38,3	40,28	7,77	-
Reply	122,1	0,41	120,7	122,8	2,23	4.574,31
Restart	0,203	-0,49	0	0,203	-6,46	6,48
Revo Insurance	8,92	-1,11	8,84	9,06	8,19	221,62
Rheinmetall	387,8	2,89	379,6	390,6	31,38	-
Risanamento	0,033	0,92	0,0321	0,0334	-12,30	58,40
Robinhood Markets	12,72	3,75	12,75	12,75	5,79	-
Rwe	31,77	-0,78	31,43	32,14	-21,61	-
S						
S. Ferragamo	12,84	1,18	12,72	12,97	4,35	2.156,21
Sabaf	16,7	0,85	16,54	16,72	-4,35	208,84
Saes G.	35,1	1,01	34,85	35,1	2,26	585,16
Safilo Group	1,116	-0,45	1,095	1,127	24,07	469,78
Saipem	1,375	0,29	1,357	1,381	-8,04	2.714,42
Salcef Group	23	0,22	22,9	23,25	-5,23	1.446,76
Salesforce	269,4	-	267,4	273,6	11,06	-
Sanlorenzo	42,75	-3,06	42,1	44,75	5,03	1.564,59
Sanofi	86,36	-0,09	85,7	86,42	-4,14	-
Sap	164,88	-0,55	164,18	165,12	17,65	-
Saras	1,73	-1,06	1,7205	1,748	7,00	1.649,06
Seco	3,082	0,59	3,064	3,168	-10,97	409,66
Seri Industrial	2,79	-2,45	2,785	2,915	-17,69	153,78
Servizi Italia	1,585	1,28	1,55	1,585	-6,91	49,71
Sesa	117,5	-0,84	117	119	-2,87	1.872,34
Sherwin-Williams	289,8	-0,10	0	290,6	19,56	-
Siemens	168,7	-	168,16	168,84	-2,16	-
Siemens Energy	13,97	-4,32	13,92	14,07	17,56	-
SIT	2,47	-	2,37	2,48	-27,76	61,31
Snam	4,383	-0,11	4,357	4,422	-5,86	14.737,40
Snap - Classe A	10,34	-4,08	10,22	10,73	-29,70	-
Snowflake	217	0,93	215	217,5	20,94	-
Societe Generale	22,005	0,66	22,03	22,24	-9,94	-
Softlab	1,445	-6,47	1,47	1,54	2,90	7,59
Sogefi	1,922	1,48	1,872	1,938	-5,99	230,39
Sol	26,2	0,77	25,95	26,35	-7,26	2.358,34
Sole 24 Ore	0,694	1,46	0,68	0,694	0,97	38,63
Somec	25	-1,57	25	25,8	-8,83	179,22
Spotify Technology	228,5	1,11	227	227	31,44	-
Starbucks Corp	86,3	-0,58	86,7	87,1	-0,52	-
Steico	26,1	-	25,8	26,2	-22,03	-
Stellantis	23,775	-0,40	23,755	24,47	11,41	74.727,94
STMicroelectr.	42,56	0,95	42,095	43,14	-6,71	38.574,09
T						
T Rowe Price Group	100,62	-	101,18	101,18	7,42	-
Tamburi Inv.	9,13	-0,54	9,06	9,21	-1,40	1.690,23
Technogym	9,46	1,07	9,325	9,465	3,46	1.891,31
Technoprobe	9,48	1,50	9,355	9,48	7,81	5.631,17
Telecom It. r nc	0,2873	1,06	0,2843	0,2922	-6,30	1.723,77
Telecom Italia	0,2781	0,76	0,2742	0,283	-6,46	4.231,09
Telefonica	3,556	-1,71	3,545	3,59	1,91	-
Tenaris	15,085	0,84	14,94	15,265	-6,20	17.497,04
Terna	7,354	-0,89	7,342	7,432	-1,65	14.930,14
Tesla	187,22	3,94	183,58	190,8	-21,56	-
Tesmec	0,111	-0,36	0,1094	0,1124	-5,69	67,33
Tessellis	0,582	0,87	0	0,595	-13,03	137,18
The Coca-Cola Company	55,2	-0,02	55,16	55,43	3,49	-
The Italian Sea Group	10,2	-2,11	10,12	10,52	27,23	553,18
Thyssenkrupp	4,8	3,05	4,67	4,878	-22,94	-
Tinexta	19,15	0,16	18,89	19,24	-6,03	903,32
Tod's	43	-	42,98	43,08	25,92	1.425,10
Toscana Aeroporti	12,5	4,17	12	12,7	-0,67	221,55
Traton	23,74	-	23,5	23,5	7,88	-
Trevi	0,3385	-0,29	0,337	0,342	6,77	106,95
Triboo	0,74	-	0,726	0,74	-4,19	21,11
Tripadvisor	24,96	1,88	24,72	26	25,03	-
Txt e-solutions	20,3	0,50	19,92	20,95	2,98	263,32
U						
Uber Technologies	73,95	-0,07	75,25	76,1	30,32	-
Unicredit	29,79	0,54	29,65	30	20,67	50.743,27
Unidata	3,94	1,03	3,82	3,98	0,07	121,98
Unieuro	9,185	-0,16	9,1	9,3	-11,12	191,31
Uniper	56,92	-	57,37	58,55	-15,07	-
Unipol	6,952	21,03	6,476	7,096	11,15	4.122,16
UnipolSai	2,656	10,85	2,652	2,688	5,90	6.785,44
Unitedhealth Group	484,5	0,21	484	485	1,44	-
V						
V.F.	15,48	-2,76	15,94	15,94	-14,42	-
Valsoia	9,84	-0,81	9,82	9,92	5,68	106,09
Vertex Pharmaceuticals	391,4	-	392	394,7	5,12	-
Vianini	0,86	-1,15	0,86	0,87	0,06	90,85
Visa - Classe A	259,95	0,17	262,1	262,1	9,82	-
Volkswagen	119,64	0,44	119,54	120,76	6,50	-
Volvo Car	23,495	-	24	24,5	22,80	-
W						
Wacker Chemie	101,6	-	0	101,25	-7,25	-
Walgreens Boots Alliance	20,39	-1,09	0	20,4	-15,86	-
Webuild	1,914	0,31	1,9	1,945	3,40	1.932,74
Webuild r nc	6,75	2,27	6,45	6,95	15,79	10,29
Western Digital	50,6	-3,16	52,4	52,4	20,77	-
WIIT	18,86	1,18	18,64	18,9	-3,81	527,17
Z						
Zalando	19,83	-0,78	19,85	19,875	-4,40	-
Zignago Vetro	13,24	1,69	0	13,3	-8,30	1.174,61
Zoetis	175,75	-	174,4	174,4	-4,73	-
Zucchi	2,05	-1,44	2,05	2,05	-8,03	8,28

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	858.11	1.24
Cac 40	7768.18	0.32
Dax (Xetra)	17117.44	0.42
FTSE 100	7711.71	1.50
Ibex 35	9886.40	-0.41
Indice Gen	53035.46	-0.01
Nikkei 500	3307.19	0.85
Swiss Market In.	11310.61	0.23

EURIBOR 15-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,882	3,936
1 Mese	3,881	3,935
3 Mesi	3,933	3,988
6 Mesi	3,895	3,949
1 Anno	3,648	3,699

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.25	60
Argento (per kg.)	629.63	686.85
Platino p.m.	896.00	0.0000
Palladio p.m.	962.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0768	0,23	-2,55
Giappone	161,88	0,38	3,55
G. Bretagna	0,85605	-0,04	-1,50
Svizzera	0,9491	0,07	2,49
Australia	1,6517	-0,05	1,56
Brasile	5,3551	0,28	-0,12
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4518	-0,20	-0,85
Danimarca	7,4546	-0,00	0,02
Filippine	60,258	0,27	-1,67
Hong Kong	8,4236	0,27	-2,41
India	89,3815	0,18	-2,75
Indonesia	16837,38	0,43	-1,42
Islanda	149,1	0,27	-0,93
Israele	3,8864	-0,28	-2,82
Malaysia	5,1476	0,22	1,38
Messico	18,3536	-0,01	-1,97
N. Zelanda	1,7648	0,13	0,82
Norvegia	11,3555	-0,05	1,02
Polonia	4,34	-0,09	0,01
Rep. Ceca	25,46	0,17	2,98
Rep.Pop.Cina	7,7461	0,22	-1,33
Romania	4,9771	0,00	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,45	0,19	-0,62
Sud Corea	1435,09	0,40	0,10
Sudafrica	20,3375	-0,49	-0,05
Svezia	11,2655	0,07	1,53
Thailandia	38,829	0,00	2,25
Turchia	33,1951	0,52	1,66
Ungheria	389,13	0,01	1,65

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	7532	99,79	0,00
28.03.24	17761	99,61	3,35
12.04.24	3015	99,46	3,38
14.05.24	3075	99,15	3,29
31.05.24	24433	98,99	3,20
14.06.24	5735	98,85	3,24
12.07.24	8000	98,60	3,13
31.07.24	82402	98,32	3,37
14.08.24	4695	98,23	3,25
13.09.24	5594	97,96	3,19
14.10.24	3134	97,67	3,17
14.11.24	5685	97,42	3,12
13.12.24	8785	97,15	3,15
14.01.25	5970	96,87	3,14
14.02.25	48386	96,58	3,13

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	339,95	360,76
Sterlina	428,67	454,92
4 Ducati	806,28	855,64
20 $ Liberty	1.780,28	1.888,18
Krugerrand	1.821,45	1.932,97
50 Pesos	2.196,07	2.330,52

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,789	99,777	0,00
28.03.24	99,611	99,602	3,35
12.04.24	99,462	99,461	3,38
14.05.24	99,15	99,14	3,29
31.05.24	98,99	98,981	3,20
14.06.24	98,848	98,84	3,24
12.07.24	98,6	98,564	3,13
31.07.24	98,32	98,319	3,37
14.08.24	98,231	98,231	3,25
13.09.24	97,963	97,972	3,19
14.10.24	97,67	97,692	3,17
14.11.24	97,418	97,414	3,12
13.12.24	97,148	97,163	3,15
14.01.25	96,868	96,918	3,14
14.02.25	96,579	96,635	3,13
BTP			
1.3.2024	100,016	100,017	0,00
15.4.24	99,438	99,435	3,75
15.5.2024	99,531	99,532	3,63
30.5.2024	99,422	99,422	3,65
1.7.2024	99,26	99,26	3,60
1.8.2024	98,249	98,231	3,65
1.9.2024	99,982	100,044	3,27
15.11.2024	98,483	98,511	3,37
1.12.2024	99,206	99,21	3,22
15.12.2024	97,236	97,243	3,46
1.2.2025	97,118	97,2	3,42
1.3.2025	101,5	101,54	2,88
28.3.2025	100,01	99,97	2,96
15.5.2025	97,75	97,75	3,17
1.6.2025	97,66	97,7	3,21
1.7.2025	97,99	98,06	3,16
15.8.2025	96,92	97	3,19
29.9.2025	100,42	100,49	2,89
15.11.2025	98,78	98,87	2,92
1.12.2025	97,9	97,99	2,99
15.1.2026	100,45	100,53	2,83

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	94,9	94,97	3,17
1.3.2026	102,47	102,55	2,69
1.4.2026	93,51	93,6	3,21
15.4.2026	101,25	101,31	2,74
1.6.2026	96,56	96,63	2,99
15.7.2026	97,59	97,65	2,91
1.8.2026	92,62	92,7	3,17
15.9.2026	101,58	101,71	2,74
1.11.2026	110,45	110,64	2,33
1.12.2026	94,98	95,1	3,01
15.1.2027	93,67	93,78	3,05
15.2.2027	99,34	99,43	2,82
1.4.2027	93,88	94,07	3,06
1.6.2027	97,01	97,17	2,89
13.6.2027	100,46	100,57	3,10
1.8.2027	96,36	96,48	2,92
15.9.2027	92,5	92,64	3,09
1.11.2027	111,43	111,62	2,45
1.12.2027	98,04	98,21	2,88
1.2.2028	95,56	95,7	2,96
15.3.2028	88,77	88,9	3,20
1.4.2028	100,58	100,81	2,82
15.7.2028	88,85	89	3,17
1.8.2028	102,1	102,33	2,84
1.9.2028	106,12	106,37	2,72
10.10.2028	102,77	102,91	3,12
1.12.2028	97,93	98,1	2,93
1.9.2029	103,43	103,7	2,83
15.2.2029	86,93	87,1	3,26
15.6.2029	97,26	97,46	3,03
1.8.2029	98,24	98,45	3,00
1.11.2029	109,75	109,99	2,75
15.12.2029	102,23	102,43	2,96
1.3.2030	100,53	100,73	2,98
1.4.2030	88,61	88,85	3,28
15.6.2030	101,2	101,49	3,02
1.8.2030	85,55	85,71	3,36
15.11.2030	102,84	103,1	3,03

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	88,89	89,07	3,30
15.02.2031	99,73	99,96	3,12
1.4.2031	83,65	83,85	3,42
1.5.2031	115,85	116,1	2,82
1.8.2031	80,86	81,05	3,49
30.10.2031	102,83	103,09	3,10
1.12.2031	82,25	82,5	3,48
1.3.2032	86,51	86,69	3,40
1.6.2032	81,03	81,22	3,51
1.12.2032	91,25	91,46	3,35
1.2.2033	115,24	115,53	3,09
1.5.2033	105,15	105,45	3,22
1.9.2033	89,75	89,98	3,43
1.11.2033	104,47	104,74	3,29
1.3.2034	103,2	103,3	3,32
1.8.2034	109,57	109,97	3,31
1.3.2035	94,81	95,05	3,53
30.4.2035	100,84	101,06	3,43
1.3.2036	75,96	76,24	3,80
1.9.2036	82,79	83,06	3,73
1.2.2037	100,12	100,35	3,52
1.3.2037	69,2	69,39	3,89
1.3.2038	90,8	91,07	3,72
1.9.2038	87,34	87,57	3,75
1.8.2039	108,95	109,36	3,64
1.10.2039	99,22	99,46	3,73
1.3.2040	87,31	87,59	3,81
1.9.2040	109,06	109,33	3,67
1.3.2041	71,13	71,28	3,95
1.9.2043	101,9	102,18	3,79
1.9.2044	106,11	106,37	3,76
30.4.2045	62,44	62,54	3,98
1.9.2046	85,77	85,87	3,82
1.3.2047	77,94	77,96	3,84
1.3.2048	88,19	88,3	3,80
1.9.2049	93,42	93,55	3,80
1.9.2050	71,9	71,99	3,87
1.9.2051	60,42	60,51	3,86

LE IDEE

LA GENERAZIONE CHE SI SPEZZA

ANNA SANDRI

Visto da fuori potrebbe sembrare il più debole, quello che non ce la fa più e sceglie di sparire. E invece Giovanni Pietro che abbandona (magari non per sempre ma adesso sì, e adesso è subito) il nome d'arte e le scene, di forza ne ha quanta basta per salvare sé stesso. Una forza quasi sproporzionata in un ragazzo di 21 anni, incastrato in un meccanismo più grande di lui. Di tutto quello che ha intorno terrà al momento solo una cosa, quella che lo fa star bene: la musica.

Sangiovanni è il nome d'arte. La sua scelta è lasciare il mercato musicale, la pubblicazione di dischi, la programmazione di concerti, i social. Semplicemente, non ce la fa. Ci ha provato ma non riesce. Già lo scorso anno era sparito dai radar social ed era riapparso solo perché convocato tra i Magnifici Trenta di Sanremo: il traguardo che tutti – anche artisti ben più maturi, corazzati e scafati di lui – avrebbero voluto. La Grande Occasione, rinunciare sarebbe stata follia. Non è bastato: a meno di una settimana dalla fine dei giochi, ha detto arrivederci e non ha detto a quando. Era fragile tra i fragili di un Festival della canzone che ha fatto dei giovani i protagonisti e che ancora una volta ha dimostrato di essere non una passerella di canzoni ma una lente per guardare più da vicino il nostro Paese.

La generazione carnefice e vittima di drammi sociali e personali – gli stupri di gruppo, gli atti di bullismo, l'autolesionismo, le aggressioni agli insegnanti, i disturbi alimentari, le sfide social estreme – ha mandato sul palco tra lustrini e bouquet i suoi rappresentanti e quel che ne è emerso è un panorama di giovani pronti a spezzarsi, feriti, anche incattiviti, sopravvissuti in qualche modo, e spesso proprio grazie alla musica, alle insidie e alle violenze di una società nella quale faticano a trovare un equilibrio e probabilmente anche una guida.



Sangiovanni: «Non posso fingere di essere felice»

Li abbiamo visti sfilare uno dopo l'altro, il primo è stato Marco Mengoni, una specie di dio greco che ha talento, bellezza, successo, denaro, e un appuntamento settimanale con lo psicoterapeuta che gli insegna ad accettare le debolezze. BigMama, bullizzata per tutto; Alessandra Amoroso, chiusa in casa per mesi perché incapace di reagire all'odio social. Alfa, che da piccolo era «grasso e timido» e le sue giornate a contatto con i coetanei erano un inferno; La Sad che nascondono le ferite sotto creste fluo e jeans strappati, figli della sofferenza contro la quale combattono, adesso, armati di una canzone che si chiama "Autodistruttivo". Il Tre, che il punto lo mette al centro e la sua canzone la intitola direttamente "Fragili". Non tutti hanno la fortuna di un talento da accendere per farsi strada nel buio. Pochi il coraggio di fermarsi e prendersi cura di sé. Che ne è degli altri?

Il coraggio di fermarsi di Sangiovanni è un messaggio al mondo degli adulti sulle radici del disagio

Giovanni Pietro Damian, Sangio per i fan, diceva prima del Festival che se era sparito per un po' era perché «mi sono preso del tempo per dedicarmi alla mia vita vera e non a quella sui social». Annunciando la pausa è stato sommerso di affetto, soprattutto da parte dei giovani colleghi che quel disagio evidentemente lo conoscono. Ne esce un messaggio al mondo degli adulti: c'è una generazione da maneggiare con cura. C'è da chiedersi come, e prima ancora sarebbe importante capire perché. —

L'INCERTEZZA FRENA LA CRESCITA

FRANCESCO MOROSINI

Paolo Gentiloni, commissario Ue per l'Economia, è prudente sul futuro economico di Eurozona e Unione europea. Anzi la Commissione ha rivisto al ribasso le stime sulla crescita di entrambe. Quanto all'Italia, è nel convoglio Ume/Ue e sta nei valori medi di crescita. A onore del vero, il Belpaese è accreditato con un +0,7% che lo pone un po' sotto media. Migliore per la Penisola, secondo Gentiloni, è l'andamento dell'inflazione che scende più rapidamente rispetto ai partner. È un bene per il carrello della spesa; nel senso che i prezzi sì corrono meno, ma i loro "blocchi di partenza" sono i livelli già raggiunti. Con una nota amara: l'inflazione frena per il rallentamento dell'economia, rendendo più difficile il ricarico sui prezzi.

Tutto vero, ma in maniera parziale. Nel senso che l'Europa, più che d'inflazione da domanda/crescita economica (come in Usa) ha pagato per shock d'offerta di materie prime a causa di eventi militari esterni. Ciò posto, il pessimismo sulla crescita va temperato con il fatto che si tratta di stime talvolta entro i margini dell'errore statistico. D'altra parte le prospettive di Ume e Ue potrebbero migliorare già nel 2024 per poi consolidarsi nel 2025. La prudenza è d'obbligo. L'orizzonte geopolitico rimane tempestoso. Per il commissario Gentiloni "l'incertezza rimane eccezionalmente elevata". A partire dalla geopolitica. Lo dimostrano i possibili esiti inflattivi di un blocco bellico nel Mar Rosso, in risposta a cui c'è la missione navale a guida italiana Aspides (Scudo).



Paolo Gentiloni, commissario Ue per l'Economia

Il rallentamento dell'economia europea è rilevato dalla Previsione d'inverno della Commissione europea. Che traccia una sua possibile origine: la gelata dell'economia tedesca. La cui crescita rispetto alla Previsione d'autunno regredisce da un +0,8% al +0,3%. Lo scivolone di Berlino è ancora peggiore rispetto al +1,6% annunciato dal governo della Germania. Paese che ha difficoltà "esistenziali" sul proprio sviluppo. Sono effetto di due shock: uno relativo al suo raccordo energetico con la Federazione Russa e l'altro in relazione al mercato cinese. L'inconveniente per noi sta nell'interrelazione tra economia germanica e italiana. Il motivo è che, perdurando la crisi tedesca, essa peserà ancora di più sull'Italia; in particolare nel Nord Est. Per questo le aspettative di ripresa, che ci sono, paiono fragili. Anche per il fatto che, salvo scossoni geopolitici, dovrebbe tornare il Patto di stabilità che per molti Paesi, Italia compresa, significa politiche di bilancio prudenti. D'altronde il debito pubblico è un onere che permane, soffocando le aspettative di crescita. Cui aggiungere una politica monetaria ancora severa in attesa di quanto farà la Federal reserve. Aspettando Washington, i mercati finanziari, nonostante i timori di recessione, paiono calmi invece che in panico. Li sostiene la convinzione che i tassi siano destinati a calare. Quindi paiono al momento piuttosto solidi.

Ma al rallentamento dell'euroeconomia fa da contraltare la solidità dei mercati finanziari

Riguardo all'Italia, il quesito è se le ipotesi di minor crescita creeranno problemi ai conti pubblici con la necessità di una manovra correttiva di finanza pubblica. Anche fosse, ci sono le elezioni europee. Meglio rimandare e vedere che aria tirerà nella nuova Commissione. È la legge, forse perversa, del consenso. —

L'OPINIONE

SCUOLE OCCUPATE E DANNI DA PAGARE

FERDINANDO CAMON

Il ministro dell'Istruzione ha lanciato una direttiva da seguire per i tempi lunghi, questa: se un gruppetto di studenti occupa una scuola e fa dei danni, poi quando sgombra e se ne va dovrà pagarli. In questo momento il problema è aperto per tre scuole di Roma: sono state occupate e al momento dello sgombero sono stati calcolati danni per 350 mila euro.

Anche un liceo di Milano è stato occupato, e i danni ammontano a 70 mila euro. Computer rotti, lavagne spezzate, muri sporchi, aule scrostate. Bisogna rimettere tutto a posto, e sostituire i pezzi rotti.

Ma chi paga? Far pagare il ministero vuol dire far pagare il popolino tutto, cioè voi e io. Io non ci sto, non ho rotto né sporcato niente, voi nemmeno, allora perché dovremmo sborsare i soldi? Chi dovrebbe sborsarli? Ma è logico: quelli che han fatto l'occupazione. Sono colpevoli dei danni materiali, più un danno culturale e sociale enorme, difficile da quantificare, ma non impossibile, ed è questo: occupando una scuola hanno impedito che in quella scuola gli studenti potessero entrare, presentarsi a lezione, ascoltare i professori, far domande, imparare. Questo è sabotaggio dello Stato. Chi lo fa deve risponderne.

Noi abbiamo ancora nel cervello il '68, quando molte scuole venivano occupate e l'opinione pubblica ne parlava bene o non-male. Ma quella, più che occupazione, era autogestione. Le classi erano occupate per farci un'altra cultura, chiamare a parlare personalità di cultura extra-universitaria, extra-scolastica: anch'io sono andato a parlare in alcune scuole e non lo rinnego. Parlavo di viaggi all'estero, traduzione di nostri libri, conferenze nei nostri istituti di cultura, ai nostri connazionali emigrati... Quelli che venivano a sentire erano tanti che non c'era posto per tutti, alcuni dovevano restare in piedi.



Una scuola occupata

Ma le occupazioni anarchiche, il brutale impedimento delle lezioni, sono atti deleteri, se un ministro dell'Istruzione decide di impedirli e punirli, io sto con lui. Quando un'occupazione finisce è civile, è costituzionale, è istruttivo che una commissione visiti le aule che erano state occupate e valuti i danni, e che quei danni li paghino gli studenti già occupanti. Non hanno i soldi? Li cerchino. Devono chiederli ai genitori? Li chiedano. Ma così diventa un problema di famiglia? Lo è già. Lo è sempre stato.

Ci son danni per 350 mila euro nelle scuole occupate di Roma e danni per 70 mila in un liceo di Milano: sono somme enormi.

Io non so come si possa fare 350 mila euro di danni, cos'han fatto in quelle scuole, una guerra? Se adesso devono darsi da fare per rastrellare tutti quei soldi e provvedere al risarcimento sarà un'impresa durissima, ma fra tutte le lezioni che imparano quest'anno quella potrebbe rivelarsi la la più utile e benefica. Non la dimenticheranno mai. —

TRIESTE

Lo stadio e l'Unione



Lavori al Rocco, 7 ditte in lizza

Lunedì l'invio del capitolato alle imprese che hanno risposto all'avviso della Lnd. Poi i preventivi per rifare il manto erboso

Laura Tonero

A candidarsi alla riqualificazione del campo dello stadio Nereo Rocco sono sette imprese. Sette società che, rispondendo all'annuncio pubblicato lo scorso primo febbraio dalla Lega nazionale dilettanti (Lnd), sono pronte a ridare dignità a quel manto erboso e, di conseguenza, al gioco del calcio nell'impianto sportivo di Valmaura. A renderlo noto è Ermes Canciani, presidente del Comitato regionale della Lnd, la realtà alla quale la Regione ha affidato 1,3 milioni a sostegno dei costi «connessi all'organizzazione sul territorio regionale del torneo internazionale Primavera calcio, nonché alla manutenzione straordinaria o all'acquisto di attrezzature per l'allestimento dell'impianto sportivo di proprietà pubblica sede della manifestazione».

La Lnd, dalla pubblicazione dell'avviso, aveva dato 15 giorni di tempo alle aziende per evidenziare la propria disponibilità. I nominativi delle realtà che hanno risposto non verranno resi noti fino a che l'iter non si concluderà.

«Probabilmente già il prossimo lunedì – anticipa Canciani – invieremo alle sette imprese il capitolato dei lavori, fornendo così loro i dettagli dell'intervento che servirà portare a termine al Rocco». A quel punto, a stretto giro, le società invieranno il loro preventivo «e noi in breve tempo sceglieremo la proposta che reputiamo migliore», così Canciani. La selezione spetterà solo alla Lega nazionale dilettanti, non alla Regione o al Comune. Questo consentirà tempi più certi, uno dei motivi che hanno spinto la Regione a mettere nelle mani della Figc il compito di rifare il manto erboso del Rocco: velocità, burocrazia più snella, insomma tempi più brevi rispetto a quelli a cui sarebbe stata costretta un'amministrazione pubblica.

Il delicato intervento che riporterà "in salute" il campo, prevede la sostituzione del sottofondo con la sistemazione di un rinnovato impianto di irrigazione e l'installazione anche di un impianto di riscaldamento interrato: uno strumento, quest'ultimo, che consentirà di mantenere il calore geotermico dello stesso terreno di gioco, anche in condizioni meteo estreme, rendendolo così praticabile per tutta la durata della stagione sportiva. Alla fine sarà sistemato il nuovo tappeto erboso.



ERMES CANCIANI
PRESIDENTE REGIONALE DELLA LND
IN ALTO, FOTO LASORTE, LO STADIO ROCCO

Tempi stretti per arrivare alla scelta della realtà incaricata delle opere da un milione di euro Cantiere in marzo

L'impresa che si aggiudicherà i lavori provvederà anche alla rizollatura dopo i concerti di Ultimo e Max Pezzali in cartellone il 2 e il 9 giugno. Calendario alla mano, tenendo conto dei prossimi passaggi per l'individuazione della ditta che interverrà al Rocco, i lavori inizieranno nel corso del mese di marzo. La Lnd ha dettato tempi stretti, e in due mesi di cantiere terreno e manto erboso dovranno essere pronti. Il clima sembra garantire un buon supporto. Il costo dell'operazione, come indicava anche l'avviso pubblicato dalla Lega nazionale dilettanti, ammonterà esattamente a un milione di euro (Iva esclusa) che saranno così suddivisi: 982 mila 820 euro (importo soggetto a ribasso) per i lavori, di cui 362 mila 442 euro (soggetti a ribasso) per la manodopera, nonché 17 mila 179 euro per gli oneri di sicurezza. —

NOTIZIE IN BREVE

Mare Nordest da Sticco

Stamane a partire dalle 10 allo stabilimento balneare Sticco inizieranno le pulizie dei fondali dell'area antistante lo stabilimento a cura di Mare Nordest.



Corridoio interdetto

Per opere legate ai lavori all'ospedale di Cattinara, da lunedì sarà interdetto da Asugi l'uso del corridoio di collegamento tra torre chirurgica e torre medica ai piani 4° e 5°.



Esequie di Cianeto

Oggi alle 15.30 in piazzale Gioberti, sul marciapiede, le esequie del mitico Cianeto, fantoccio di Carnevale, a cura della Pro loco San Giovanni Cologna.



Il numero uno della Triestina rassicura il pubblico e chiede pazienza nonostante il momento-no

Rosenzweig: «Il progetto va avanti assieme ai tifosi»

LA RISPOSTA

Ciro Esposito

Doveva essere l'anno della rinascita per la Triestina e invece i tifosi alabardati stanno rivivendo momenti che avrebbero preferito evitare. Prima il caso dell'erba del Rocco con l'impossibilità di vivere da vicino le partite della loro squadra costretta a emigrare a Fontanafredda, poi la crisi di risultati e l'esonero contestato di mister Tesser hanno creato malumore nella piazza. Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig è da sempre sensibile al rapporto con i supporter e ieri ha voluto rassicurarli. È una risposta tempestiva e opportuna a ribadire le intenzioni serie del club.

«Ascoltare e coinvolgere i nostri tifosi è una parte essenziale dei nostri valori - si legge nel comunicato -. Comprendo che molti di voi possano essere confusi e frustrati per il cambiamento dell'allenatore a metà stagione, e desidero sottolineare che comprendiamo e rispettiamo queste emozioni. Avevamo previsto questo tipo di reazione nel considerare la nostra decisione, il che l'ha resa ancor più difficile, perché abbiamo profondamente a cuore i nostri tifosi. La decisione è stata presa come gruppo, con grande attenzione e considerazione per gli interessi a lungo termine del club, basandoci su fattori non sempre visibili ai tifosi».

Ma Rosenzweig vuole anche sottolineare come un momento di difficoltà della squadra non intacca la solidità del progetto. «Stiamo dedicando tutti i nostri sforzi per rendere la Triestina un club sostenibile e di successo nel lungo periodo - ha aggiunto -, anche se ciò talvolta può comportare decisioni impopolari. Nonostante la recente serie di risultati sfortunati, considerando dove ci troviamo adesso vediamo numerosi segnali positivi per il futuro, specialmente rispetto alla situazione precedente del club». La società quindi non arretra di un centimetro rispetto alle prospettive che vuole coltivare assieme al suo pubblico. «Vogliamo tutti la stessa cosa e apprezziamo la fiducia e la pazienza che avete nel nostro percorso - conclude il presidente -. Nel mondo degli affari e dello sport, il successo non segue mai una linea retta, soprattutto all'inizio di un nuovo progetto. Continuiamo a lavorare senza sosta per far crescere il club e non ci fermeremo. Tra dieci giorni tornerò in Italia e non vedo l'ora di tenere una conferenza stampa dove potrò parlare con tutti i nostri stakeholder. Nel frattempo, ci troviamo al terzo posto con ancora molte partite da giocare, e i nostri giocatori e staff hanno bisogno del vostro sostegno mentre lavoriamo per raggiungere i nostri obiettivi comuni restando uniti. Credo che la nostra Unione sia unica tra i club in Italia. Restando uniti possiamo realizzare grandi cose». —



IL PRESIDENTE AMERICANO
«CONTINUIAMO A LAVORARE PER FAR CRESCERE LA SOCIETÀ»

Bisogna guardare oltre il periodo difficile e pensare a dove si era neanche un anno fa

Prospettive enormi Facciamo sentire il nostro sostegno

L'INTERVENTO

PAOLO POLIDORI*

Gestire una società di calcio, pensavo, è un po' come fare il sindaco: fai dieci cose giuste, ma quella sbagliata te la fanno pagare come fossero cento… con la differenza che chi gestisce una società calcistica investe pure i suoi soldi.

In questo momento mi corre il sentimento, sia da tifoso che da amministratore, di spendermi apertamente, come sempre ho fatto e farò, sulla situazione complessiva odierna, passata e futura della Triestina, intesa sia come squadra che come società. Mi terrò però ben lontano da considerazioni tecniche su Tesser, Bordin, spogliatoi e risultati attuali, se non per sottolineare e per evidenziare, nel mio inguaribile ottimismo, il bicchiere mezzo pieno. E non entrerò nemmeno nella questione terremo di gioco/concerti/playoff, che vanno comunque messi nel contesto.

Torniamo all'estate del 2023, nemmeno ad un anno da oggi: dopo la miracolosa e miracolata salvezza di Seregno, per me seconda partita più sofferta della mia vita, dopo Lucca e prima di Italia Brasile, (sic!) le sorti societarie, navigavano senza speranza verso un fallimento e una, ulteriore, ripartenza dalle basse categorie. Inopinatamente, e ci metterei anche qui la fattispecie del miracolo, o forse meglio il fantastico slancio di una meravigliosa città come Trieste, unitamente ad uno dei più belli stadi d'Italia, l'occhio americano ha messo a fuoco, durante l'estate, tramite il fondo Lbk, ma con l'impegno personale di allora "tale" Ben Rosenzweig, l'opportunità di acquisire la naufragante Triestina. Cosa poteva sperare di più un qualsiasi tifoso dell'Unione in quel momento? ! Iscrizione al campionato di serie C (non scontata fino allora), ma in più una serie di investimenti sulla squadra, sugli impianti (Rocco e poi centro sportivo), che hanno acceso un entusiasmo enorme in pochissimo tempo attorno agli americani. "Tale" Ben è diventato in breve "Il" Presidente della Triestina: poi gli acquisti di giocatori quotatissimi, programmi di medio/lungo termine (e qui invito il lettore a fare una pausa di riflessione sui tempi progettuali, 3/4 anni, appunto).

Comincia il campionato, siamo in cima, si raggiungono vette impensabili solo prima del 4 luglio… e faccio un salto ad oggi: siamo (ancora) terzi, in un momento sportivamente difficile, nel quale non entro, come detto; ma la società? C'è, esiste, ed ha compiuto sforzi enormi, come il ripianamento di almeno 8 milioni di debiti (!), più i nuovi investimenti in giocatori, più le intenzioni, concrete, e lo dico da sindaco, di investire ulteriormente in assets che potranno patrimonializzare stabilmente la Triestina nel futuro.

Prospettive? Enormi! Traguardi raggiungibili? Altissimi! È per questo che dico che la situazione attuale, da tifoso, fa arrabbiare, fa penare, ma allo stesso tempo bisogna guardare oltre, bisogna un secondo solo ragionare al di là del momento difficile della squadra! Sbagli? Magari sì, chi non fa non sbaglia, ma nessuno ha il piacere di buttare via soldi. Concentriamoci allora sul progetto, concreto, sul quale Ben Rosenzweig ha gettato le fondamenta per i prossimi anni: lasciamo le legittime paure degli anni bui dei Pontrelli, degli Aletti, dei Tonellotto, e chi più ne ha più ne metta… e restiamo uniti, città, tifosi, istituzioni. Poi incazziamoci pure, allo stadio, davanti alla tv o leggendo il giornale, ma non con la società: che risultato si vorrebbe ottenere? Che magari, visti i già non pochi problemi, si stufassero e facessero armi e bagagli? E poi?! Facciamo invece sentire loro il nostro desiderio di stringere i denti e di lottare per dare la giusta e sacrosanta collocazione calcistica alla Triestina, a Trieste e a tutto il territorio.

Ed infine, consentitemi una considerazione da tifoso che ama enormemente la maglia: io, personalmente, non ho mai inveito o insultato i giocatori, anche se mi sono morso la lingua innumerevoli volte. Bastonarli a parole è stato sempre, sempre, sempre, controproducente. Al massimo me ne sono stato zitto. —

**sindaco di Muggia*

LA PRESENTAZIONE NELLA SEDE DI PALAZZO BONETTI IN VIA ROSSETTI

Minori, gli affidi crescono Il Comune organizza un corso

Bambini e adolescenti sostenuti dal servizio sono aumentati del 30% da 27 a 35
Il Municipio vuole ampliare la platea delle persone disponibili a dare questo aiuto

Massimo Greco

Può accadere che una famiglia viva una fase critica, perché i genitori attraversano un momento di difficoltà (malattia, dipendenze, carcere) e non hanno la possibilità di dedicarsi al figlio minore. La normativa italiana, con le legge 149/1983 e 149/2001, ha affrontato questo problema creando l'istituto dell'affido.

A sua volta il Comune di Trieste, già dagli anni Ottanta, si è dotato di un servizio in grado di provvedere all'applicazione di questa opportunità, che deve essere rigorosamente distinta dall'adozione in quanto caratterizzata dalla "temporaneità" del supporto.

Parliamo di periodi biennali, prorogabili. Affidatari possono essere genitori con/senza figli, giovani o pensionati, persino *single*. Ampia trasversalità anagrafica, sociale, culturale. I due terzi dei dossier riguardano decisioni di carattere giudiziario a cura del Tribunale dei minorenni, con il quale la struttura comunale detiene una importante consuetudine operativa. L'affidatario si avvale di un assegno di 560 euro mensili, erogato dal Comune.



Un momento della presentazione del servizio. Foto Francesco Bruni

Non se ne sa molto, forse per la delicatezza delle situazioni, forse perché l'ufficio preposto è situato in una posizione tanto bella (il liberty di palazzo Bonetti) quanto defilata (via Rossetti), forse perché i numeri sono limitati: ma l'assessore al Welfare municipale, Massimo Tognolli, ha voluto alzare il livello di attenzione, ambientando al quarto piano di palazzo Bonetti un incontro informativo, durante il quale ha lanciato un corso di formazione per "aspiranti affidatari" che si svolgerà per tre lunedì di seguito il 26 febbraio, il 4 e l'11 marzo. Educatori, assistenti sociali, psicologi - con il coinvolgimento di Asugi - si confronteranno con gli interessati.

L'assessore Tognolli ha fatto il punto sull'assistenza familiare esterna

Tognolli ha mobilitato le due anime della struttura, Elena De Cecco e Paola Tagliapietra, per spiegare il funzionamento del servizio. Dopo la depressione statistica provocata dalla pandemia, le cifre degli affidi sono tornate a lievitare: nel 2023 ne hanno beneficiato 35 minori *versus* i 27 del 2022 (+30%). Il corso viene organizzato per saggiare nuove disponibilità, nuove forme di umana generosità nei confronti di disagi che si sperano passeggeri ma che non possono non incidere sulla vita di bambini e adolescenti.

Si pensi - ha sottolineato Tognolli - che il servizio minori del Comune segue qualcosa come 1.345 casi: non è che tutti debbano trasformarsi in affidi - ovviamente - ma in questa platea si potrebbero manifestare emergenze affrontabili con il ricorso ad appoggi familiari "esterni".

L'affido ha una declinazione variabile, perché esistono anche quelli "leggeri" che coprono il fine settimana, per cui il minore trascorre con i familiari "naturali" alcuni giorni e con gli affidatari sabato e domenica (oppure parte della giornata). Come invece si può verificare una forte residenzialità, che richiede la presenza fissa del minore nella casa affidataria. Una volta al mese le famiglie "affidatarie" e "naturali" si incontrano in via Rossetti per valutare i percorsi intrapresi. È opportuno rammentare che i minori possono essere italiani/stranieri, neonati o diciassettenni. —

BILANCIO

Sul settore sociale investiti nel 2024 125 milioni di euro

L'assessore Tognolli ha riepilogato il significativo impegno del Municipio sul settore sociale: per il 2024 sono stati investiti nel sociale 125 milioni di euro e cioè un terzo della spesa corrente del bilancio comunale. Nel dettaglio 25 milioni per la disabilità, 25 milioni per i minori, quasi 20 milioni per gli anziani, oltre 10 milioni per i minori stranieri non accompagnati, 7 milioni per il supporto scolastico ed extra-scolastico, con un incremento di circa il 10% rispetto al 2023. Le persone complessivamente in carico al Sociale sono 20 mila: se si considerano anche le loro sfere familiari, il servizio incide direttamente o indirettamente sulla vita di 60 mila persone.

MOTONAUTICA

Al Club del gommone si dimette il presidente



I lavori di ripristino dopo i danni da mareggiate

Rivoluzione in atto al "Club del Gommone" di Trieste, l'associazione sportiva dilettantistica di motonautica che ha sede in viale Miramare, sul terrapieno di Barcola, frequentata da tanti appassionati e da molti sportivi legati alle discipline del mare. Nei giorni scorsi il presidente Gianluca Coidessa, in carica dal marzo 2022, si è dimesso al termine di un'assemblea straordinaria nella quale il focus era stato dedicato ai danni causati alle strutture del club dalle mareggiate autunnali. Coidessa aveva comunque ottenuto il benestare dall'assemblea dei soci su lavori eseguiti e le spese sostenute, decidendo in ogni caso di considerare conclusa la sua esperienza alla guida dell'associazione. In disaccordo sull'operato svolto finora, si è dimessa anche la maggioranza del consiglio direttivo, composta dal vicepresidente Fabio Carini, il responsabile sportivo Marino Colonna, la responsabile relazione esterne Raffaella Rivola e il responsabile logistica Lorenzo Skerl. Ora il Club del Gommone sarà chiamato a eleggere il nuovo board, quindi il presidente e consiglio direttivo, unitamente al collegio dei probiviri e al revisori dei conti, in un'assemblea prevista venerdì 23 febbraio, che darà il via ufficiale a un nuovo corso per il sodalizio. Il club, come molte realtà attive sulla costa triestina, era stato pesantemente danneggiato in seguito alle ondate di maltempo caratterizzate dalle forti mareggiate di novembre, riportando danni ingenti su tutta l'area di pertinenza. —

MI.B.

IL REPORT

Mendicità, bivacchi, stupefacenti: Nis in azione

Nel mese di gennaio il Nucleo interventi speciali della Polizia locale ha emesso 31 sanzioni al regolamento di polizia urbana, di cui 16 per mendicità, 12 per bivacco e tre per indicatori di parcheggio. Altre due le sanzioni per ubriachezza, entrambe con allentamento, e altrettante per violazione del regolamento arti e mestieri. Quattro, infine, le sanzioni per i padroni di cani lasciati senza guinzaglio. Il Nucleo ha altresì emesso un totale di 12 denunce, di cui sette per detenzione di sostanze stupefacenti (a uso personale), una per minacce, due per invasione di terreni o edifici, una per inosservanza delle norme relative all'ingresso e soggiorno di stranieri e una per danneggiamento, quest'ultima con aggravante. Tra i tanti interventi effettuati dal Nucleo il mese scorso, l'assessore alle Politiche di sicurezza Caterina de Gavardo ricorda in particolare una lite, in piazza Goldoni, notata durante un pattugliamento e tempestivamente sedata dagli operatori, e il soccorso prontamente prestato a una donna importunata da una persona, successivamente risultata essere uno stalker che da tempo la perseguitava. —

F.CO.

ACCUSATO DI REGALARE CIBO ALL'ESERCITO ISRAELIANO

Protesta filo-palestinese contro il McDonald's «Boicottiamo il locale»

Francesco Codagnone

Erano alcune decine gli attivisti pro Palestina che ieri sera hanno contestato il McDonald's di piazza Goldoni, intonando cori per chiedere il «cessate il fuoco» e distribuendo a clienti e passanti volantini in cui si accusa la catena di fast food americana di fornire pasti gratuiti ai soldati israeliani in guerra. «Nella striscia di Gaza - dicono i manifestanti - dopo 130 giorni continuano i bombardamenti e le stragi: 35 mila palestinesi morti, di cui 13.700 bambini, e migliaia di feriti, molti dei quali rimarranno invalidi a vita». È un «genocidio», denunciano gli attivisti, a opera di un governo israeliano «sostenuto da Usa e Ue, e dalle tante multinazionali che operano in Israele». Tra queste c'è anche McDonald's, che «sostiene attivamente l'esercito sionista israeliano, fornendo ai militari in guerra oltre 100 mila pasti gratuiti per 1,25 milioni di euro, e offrendo uno sconto del 50% ai soldati presso il ristorante»: lo fa da quando «già l'esercito aveva ammazzato migliaia di civili e bambini», denuncia il coordinamento, invitando pertanto a «boicottare» il franchising. —



Il presidio in piazza Goldoni

GLI INTERVENTI DELLA POLIZIA LOCALE

Atti osceni e coltelli nel giardino: denunce

Giardino pubblico da tenere sotto controllo - dice l'assessore Caterina de Gavardo - e l'azione della Polizia locale si è rivelata senz'altro utile.

La mattina del 2 febbraio gli operatori notavano due uomini appartati negli stessi bagni: i due, affiancati e a stretto contatto tra loro, simulavano di usufruire degli orinatoi ma, in realtà, erano intenti a toccarsi reciprocamente le parti intime. Al momento del controllo uno di essi, spostandosi di lato, faceva finta di nulla mentre l'altro, ricompostosi in tutta fretta, cercava di raggiungere l'uscita e darsi alla fuga, ma veniva immediatamente fermato dagli agenti. Identificati per B.W. del 1950 e di M.A.L. del 1971. Dopo gli accertamenti di rito, entrambi venivano denunciati a piede libero per atti osceni (Codice penale, articolo 527) con l'aggravante di aver agito in luogo frequentato da minori e con il potenziale pericolo che potessero accidentalmente assistere alla scena.

Qualche giorno dopo invece, ma sempre all'interno del giardino, un ufficiale di Polizia Locale in ordinario servizio di controllo insieme ad una pattuglia del Reparto motorizzato, fermava un giovane in atteggiamento sospetto con altri coetanei, tanto che alla vista delle divise, cercava invano di darsi alla fuga: dopo l'identificazione gli operatori procedevano con l'ispezione dalla quale risultava che il ragazzo era in possesso, senza giustificato motivo, di due coltelli a serramanico con lama da 6,5 cm e 8,5 cm, posti subito sotto sequestro; il giovane veniva denunciato per porto abusivo d'armi. —

CASTELLO DI SAN GIUSTO: LA VICENTINA FALCHI AVEVA VINTO LA GARA NELL'AUTUNNO 2020

Bastione veneto, risolta la concessione del bar

Mesi e mesi di canoni non pagati e una penale non onorata: il Comune dice basta e rateizza il debito di 9.800 euro

Massimo Greco

Il Comune si è stufato della società, che aveva vinto la concessione quadriennale relativa al bar del Bastione veneto nel castello di San Giusto, perché non pagava il canone e il rimborso dell'acqua. E perdippiù non gestiva in modo adeguato il locale.

Così, dopo numerosi solleciti, la direzione dei Civici musei, attraverso la posizione organizzativa Aleksandra Velise, ha attivato la clausola risolutiva per recidiva morosità. La vicentina Falchi srl non aveva saldato le fatture dal novembre 2022 all'ottobre 2023 riguardanti canone e acqua, inoltre non aveva adempiuto al pagamento della penale appioppata per qualità insufficiente, scarsa pulizia, alimenti conservati nel bagno ecc (ne riferimmo nell'edizione del 16 luglio 2023). Totale circa 9.800 euro.

Non solo: richiesta di evacuare i 100 metri quadrati del bar, la Falchi non vi provvedeva lasciando beni di proprietà (affettatrice, tavolino, due sedie, stoviglie), beni di terzi in comodato, beni deperibili. Alla fine la ditta vicentina ha chiesto di rientrare dal debito con la civica amministrazione mediante 10 rate mensili da circa 980 euro cadauna: la prima decorre proprio dal corrente mese di febbraio e sarà un banco di prova per saggiare l'effettiva volontà della Falchi di chiudere senza contenzioso il rapporto con il Municipio. Comunque esiste una polizza fideiussoria, rilasciata da Groupama, che era stata emessa nel 2021 a garanzia degli obblighi contrattuali.

Il Castello di San Giusto fatica, sia con la gloriosa Bottega del vino sia con il bar al Bastione veneto, a trovare valide risposte alle sue necessità logistico-turistico-alimentari: sarebbe interessante capire perché i gerenti dei locali interni al maniero non durano molto.

La Falchi vinse la gara per la caffetteria del Bastione veneto nell'autunno 2020 e iniziò l'attività nel luglio dell'anno seguente. In commissione sedevano l'ex direttore dei Civici Laura Carlini Fanfogna, Alessa Neri, Giulia Garofalo.

Ma le cose iniziarono a prendere una piega storta già nell'autunno 2022, tant'è che gli uffici comunali rilevarono a marzo 2023 che i canoni novembre-gennaio non erano stati onorati. Eppoi febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto del '23 restarono inevasi. Come del resto la penale comminata in considerazione dell'incuria rilevata in occasione di due ispezioni. —



Un'inquadratura del Bastione veneto nella foto di Andrea Lasorte

IERI LA PIANTUMAZIONE



I lavori di piantumazione in Largo Barriera. Foto Bruni

Restyling del verde Tre nuovi alberi in Largo Barriera

Francesco Bercic

Tre nuovi alberi in Largo Barriera, piantati nel corso della mattinata di ieri, che saliranno entro il prossimo autunno a circa trecento esemplari disseminati lungo tutto il territorio cittadino.

Prosegue così il lavoro di riqualificazione delle aree verdi promosso dal Comune, che ha deciso anche quest'anno di aderire nella giornata di ieri all'iniziativa nazionale "M'illumino di meno", ideata dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar" per sensibilizzare in materia di ecologia e giunta alla sua ventesima edizione.

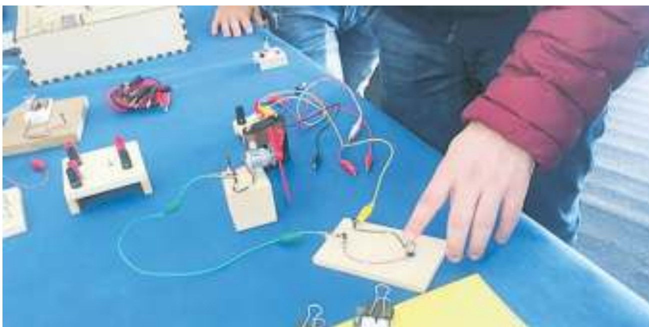
«I tre nuovi alberi in Largo Barriera rappresentano un gesto simbolico – ha commentato l'assessore comunale alle Politiche del Territorio, Michele Babuder, durante la conferenza organizzata in loco ieri mattina – che si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio, confermando l'impegno del Comune per la sostenibilità ambientale».

Da Opicina a viale d'Annunzio, passando per Altura, via Flavia e Borgo San Sergio, i lavori iniziati lo scorso novembre andranno a sostituire esemplari in fine vita, ma anche a rinnovare il patrimonio storico dei giardini triestini, come le alberate del Parco di Villa Revoltella e del Giardino Pubblico di via Giulia.

O, ancora, di San Giusto, dove è atteso a giorni l'arrivo di nuovi cipressi. «Gli interventi sono ispirati a criteri ambientali, selezionando le specie a più alta valenza ecologica», ha spiegato il tecnico forestale Francesco Panepinto. Un investimento complessivo di 500 mila euro, che verrà realizzato da ditte locali: «è un investimento nella nostra città», ha chiosato Panepinto.

Fra gli obiettivi che si propone la campagna "M'illumino di meno", oltre alla diffusione di uno stile di vita sostenibile, c'è anche quello di incentivare il risparmio energetico e di ridurre gli sprechi di elettricità. —

LA CAMPAGNA "M'ILLUMINO DI MENO"



Uno dei laboratori dell'Immaginario: si riflette sull'uso dell'energia

Municipio, banche e università al buio per la sostenibilità

Micol Brusaferro

Ventesima edizione ieri per "M'illumino di meno", la campagna promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di RaiRadio2, che si svolge ogni anno in occasione della Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, per sollecitare una riduzione dei consumi, a partire dalle luci di luoghi pubblici e privati. Il tema del 2024 è "No borders", con l'invito a creare nell'occasione anche alleanze internazionali.

Tanti i palazzi e i monumenti dove le luci sono state spente, come il Municipio di Trieste, dalle 18.30 alle 20. La ZKB Trieste Gorizia ha partecipato questa volta insieme alla banca Primorska hranilnica Vipava che opera in Slovenia.

Oltre allo spegnimento delle luci e delle insegne luminose di tutte le filiali, è previsto a giugno un altro evento, congiunto, una passeggiata ecologica che avrà l'obiettivo di raccogliere i rifiuti sulle rive del fiume Vipacco –Vipava, che collega l'Italia e la Slovenia, con una pulizia volontaria dell'area. Anche Coop ha aderito, mettendo in campo diverse azioni, tra le quali lo spegnimento delle luci nei punti vendita di tutto il Friuli Venezia Giulia come nel resto dell'Italia.

Per sensibilizzare al risparmio energetico, sulla facciata dell'Università di Trieste è stata ridotta l'illuminazione dalla serata di ieri e per tutto il weekend. L'Immaginario Scientifico celebra la giornata con alcune proposte per bambini e ragazzi in programma presso i musei di Trieste e Pordenone.

A Trieste, al Magazzino 26, si rifletterà sull'impatto che può avere sul pianeta l'illuminazione della casa, insieme ad alcune dimostrazioni, adatte a un pubblico sopra i nove anni, che aiuteranno a scoprire quali sono i diversi tipi di luci e i risvolti positivi e negativi. Le attività rientrano nel biglietto al museo e non prevedono la prenotazione. —



«la beccheria»
SUPERMERCATI


MUSCOLO POSTERIORE PER ARROSTO BOVINO € 8,99 KG


FILETTI POLLO
€ 7,99 KG


FETTINE PIZZAIOLA MISTE SCOTTONA € 11,99 KG


FEGATO VITELLO
€ 9,99 KG


FETTINE LONZA MAIALE
€ 6,99 KG


SPEZZATINO BOVINO ADULTO
€ 9,99 KG


POLLO BUSTO
€ 2,99 KG


COSTE / CICORIA
€ 0,99 KG


CLEMENTINE
€ 0,79 KG


ARANCE SPREMUTA
€ 0,99 KG


MELE GOLDEN
€ 0,99 KG


MELE ROSSE
€ 0,99 KG


VERZE
€ 0,99 KG


INSALATA GENTILINA
€ 1,99 KG


ZUCCHINE VERDI
€ 1,99 KG


FINOCCHINA
€ 1,59 KG


POMODORO GRAPPOLO
€ 1,99 KG


POMODORO INSALATARO
€ 1,99 KG


PATATE
€ 0,89 KG


FRAGOLE CESTINO 250GR.
€ 1,99 KG


GORGONZOLA DOLCE
€ 9,99 KG


MORTADELLA PISTACCHIO
€ 7,99 KG


FORM. MAASDAM
€ 8,99 KG


COTTO A MANO
€ 13,99 KG


CRUDO PREALPINO
€ 15,99 KG


FORMAGGIO LATTERIA
€ 7,99 KG


SPECK DELLE ALPI
€ 13,99 KG


COTTO AFFUMICATO
€ 9,99 KG


PORCHETTA ARROSTA
€ 9,99 KG

OFFERTE VALIDE dal 17 al 25 FEBBRAIO

Tantissime offerte INTERNE sempre su tutti i reparti

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!!!
Prezzi sempre più bassi

Spese domicilio gratis dopo i 25€

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20:30 - DOMENICHE 8:00/20:00 ORARIO CONTINUATO

L'emergenza senza fine

Viaggio nell'edificio semi distrutto a fianco della stazione ferroviaria che continua a riempirsi di persone e tende. «Siamo abbandonati»

Nel Silos con i migranti «costretti a stare qui fra fuochi e capanne: non c'è posto per noi»

IL REPORTAGE

Gianpaolo Sarti

Sono finite le parole per raccontare la vergogna disumana del Silos. Sono finite le parole in questa città nascosta, sì, proprio qui, nel cuore di Trieste, stretta tra il Porto vecchio e la stazione ferroviaria. Sono finite le parole per dire ancora qualcosa di questa gente sfinita, aggrappata alla sua silente dignità, e per dire qualcosa del vuoto colpevole delle istituzioni.

Sono finite le parole e non resta che far parlare i silenzi, i volti, gli sguardi, i respiri e i sospiri di questi profughi afghani, pachistani, siriani, bengalesi. O lasciar parlare l'odore caldo del fumo che si alza dai fuochi accesi dai migranti, qua e là, per scaldarsi, cucinare. Stare insieme. O l'odore forte di urina, escrementi, cibo andato a male. Insetti e schifo dappertutto. Mosche grandi così e topi come gatti che di notte si infilano nelle tende, nelle capanne, nei sacchi a pelo e mordono le orecchie.

È da poco trascorso mezzogiorno. Maaz e Bashir, 23 e 28 anni, entrambi pachistani, hanno appena finito di mangiare un po' di fagioli, patate e cipolla. Stanno pulendo la pentola grattando il fondo con una spugnetta consumata e sapone ormai nero delle loro unghie. L'acqua l'hanno presa nella vicina piazza Libertà, con le taniche. «Here is very bad», scandisce Maaz con un gesto della mano. L'espressione disgustata della faccia fa capire quanto sia brutto stare qui.

Non c'è un posto per loro, spiegano i due giovani in inglese. «No place for us...». Sono costretti a vivere qua dentro: «Già un mese che dormiamo in una capanna... l'altra notte faceva freddo, siamo abbandonati così», dicono indicando un cumulo di coperte sudice adagiate sul fango, che viene il volta stomaco alla sola idea di coricarsi così.

La bora dà requie, per il momento, ma l'umidità notturna pizzica, scuote le ossa. Maaz e Bashir, come tutti qua dentro, si arrangiano come possono, con i fuochi. Pericolosissimi perché possono intaccare i pezzi di cartone e legno con cui sono fatte le capanne. Ed è successo, tante volte innescando incendi. Quante persone ci sono al Silos? Difficile dirlo con esattezza. Tra le duecento e le trecento, stando alle testimonianze.

Mentre i migranti si cucinano da mangiare, dalla stazione a fianco si sentono i fischi dei treni in partenza. Quelli dei pendolari, dei turisti che approdano nel centro di Trieste scorgendo dai finestrini la città fantasma. Non quella delle crociere, non quella della Barcolana, non quella dei centri di ricerca, non quella del salotto buono di piazza Unità. Ma di un'umanità che lotta per sopravvivere, piegata da mesi di cammino. Con la scabbia e i piedi martoriati.

Già il Silos. Proprio a qualche decina di metri di distanza, pochi giorni fa, lungo i binari della stazione accanto, era partito il "Treno del Ricordo", simbolo dell'esodo. C'è anche una targa in pietra, all'ingresso del capannone, a tenere viva la memoria. «In questo Silos – si legge – passarono migliaia di fratelli italiani esuli da Istria, Fiume e Dalmazia accolti a Trieste dal 1947 dopo il drammatico abbandono delle loro amate terre natie. Il Comune di Trieste 10 febbraio 2004».

Ora qui ci sono i profughi della rotta balcanica. Chissà se un domani anche loro diventeranno oggetto di memoria collettiva da onorare.

Intanto si vive il presente di un luogo che continua a riempirsi di persone perché gli arrivi dalla "rotta" superano la capacità del sistema di accoglienza e gli sforzi per i trasferimenti evidentemente non sono sufficienti. La Prefettura informa che dal 1° gennaio 2023 ad oggi, quindi nel giro di un anno, sono stati trasferiti dal Fvg 3.013 richiedenti asilo. C'è l'ipotesi di una nuova struttura per la prima accoglienza, conferma l'assessore regionale con delega all'Immigrazione Pierpaolo Roberti: «La valutazione è in corso e nel frattempo si sta proseguendo con i trasferimenti per alleggerire la pressione approfittando del calo a livello nazionale degli sbarchi. Infatti i numeri del Silos sono diminuiti rispetto ai mesi scorsi. Il Dipartimento libertà civili e immigrazione, assieme ai prefetti, sta valutando la necessità o meno di costruire un hotspot per il Fvg ed eventualmente individuare la zona».

La questione si trascina da troppo e non è chiaro se la mancanza di una decisione si debba all'indolenza istituzionale o cos'altro. Dal canto suo il sindaco Roberto Dipiazza ha già dichiarato che lui per i migranti del Silos non intende far nulla perché è già alle prese con la gestione di centinaia di minori stranieri non accompagnati.

I profughi riparati nel capannone poco sanno di queste dinamiche. Qualcosa ha capito il pachistano Alì Mudassasr, 40 anni, arrivato a Trieste nel 2016. Parla l'italiano, fa il volontario per Sant'Egidio. «Basterebbe davvero poco per affrontare la situazione, mi viene da piangere quando vedo cosa c'è qui...».

Anche per Alì sono finite le parole. —



UN'UMANITÀ DISPERATA
I PROFUGHI CHE VIVONO NEL SILOS NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

I profughi accendono fiamme per cucinare e per riscaldarsi Ma c'è il rischio di intaccare anche le loro stesse tende

In poco più di un anno, fa sapere la Prefettura, sono stati trasferiti dal Friuli Venezia Giulia 3.013 richiedenti asilo

L'evento

Dopo il rinvio della scorsa settimana, oggi la partenza è fissata alle 14 fra colori e musica



Carnevale carsico: a Opicina la sfilata con sei carri e 14 gruppi al via

L'APPUNTAMENTO

Ugo Salvini

È il giorno del Carnevale carsico a Opicina. Dopo lo stop di sabato scorso, causa maltempo, oggi pomeriggio, con inizio alle 14, i 6 carri e i 14 gruppi iscritti alla manifestazione sfileranno nelle vie del borgo carsico, nel classico tripudio di colori e musiche che ha sempre caratterizzato questa manifestazione.

Il "Kraški Pust", questa la denominazione in lingua slovena, è un evento che mobilita non solo i paesi dell'altipiano triestino, ma anche quelli d'oltre confine e di altre località dell'isontino, nel segno del più autentico spirito di amicizia e di voglia di divertirsi. Questi, in ordine di sfilata e con relativo tema, i gruppi che presenteranno i carri allegorici e si contenderanno il premio di categoria: Opicina (Musk per Marte, non si fa da parte!), S'ciopai (Hollywood), Prepotto (Quando tutto ti va male, ricordati che può andare anche peggio), Medeazza – San Giovanni di Duino (Willy Wonka), Doberdò del lago (Son un po' Dumbo e anche un po' bruttin, ma a modo mio me diverto un casin), San Pelagio (Dal mar in pignata). Questi invece i gruppi mascherati: Monrupino (Le fate delle quattro stagioni), Slivia (Secchi o sceicchi?), Vikinghi (Chi va ai monti chi va al mare… e i Vikinghi?), Luna Puhna – Padriciano/Gropada (Rosso o blu ci piaci tu), Prosecco Contovello (Cra cra vola via), Trebiciano (Non xe più i gatti di una volta… next generation. E i topi ballano Mati pel carneval), Monfalcone (Mani in pasta), Conconello Piščanci (Semo tuti s'ciopai), Gruppo carnevalesco di Marcottini (I folletti fortunati di Marcottini), Santa Croce (Quando Grease arriva a Križ), Pustarji iz Brega (L'imbiancata nella nostra vallata), Salsation Trieste con Anto & Nat (Street Art), Servola – Maschere servolane Lalo (Spedizioni), Ceroglie (I pacchi sono troppi ormai, Babbo Natale toglici dai guai). Il Comune ha predisposto una serie di divieti di sosta e transito lungo le vie che percorreranno i carri e i gruppi mascherati, e in alcune limitrofe. È consigliabile raggiungere Opicina con buon anticipo o con i mezzi pubblici. —



SAN PELAGIO

Dopo gli Usa, è il turno della pesca

Di natura evidentemente enogastronomica, cioè "Dal mar in pignata", il tema scelto dal gruppo mascherato di San Pelagio, frazione del Comune di Duino Aurisina sempre presente nei contesti mascherati, promette divertimento e presa sul pubblico. Attingendo al mondo della pesca che, per un territorio come quello di Duino Aurisina, costituisce fattore di grande interesse, è facile immaginare che le allegorie del carro possano essere di facile e immediata lettura. A tavola si vivono momenti in cui la battuta e il sorriso sono frequenti: immaginare la loro trasposizione in un contesto carnevalesco è facile, soprattutto se a interpretarne l'aspetto sono carsolini doc, come i rappresentanti di San Pelagio, che lo scorso anno parteciparono al Kraski Pust con un'allegoria dedicata agli Stati Uniti che ottenne un notevole successo (nella foto), a dimostrazione della loro passione per gli eventi in maschera. U.S.



PREPOTTO

Legge di Murphy, frustrazioni e satira

"Quando tutto ti va male, ricordati che può andare anche peggio". È una sorta di detto popolare, che si rifà alla famosa "Legge di Murphy", quello che hanno scelto i componenti il gruppo carnevalesco di Prepotto per presentare il loro carro allegorico. Si tratta della classica rappresentazione di una situazione negativa che, opportunamente trasformata e interpretata, si può prestare alla satira e allo scherzo. L'autore della "summa" sulla "murphologia" è Arthur Bloch: un compendio di frasi umoristiche il cui intento è quello di deridere ogni negatività che il quotidiano propone. Il meccanismo è ogni volta lo stesso: immagini e scenette frustranti, nelle quali è facile per molti ritrovarsi, sono descritte da Bloch con frasi didascaliche, confezionate spesso in forma statistico matematica, così da donargli un rilievo di "validità universale", nei fatti inesistente (in alto foto d'archivio della preparazione di un carro di Prepotto). U.S.



DOBERDÒ DEL LAGO

C'è Dumbo con le sue grandi orecchie

"Son un po' Dumbo e anche un po' bruttin, ma a modo mio me diverto un casin". Rappresenta il trionfo dell'autoironia il titolo scelto dal gruppo di Doberdò del lago per la sfilata di oggi pomeriggio. Chiamare in causa l'elefante volante Dumbo, protagonista di un famoso film di animazione del 1941, diretto da Ben Sharpsteen, prodotto da Walt Disney e proiettato in anteprima a New York il 23 ottobre 1941, costituisce un elemento di grande affezione per il mondo dei più piccoli, ma anche lo spunto per una serie di chiavi di lettura divertenti e capaci di calamitare l'attenzione generale. La capacità di prendersi in giro è un elemento di presa in un contesto carnevalesco ed è su questa nota che insisteranno i componenti del gruppo. Dumbo è un cucciolo di elefante, ridicolizzato per via delle sue grandi orecchie, finché non imparerà a volare utilizzando le stesse orecchie come ali (nella foto il carro dell'edizione 2023). U.S.



MEDEAZZA E SAN GIOVANNI DI DUINO

Willy Wonka dal trionfo a Monfalcone

Freschi vincitori al Carnevale di Monfalcone, i componenti del gruppo carnevalesco di Medeazza e San Giovanni, due frazioni del Comune di Duino Aurisina molto vicine fra loro, proporranno il carro allegorico dedicato a Willy Wonka. Si tratta del personaggio immaginario che appare nel romanzo per bambini dell'autore britannico Roald Dahl La fabbrica di cioccolato (1964) e nel suo sequel Il grande ascensore di cristallo (1972). È l'eccentrico fondatore e proprietario della fabbrica di cioccolato Wonka. Nel 1971, Willy Wonka è stato interpretato da Gene Wilder nel film Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato. Il ruolo di Wilder è considerato molto amato e uno dei suoi ruoli più ricordati. Il ruolo di Johnny Depp del personaggio in La fabbrica di cioccolato del 2005 ha polarizzato critica e pubblico. Timothée Chalamet ha interpretato il personaggio in un film prequel sulle sue origini, intitolato Wonka (2023) e la sua performance ha ricevuto recensioni contrastanti. U.S.



I PADRONI DI CASA

Elon Musk e il suo obiettivo Marte

Non poteva mancare un personaggio molto noto come Elon Musk, il patron di Tesla, fra le figure che saranno amabilmente prese in giro oggi, nel contesto del Carnevale carsico. A proporlo sarà il gruppo maschere di Opicina, con il titolo "Musk per Marte, non si fa da parte!". Un esplicito riferimento alle dichiarazioni più volte fatte dall'imprenditore di origine sudafricana con cittadinanza canadese e naturalizzato statunitense in relazione allo sbarco dell'uomo su Marte. Musk non più tardi di cinque mesi fa aveva annunciato che lo sbarco di un razzo sul pianeta rosso non dovrebbe andare oltre il 2027. Un'affermazione che ha suscitato l'interesse del gruppo di Opicina, pronto a illustrare, ovviamente in chiave satirica, il mondo di questo personaggio, che sembra essere fatto apposta per apparire sui palcoscenici più diversi e che oggi farà il suo esordio sulla scena del Kraski Pust. U.S.



I S'CIOPAI

Hollywood e le sue sfaccettature

"Hollywood". Il gruppo in maschera triestino S'ciopai ha scelto il famoso quartiere di Los Angeles, noto a livello internazionale in quanto centro dell'industria cinematografica statunitense, per presentarsi al Carnevale carsico. Un tema che si presta a innumerevoli variazioni, perché il cinema per definizione è un mondo senza confini e certamente le maschere e il carro che saranno proposti oggi pomeriggio non mancheranno di calamitare l'attenzione generale, prendendo di mira attori, registi, sceneggiatori, insomma i personaggi che caratterizzano il contesto hollywoodiano. Attorno a Hollywood, ai suoi miti, alle sue originalità, è prosperata una notevole letteratura, che spesso ha pescato anche negli aspetti scandalistici del mondo cinematografico. Sarà interessante vedere come I S'ciopai proporranno la loro visione di questo universo che tutti conoscono e che, talvolta, è stato anche oggetto di aspre critiche, che ben si prestano a una versione satirica e carnevalesca. U.S.

Elezioni

VERSO IL VOTO DI GIUGNO

Hrovatin e Kosmina pronte a correre per la conferma: «Settimane cruciali»

Le sindache di Sgonico e Monrupino: «Serve condivisione» A San Dorligo invece centrosinistra in cerca del candidato

Ugo Salvini / TRIESTE

Monica Hrovatin e Tanja Kosmina, rispettivamente sindache di Sgonico e Monrupino, disponibili a ricandidarsi. Il Movimento 5 Stelle pronto a calarsi, per la prima volta, nella realtà di un piccolo Comune, come quello di San Dorligo della Valle, dove l'attuale sindaco, Sandy Klun, non potrà invece ricandidarsi, in quanto al termine del secondo mandato consecutivo e, come tale, non rieleggibile in una realtà di poco meno di 6 mila abitanti.

Comincia a delinearsi il panorama politico sull'altipiano triestino dove, ai primi di giugno, gli elettori andranno alle urne per il rinnovo dei Consigli dei tre Comuni citati. Certo, siamo solo alle prime battute e tutto può ancora accadere, a livello di alleanze e coalizioni, ma il tempo da ora al voto è comunque piuttosto ristretto e le segreterie dei partiti si stanno organizzando. A Sgonico la situazione è semplice, almeno sulla carta. Monica Hrovatin si avvia alla chiusura del suo secondo mandato da sindaca in un contesto favorevole. Essendo sostenuta da una lista civica, "Insieme-Skupaj", che non ha mai dato segni di incertezza, e operando a capo di una giunta che annovera sia elementi molto giovani e promettenti, sia esperti che continuano a dare un sostanziale contributo al governo del territorio, Hrovatin ha tutte le caratteristiche per poter puntare alla riconferma. «Ufficialmente devo decidere», è la sua risposta a una domanda diretta, ma in realtà si sa che il locale Circolo del Pd le ha già chiesto la disponibilità a rimanere alla guida dell'amministrazione e che lei non avrebbe nulla in contrario, anche se 10 anni da sindaco rappresentano un'esperienza impegnativa. «Le prossime settimane saranno cruciali – riprende – perché bisogna capire un po' ciò che accadrà attorno al nostro Comune. Al termine delle riunioni che faremo – conclude – sarà ufficializzato il tutto».

A Monrupino Tanja Kosmina esprime «soddisfazione» per il lavoro fatto in questi cinque anni. E questo è un ottimo presupposto per una ricandidatura, ma anche lei, alla pari della collega di Sgonico, rinvia tutto a una decisione da prendere «in seno alle varie componenti che mi hanno sostenuto finora e che formano la realtà del nostro territorio. Mi candiderò se attorno a me – precisa – riscontrerò la fiducia di tutti nei miei confronti. Il bilancio di questo quinquennio mi sembra positivo, poi vedremo di prendere la decisione finale».

Più complesso il panorama che si sta delineando a San Dorligo della Valle dove necessariamente l'attuale maggioranza di centrosinistra dovrà trovare un candidato sindaco, visto che la legge impedisce il terzo mandato nei Comuni che superano i 5 mila abitanti. La novità è rappresentata dal probabile arrivo del M5s nella contesa elettorale. In questo giorni il coordinatore Paolo Menis ha incontrato Michele Di Donato, responsabile del locale Circolo Pd. «Ho manifestato la nostra disponibilità a entrare in una eventuale lista civica di centrosinistra – ha ribadito Menis – e Di Donato mi ha espresso un interesse a ragionare assieme in tale direzione. Ovviamente – ha proseguito l'esponente del M5s – bisognerà verificare se, all'interno del Pd e del centrosinistra locale, tutti saranno d'accordo». —



In alto Monica Hrovatin e sotto Tanja Kosmina

OGGI, VIGILIA DELLA PARATA DI DOMANI

Il Carnevale di Muggia in trasferta a Palmanova

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Carnevale muggesano, da quest'anno evento top del Fvg, va in trasferta al Palmanova Outlet Village. Oggi 17 febbraio, il giorno prima della grande sfilata che si terrà a Muggia, c'è l'evento "Colorful land", una sfilata del Carnevale di Muggia con la musica delle sue bande.

Una rappresentanza delle otto compagnie, Bellezze Naturali, Bulli e Pupe, Bora, Brivido, Lampo, Mandrioi, Ongia e Trottola, dello storico Carnevale muggesano – saranno 150 in totale i partecipanti, tra maschere e musicisti delle tre bande – giungerà al Palmanova Village per sfilare e portare un pezzo di Muggia in Friuli. Le maschere saranno accompagnate dalle storiche bande carnevalesche: quella dell'Ongia/Bandongia, nata nel lontano 1953, quella delle Bellezze Naturali e la Filarmonica di Santa Barbara/Lampo che partecipa dal 1975 alla sfilata muggesana ed è stata premiata numerose volte come miglior banda.

«Portare qui lo storico Carneval de Muja e regalare un pomeriggio di allegria, è un onore per il Palmanova Village», ha sottolineato la center manager Linda Basile. —



Nel 2023 a Palmanova

L'ASSOCIAZIONE

Fameia Muiesana: incontro pubblico e festa per i 50 anni

L'Associazione culturale Fameia Muiesana compie cinquant'anni. A tal proposito, oggi alle 11.30, al bar Verdi di Muggia, ci sarà un incontro pubblico per festeggiare l'importante traguardo e per presentare il programma degli eventi che si terranno nel corso del 2024. Primo appuntamento, già in corso, è la mostra di artisti muggesani ospitata da Eppinger Caffè di Trieste fino al 29 febbraio.

L.P.

Classe 1934, era stato dipendente del Lloyd Triestino. Fu il 1983 l'anno del lancio dell'associazione e della struttura di Campo Sacro

Il mondo scout piange Vilevich: fondò Amis e Ostello Alpe Adria

IL RICORDO

Laura Tonero / TRIESTE

Il mondo dello scoutismo triestino ha perso una delle sue colonne, Lucio Vilevich, tra i fondatori dell'Amis, l'associazione Amici delle iniziative scout, e dell'Ostello scout "Alpe Adria" di Campo Sacro, la struttura che dal febbraio del 2020 è destinata a centro di prima accoglienza per migranti. A ricordare la sua figura, attraverso le parole del suo presidente Fabiano Mazzarella, è la stessa Amis che sottolinea quanto sia stato forte l'impegno di Vilevich «mettendosi in gioco, vivendo e facendo vivere appieno esperienze di giochi, di osservazioni della natura che ci circonda, di canti, di avventure, di scelte condivise che sono state anche la base di amicizie profonde e durature».

Classe 1934, ex dipendente del Lloyd Triestino, nella vita da «"vecchio" capo scout – scrive l'Amis – ha sempre seguito l'ultimo messaggio di lord Baden Powell, ovvero che il vero modo di essere felici è procurare la felicità agli altri. Dal suo esempio di vita abbiamo imparato che lo scoutismo esiste solo per qualcosa da dare e qualcosa da ricevere, travalicando ogni frontiera tra genti e culture diverse, uniti in armonia».



Lucio Vilevich durante un raduno degli scout Amis

Come accennato, Vilevich nel 1983 è tra i fondatori dell'Amis, nata da un gruppo di capi scout e genitori usciti dal Cngei: sul sito di quella realtà scout è proprio lui, con un breve testo, a raccontare in prima persona quell'esperienza, evidenziando anche l'importanza della successiva nascita dell'Ostello Alpe Adria. Era il 1983, infatti, quando l'Amis ottenne in concessione quella realtà a Prosecco grazie alla volontà dello stesso Vilevich, di Lucio Merzek e Zoltan Kornfeind. Pochi mesi fa Vilevich era stato tra i firmatari della missiva inviata al prefetto per chiedere che l'Ostello Alpe Adria di Campo Sacro torni nella disponibilità dell'Amis. «La sua ultima volontà – rivela l'Amis – è stata quella di piantare un albero in quel campo scout, per continuare la sua presenza simbolica nel mondo che ha ben conosciuto e costruito: un tiglio, che ci ricorderà sempre la guida e l'esempio che ci ha dato». —

L'INTERVENTO

Il Giorno del Ricordo e quel sogno della condivisione inseguito da Stelio Spadaro che non si è realizzato



MARCO COSLOVICH

Non abbiamo mai sostenuto il 10 febbraio 1947 in quanto giorno del "ricordo". Intendo io e Stelio Spadaro, ex comunista. Stelio era un dissidente interno del Partito Democratico di Sinistra. Ero un insegnante che inviava per email i ricordi di famiglia fuggita dalla Jugoslavia il 5 maggio 1955. Alla direzione de il Piccolo dell'epoca piacevano i miei pezzi e li pubblicava.

Stelio Spadaro mi avvicinò e mi disse che quella era la strada giusta. Mi disse che la sinistra, tanto più quella ex comunista, doveva fare i conti con la storia. Mi disse che non bisognava temere la destra di Alleanza Nazionale, che aveva sempre giocato "sporco" con le foibe di Tito e tutto il resto. Mi parlò di memoria condivisa, di Repubblica italiana, di una nuova coscienza civile che soprattutto gli italiani dei confini orientali dovevano suggerire al resto d'Italia. Spadaro mi insegnò che alla ricerca storica bisognava parallelamente saper dare impulso ad una politica culturale. C'intendevamo. Mi sentivo di essere portatore di un qualche cosa che non avevo neanche lontanamente immaginato di poter essere.

Ma quella pace firmata nel lontano 10 febbraio 1947, non ci convinceva. Sapevamo che la destra sosteneva questa possibilità con l'on. Roberto Menia, il braccio destro di Gianfranco Fini, allora segretario di An. Eravamo un paese vinto. Eravamo stati alleati ai nazional socialisti. Avevamo dichiarato guerra anche al Regno di Jugoslavia. L'avevamo occupato. Solo la nostra Resistenza ci aveva riscattato dal fascismo. Quella stessa Resistenza che ora veniva messa sul banco degli imputati da An.

> **Assieme alla ricerca bisognava saper dare impulso anche a una politica culturale**

Avevamo proposto a Paolo Sardos Albertini, della Lega Nazionale, l'alternativa del 20 marzo 1947. Una data tragica per i profughi. Gran parte degli italiani di Pola aveva abbandonato la città ormai in mano ai "titini". Sembrava una buona data. Il primo segno di ciò che sarebbe avvenuto nel corso degli anni Cinquanta, con il grande esodo del quale ho fatto personalmente parte. Ero presente a quell'incontro con Sardos Albertini, che non ebbe l'esito che speravamo. Aggiungemmo che il 10 febbraio era una data che risultava essere troppo a ridosso del giorno della memoria, il 27 gennaio, che ricordava la liberazione di Auschwitz per mano dell'Armata Rossa. Era stata istituita nel 2000 la giornata della memoria, ma il giorno del "ricordo" poteva ancora essere modificato perché eravamo nel 2004. Non ci fu niente da fare.

Trovavamo sbagliato, io e Spadaro, contendersi delle date così ravvicinate, ma soprattutto perché correvano il rischio di essere alternative l'una all'altra. Sembrava che la "sinistra" volesse denunciare il male assoluto dei Lager nazisti e dei campi fascisti, mentre la "destra" desiderava mantenere distinta una "sua" memoria per le offese comuniste. Questo, a nostro giudizio, avrebbe destato confusione.

> **La storia insegna poco e i risentimenti nazionalisti si rivolgono oggi agli extracomunitari**

Noi si pensava ad una visione laica e repubblicana, un terreno comune solidamente antifascista, ma non per questo precluso alle revisioni della destra post fascista e della sinistra post comunista.

Stelio Spadaro ha fatto in tempo ad assistere al concerto dei "tre presidenti" (croato, sloveno e italiano) nel 2010 a Trieste, ma non ha potuto vedere coronato il sogno della condivisione. Come un prete senza abito talare, Stelio Spadaro s'aggirava per l'Istituto Regionale per la Cultura Istriano- Fiumano-Dalmata. Negli ultimi anni l'ho perso di vista (è deceduto nel 2018) preso dalle mie raccolte di memoria dei sopravvissuti al Lager. Oggi voglio ricordarlo e dirgli che il Suo desiderio non s'è ancora realizzato. Che i risentimenti nazionalisti si rivolgono oggi agli extracomunitari. Che i campi profughi, come quello di Padriciano dove sono passato, esistono ancora con i Centri di Permanenza per i Rimpatri.

La storia insegna poco, non c'è da illudersi. La politica ha dato le dimissioni. La globalizzazione impera. Il bisogno di avere un nemico detta legge come un tempo. Stelio Spadaro non è attuale. Quei passati articoli in prima pagina sono anche inattuali.

Nel film The Judge (2014), Henry, detto Hank, chiede al fratello Glen: "Che storia é questa?". Glen risponde: "Non c'è nessuna storia". —

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"Una vita appesa a un filo" di Erminia Dionis Bernobi



Presentazione, giovedì sera, del libro "Una vita appesa a un filo" di Erminia Dionis Bernobi al ristorante San Mauro di Sistiana.
L'evento, introdotto dall'ex vicesindaco di Duino-Aurisina Massimo Romita, fa parte delle celebrazioni per il ventennale del Giorno del Ricordo e rientra nell'ambito di Duino & Book.
Nel suo romanzo, Erminia Dionis ripercorre i motivi che, appena quindicenne, l'hanno portata a scappare via dal suo paese natale, Visinada, alla fine della seconda guerra mondiale dopo essere stata cacciata da scuola perché, pur obbligata, si era rifiutata di scrivere la frase "Io amo Tito" sul suo quaderno.
Erminia Dionis, una volta rifugiatasi a Trieste, ha poi intrapreso con successo la professione di sarta.
Sono stati presenti all'incontro al ristorante San Mauro anche l'ex primo cittadino di Duino Aurisina Giorgio Ret, che ne ha ricordato il trascorso comune in seno alla Confartigianato, il presidente dell'Anvgd, Renzo Codarin, il presidente dei Giuliani nel Mondo Giorgio Perini e l'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti.

Lorenzo Degrassi

LE LETTERE

L'anniversario
Gli auguri a tutti gli albanesi

Nell'occasione del sedicesimo anniversario dell'Indipendenza del Kosovo l'associazione della comunità albanese di Trieste, "Arberia" coglie l'occasione di ricordare questo giorno e fare gli auguri a tutti gli albanesi ovunque siano.
Si uniscono la presidente dell'associazione, la signora Adela Shehu, il Comitato Direttivo, e tutta la comunità, senza distinzione alcuna.
L'importanza di questa commemorazione si ricorda con nostalgia e orgoglio, e soprattutto un riconoscimento eterno per coloro che hanno dato la vita per questo giorno.
Ricordiamo il 17 febbraio anche come giorno della memoria storica di tutta la diaspora albanese, come l'incoronazione di un lungo e faticoso viaggio di tutta la nazione.
Sono trascorsi ormai 16 anni dal giorno della proclamazione dell'indipendenza e il Kosovo è riuscito a far parte della Comunità Internazionale con chiari obiettivi di una piena integrazione internazionale.

Associazione Arberia Trieste

Viabilità 1.
Attraversamenti pedonali e rischi

Da qualche giorno uso l'attraversamento pedonale, regolato teoricamente da un semaforo, tra piazza Goldoni e via Mazzini. Allucinante il traffico pedonale. Vorrei che gli autisti che servono le linee interessate beneficiassero dell'indennità di rischio.
Il Comune, dopo mille ed una promessa è come al solito assente? Comunque sono assenti i nostri concittadini che, per il ciclo semaforico di circa 40 secondi urlano: «Banzai!», ed attraversano.

Gianni Bua

Viabilità 2.
Via de Marchesetti da riasfaltare

In data odierna (15 febbraio 2024) noto con sorpresa e con soddisfazione l'asfaltatura della via Felluga, strada piana.
Mi rivolgo al personale addetto sul posto chiedendo se verranno asfaltati i tratti più rovinati della via de Marchesetti e mi rispondono di no. Allora a cosa servono tutti quei mezzi d'opera solo per la via Felluga quando alla fine dell'asfaltatura della stessa potrebbero essere impiegati in via de Marchesetti, arteria stradale primaria, in pendenza, percorsa giornalmente da mezzi di soccorso diretti all'ospedale di Cattinara e due linee di bus, riqualificata a tratti nel lontano 2011 da ottimi funzionari del Comune di Trieste.

Fabio Bona

Riflessioni
La lezione di vita dai bambini

Caro Direttore, quando i bambini fanno "ooooh" di meraviglia, sembra che tutto si fermi per un istante. La loro incredulità e il loro stupore di fronte a qualcosa di nuovo o straordinario è veramente contagioso e speciale.
Guardare un bambino mentre esplora il mondo, scoprendo ogni piccola cosa con occhi pieni di meraviglia, è un'esperienza che tocca il cuore e riporta alla mente il senso di stupore ed emozione che spesso perdiamo da adulti. La cosa più affascinante è che i bambini possono trovare la bellezza e la meraviglia in qualsiasi cosa, anche nelle cose più semplici e quotidiane.
Una farfalla che si posa su un fiore, una nuvola che forma una forma particolare nel cielo, o un arcobaleno dopo una tempesta: tutto ciò può scatenare nelle menti dei bambini un senso di ammirazione e sorpresa che è davvero magico da vedere.
Questa capacità dei bambini di emozionarsi per le cose più banali è un prezioso insegnamento per noi adulti. Spesso perdiamo di vista la bellezza e l'importanza delle piccole cose nella frenesia della vita quotidiana. Ma osservando i bambini e il loro entusiasmo per il mondo intorno a loro, possiamo imparare a rallentare, apprezzare e ammirare di nuovo.
Quando i bambini fanno "ooooh" di meraviglia, ci ricordano quanto sia preziosa la semplicità e la bellezza delle cose che ci circondano. Il loro senso di stupore ci invita a guardare il mondo con occhi nuovi e a risco-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 FEBBRAIO 1974

- Guido Cecchelin di Trieste e Carlo Bevilacqua di Cormons son i vincitori del concorso fotografico del "Piccolo", rispettivamente per il ritratto ed il paesaggio.
- Caccia aperta ad un misterioso ladro, l'uomo col cacciavite, che ieri ha "visitato" tre case in via Ginnastica ed in via Ricci, che predilige soffitte e piani alti.
- Invito alla immigrazione con casa e lavori pronti: nasce l'Ente lavoratori rimpatriati e profughi. Un nuovo ruolo per l' OAPGD a sostegno dello sviluppo industriale.
- Austerità a parte, si è svolta ieri, al Circolo della Stampa, un'allegra mascherata in famiglia con tanti bambini agghindati nei più svariati costumi.
- Ossigeno per i triestini dell' ARC LINEA con la vittoria per tre a zero sulla Gorena Padova, che ha portato la squadra al quartultimo posto della Serie "A" di pallavolo

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 16/2/2024

BARI	09	74	26	38	31
CAGLIARI	29	22	31	61	57
FIRENZE	13	06	46	25	31
GENOVA	39	23	89	46	77
MILANO	10	19	61	65	40
NAPOLI	65	07	24	43	76
PALERMO	38	82	06	15	64
ROMA	46	55	67	01	14
TORINO	53	02	80	62	39
VENEZIA	51	58	20	86	90
NAZIONALE	75	22	52	88	43

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

02	10	23	46	58
06	13	29	51	65
07	19	38	53	74
09	22	39	55	82

Numero Oro 9 — Doppio Oro 74

SuperEnalotto

20 - 30 - 37 - 83 - 88 - 89

Jolly 77 — Superstar 66

JACKPOT **62.300.000,00€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	42.713,08 €
Ai 260	4	516,54 €
Ai 12.501	3	31,73 €
Ai 214.368	2	5,69 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 1	4	51.654,00 €
Ai 82	3	3.173,00 €
Ai 1.011	2	100,00 €
Ai 6.850	1	10,00 €
Ai 31.844	0	5,00 €

DE BANFIELD-CASA VIOLA

Nelle scuole si parla di demenza e caregiving

Si chiama Dfc on the road il progetto di Associazione de Banfield-Casa Viola nato per portare nelle scuole la conoscenza su cosa sia la demenza e il caregiving e quali sono i principi per costruire città e comunità "amiche" della demenza. Con un primo programma di formazione, si è da poco conclusa al Liceo "Carducci" e all'Istituto "Sandrinelli" di Trieste, e all'Istituto "Pertini" di Monfalcone, la prima fase, che ha l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi nello sviluppo di una Dfc-Dementia friendly community.

prire la magia che si nasconde dietro ogni angolo. E, in un mondo così frenetico, questa è senza dubbio una lezione di vita importantissima.

Claudio Visintin

Zootecnia
Additivi senza gas pericolosi

Uno dei problemi della zootecnia è l'emissione nell'atmosfera di miasmi, soprattutto di ammoniaca. In Giappone hanno inventato, diciamo, un additivo "Quick2" che annulla questi gas pericolosi. Inoltre con altri trattamenti dei liquami si produce un ottimo fertilizzante.
Sento parlare solamente di sgravi fiscali, finanziamenti, carburanti.
Mentre dell'argomento succitato, che almeno io ritengo interessante, nemmeno una parola.

Paolo Fonda

La crisi
Caso Wärtsilä, serve anche Fincantieri

L'unica soluzione per aiutare a risolvere positivamente la questione della crisi del comparto manifatturiero della nostra città e in particolare della Wärtsilä è quella di richiamare in causa la "nostra" Fincantieri sia sul piano economico industriale e sia per le responsabilità storiche rispetto al nostro territorio.
Secondo il mio parere l'inconsistenza del dibattito politico istituzionale sinora espresso viene dimostrata in questi giorni dalla dichiarazione del patron della Msc Gianluigi Aponte, fatta a Genova ai margini di una riunione con le istituzioni locali, di avere raggiunto un'intesa con Wärtsilä per costruire a Trieste particolari vagoni ferroviari e a far crollare così l'intera impalcatura di carta delle varie proposte sinora avanzate di re-industrializzazione dell'area di Bagnoli della Rosandra.
Lo stimolo ad insistere ancora un po' mi è venuto leggendo l'intervista-opinione nel merito dell'ingegner Sergio Razeto pubblicata sul giornale nei giorni scorsi a titolo: «I carri non sono strategici come i motori marini ma salvano posti di lavoro».
Con la conclusione, poi, che «per i dipendenti riabituarsi ai nuovi compiti non sarà difficile: la maggior parte di loro sono meccanici».
Impropriamente aggiungo io: montatori, quand'ero in Grandi Motori e poi in Wartsila ho fatto un buon lavoro.
Ma leggendo attentamente della notizia su "Il Secolo XIX" di Genova il patron di Msc in quella occasione ha detto molto di più sul rapporto con la stessa Fincantieri, per la realizzazione in futuro di nuove navi da crociera.
Ma di questo a Trieste è meglio non parlarne, perché non si sa mai, adesso che Msc è così pesantemente impegnata a Trieste non venga anche l'idea di sponsorizzare la Triestina calcio e forse anche quella della Pallacanestro che non vanno proprio bene come auspicato.

Ladi Minin

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Teodoro di Amasea
Il giorno è il 48°, ne restano 318
Il sole sorge alle 7.06 tramonta alle 17.33
La luna sorge alle 10.42 cala alle 2.10
Il proverbio Anche il sole ha le sue macchie

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via San Giusto 1, 040 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
14 febbraio	7	60
15 febbraio	18	24
16 febbraio	29	39
17 febbraio	17	53
18 febbraio	12	40
19 febbraio	15	41

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Televisione e cinema alimentano gli stereotipi E sbaglia chi reagisce con il vittimismo

CHIARA GILY

Da che ne abbia memoria il napoletano (sia il dialetto, sia l'abitante della città) assume, in qualsiasi narrazione, fattezze di "macchietta". Tutto deve essere esagerato e suscitare stupore o vergogna altrimenti è come se non assolvesse al suo ruolo. Il napoletano deve essere un personaggio. Anzi nu'personagg. Televisione e cinema hanno enfatizzato il fenomeno (o lo hanno creato, ma qui si apre il dilemma del "è nato prima l'uomo o la gallina"…) che purtroppo, però, non resta relegato a uno schermo, ma influenza il modo in cui i napoletani sono visti e giudicati.

Da Gomorra al Boss delle cerimonie, è normale offrire quello spaccato così aberrante, come se non ci fosse alcun margine per normalizzare la città e chi ci vive. Ne ho avuto la conferma quando, da poco arrivata a Trieste, una mia amica, vedendo le foto del mio matrimonio, quasi delusa e con gli occhi sgranati mi disse: «Ma Chiara, il tuo vestito...com'è...ecco, come dire, semplice!». Io non so cosa si aspettasse al posto del mio tubino in seta: forse un abito con le piume, le pietre preziose, una gonna a meringa e come bouquet un pezzo di foresta amazzonica.

E anche quando ci sono periodi in cui c'è una parvenza di inversione di rotta, dove la napoletanità diventa invece simbolo di ricchezza storica, culturale e artistica, da ogni dove si alza un'ondata di disappunto, pronta a ristabilire l'equilibrio secondo il quale il napoletano deve stare relegato nella sua città e, nel caso, può esportare solo pizza e mandolino. Non sia mai che se provenga da Scampia o da un quartiere fatiscente possa uscire dal degrado e riscattarsi.

Al partenopeo non si perdona il successo: sembra che non se lo meriti o lo abbia rubato

Al napoletano si vuole bene fino a quando fa ridere ed è naif, ma deve restare un perdente, uno che endemicamente non ce la fa. Al napoletano, insomma, il successo fuori dalla sua città non si perdona, sembra sempre che non se lo meriti o, peggio, che lo abbia rubato a qualcun altro. Se ha una promozione, vince un concorso ed emerge dalla massa, bene che gli vada, non viene appellato con nome e cognome ma liquidato con "ah, il napoletano", in un'accezione negativa e di ridimensionamento di ciò che fa. Questa spirale tossica con il tempo ha prodotto un pericoloso effetto, ovvero che il napoletano è diventato parte del sistema che lo denigra perché, invece di rispondere con fermezza a certi comportamenti o giudizi feroci e immeritati, dimostrando con i fatti cosa sa fare, tra tutte le cose che potrebbe addurre a sua difesa, fa quella peggiore: si trasforma in vittima, strumentalizzando le sue origini. Usa, quindi, gli stessi codici dei detrattori, non allontanando la questione dal piano territoriale.

Confesso che mi sono un po' stancata di dover assistere da una parte allo sdegno di una certa intellighenzia, se un cantante o uno scrittore che si esprime in dialetto vende milioni di copie, e dall'altra che chi viene attaccato non si focalizzi sul suo talento, ma sul suo essere napoletano. Così facendo, le polemiche (e purtroppo anche l'odio) non finiranno mai. Eppure sarebbe così facile difendersi non in quanto napoletani ma in quanto persone piene di capacità. Perché, alla fine, è solo quella che conta. —

ELARGIZIONI

In memoria della mamma Rita (17/02) da parte della figlia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Maria Susovsky da Federico Consoli, Mariarosa Pozzi, Alessia Zucca, Marzia Fioriti, Michele Stolfa 150 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di MARIUCCIA SIDERINI in occasione del suo compleanno ricordandola sempre Franco e Patrizia 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

GLI AUGURI DI OGGI

NIVEA
"La mula Nivea fa 95!". Auguri da Silvia, Susanna, Auro e nipotame.

BARBARA
Sono arrivati i 50. Cari auguri da mamma, papà e amici.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

CULTURE

Lezioni di Storia / 5

Domani alle 11 al Teatro Verdi la conferenza di Valeria Palumbo sull'anarchica e saggista nell'ambito del ciclo ''La forza delle idee'' organizzato dagli Editori Laterza

Vita di Emma Goldman la rivoluzionaria russa che voleva amare l'amore

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Dal titolo scelto per la lezione di storia ('Emma Goldman e l'amore') che la storica e giornalista **Valeria Palumbo** terrà domani al Teatro Verdi (alle 11, introdotta da Pietro Spirito) si potrebbe pensare che sia in tema con la settimana di San Valentino. Ma cuori infranti e margherite da "m'ama o non m'ama" non c'entrano niente con questo penultimo appuntamento con il ciclo di storia degli Editori Laterza "La forza delle idee', promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste e il sostegno di Trieste Trasporti, media partner: "Il Piccolo". O meglio, l'amore c'entra, ma siamo lontani dai cliché da fotoromanzo. Tanto più se accostato a una donna come Emma Goldman, paladina delle donne e sostenitrice della contraccezione e del controllo delle nascite, che mise in discussione il modello di donna come "semplice macchina da riproduzione" ed entrò in collisione con l'idea di famiglia tradizionale.

Anarchica non violenta, anche se all'inizio aveva sposato la pratica di rivoluzione violenta, aveva un'idea di amore allargato, che comprendeva l'umanità intera. Emma Goldman, spiega Valeria Palumbo, era nata nel 1869 a Kaunas, in Lituania ed era arrivata giovane negli Stati Uniti. Inizia a concepire un'idea di amore e di libertà sessuale completamente moderna per le donne di allora, che prevede per esempio la contraccezione. Le donne, diceva, possono essere libere come gli uomini solo se si pratica il controllo delle nascite e quindi le gravidanze non incombono come un ostacolo alla libertà. Dal momento che era vietato fare propaganda per la contraccezione, la Goldman viene considerata la donna più pericolosa d'America.

La società non era ancora pronta?

«Ma non lo erano nemmeno i compagni di queste donne, che pur professando la libertà per tutta la razza umana si dimenticavano delle loro compagne e non volevano saperne della loro libertà».

A quali altre donne si riferisce?

«A Rosa Luxemburg, che è comunista però ha le stesse idee sulla libertà sentimentale e sessuale della Goldman e a Voltairine de Cleyre, un'altra anarchica americana. Queste donne sono per l'idea di una società in cui si è liberi di amare, e così facendo rimettono in discussione una società basata sui livelli di forza. Virginia Woolf metteva in evidenza il rapporto molto stretto tra patriarcato, dittature e guerre perché, diceva, una società che si basa sui rapporti di forza tra i sessi si basa sui rapporti di forza tra le nazioni, e quindi finisce col generare la guerra».

Il femminismo tocca la Goldman?

«È una femminista tout court, però gran parte di queste rivoluzionarie erano convinte che cambiare radicalmente i rapporti tra esseri umani avrebbe eliminato l'oppressione delle donne, mentre il pensiero liberale femminista, quello delle suffragette, voleva cambiare i rapporti all'interno di una società basata sul voto».

L'ingresso delle donne nel mondo del lavoro è stato una conquista di libertà.

«Ho scritto un libro sulle zitelle ('Piuttosto m'affogherei' edizioni Enciclopedia delle donne, *ndr*) in cui sostengo che le donne single sono state sdoganate nel momento in cui il capitalismo ha scoperto che le donne che lavoravano erano un ottimo mercato. Sex and the city è il simbolo di questo cambiamento; se hai potere di spesa sei una cittadina di questa società capitalistica. Se a livello popolare le donne hanno sempre lavorato, nei ceti elevati le donne prima della Rivoluzione francese avevano i loro spazi, penso a quelle che nei loro salotti riunivano gli intellettuali, rispetto alle donne della società borghese ottocentesca. Pensiamo alle donne nel Risorgimento che vengono semplicemente cancellate, tanto che entrano nell'unità d'Italia senza avere diritto a niente».

Ottengono il diritto di voto appena alla fine della Seconda guerra mondiale.

«Ma negli anni Cinquanta, vuoi per l'influsso della Chiesa, vuoi per quello del Partito comunista, c'è stato un tentativo di rimandare le donne a casa, nonostante la Costituzione. Ma si era già messo in moto l'influsso positivo del capitalismo che, inserendo le donne nel tessuto produttivo, ha permesso loro di liberarsi dal controllo delle famiglie e di sviluppare un concetto di libertà individuale».

Parliamo di amore e matrimonio.

«Il matrimonio come concetto presente nella cultura europea non c'entra niente con le idee romantiche. Se uno legge Jane Austen scopre che molti personaggi hanno la preoccupazione di doversi sposare perché il matrimonio è l'unico modo per trovare una rendita o una collocazione sociale. L'amore in tutto questo non c'entra nulla, dopodiché la società borghese incastra le donne perché impone un tipo di amore socialmente conveniente che deve estinguersi sulla porta del matrimonio, perché da quel momento inizia la produzione dei figli e di passione amorosa non se ne parla più. Per fortuna oggi la pressione di mettere su famiglia si è allentata per tutti, si pensi a quante generazioni di omosessuali sono state costrette a sposarsi. Nel Medioevo o nell'antica Roma nessuno si sognava di sposarsi per amore, il matrimonio era un'alleanza, un contratto. Alla fine la grande conquista del capitalismo è stata di poter fare quello che ciascuno sente giusto per se stesso». —

LA RELATRICE

Giornalista e scrittrice esperta delle donne



Valeria Palumbo

Valeria Palumbo, giornalista, storica delle donne, lavora nell'ufficio centrale di ''Oggi'', scrive per il ''Corriere della Sera'' e altre testate e siti web, è corrispondente per la Radio Svizzera e docente a contratto all'Università Statale di Milano. Al centro della sua ricerca i temi della libertà, della ribellione e della relazione delle donne con il potere. Tra le sue numerose pubblicazioni ''Non per me sola. Storia delle italiane attraverso i romanzi'' (Editori Laterza), ''Le figlie di Lilith'' (2008) e ''Geni di mamma'' (2013), per Odradek. Del 2009 è ''L'ora delle Ragazze Alfa'' (Fermento, Premio selezione Anguillara Sabazia 2010). Del 2018: ''Piuttosto m'affogherei'' (Enciclopedia delle donne) e ''L'Epopea delle lunatiche'' (Hoepli).

IL REGISTA A GORIZIA, UDINE E PORDENONE

Costanzo e Alba Rohrwacher in tour con "Finalmente l'alba"

Alex Pessotto

L'ultimo suo film per il cinema era stato nel 2014: "Hungry Hearts", tratto dal romanzo "Il bambino indaco" di Marco Franzoso.

Da allora Saverio Costanzo non è tuttavia rimasto fermo: le due stagioni della serie Tv "L'amica geniale" gli hanno richiesto cinque anni di lavoro e poi c'è stato il Covid. Proprio durante la pandemia ha scritto la sceneggiatura di "Finalmente l'alba", il lungometraggio che oggi viene presentato in regione: il regista incontrerà il pubblico al Kinemax di Gorizia alle 17.45, al Centrale di Udine prima della proiezione delle 19 e a Cinemazero di Pordenone in testa a quella fissata per le 21.

Con lui, ci sarà anche l'attrice Alba Rohrwacher, che nel film veste i panni di Alida Valli. Tra gli interpreti ci sono poi Lily James, Rebecca Antonaci, Joe Keery, Rachel Sennott e Willem Dafoe.

Alba Rohrwacher tra l'altro è, nella vita, la compagna di Saverio Costanzo. «Quando si è nel fuoco del lavoro si arriva a un notevole livello di reciproca complicità - racconta, in proposito, il regista -. Nel caso di Alba, sul set la vedo come attrice, non come compagna. Certo, il fatto di conoscere meglio la persona, la sua forza, i suoi limiti, mi può permettere di aiutarla di più. Ma l'importante è che con gli attori venga a crearsi una grande intimità intellettuale».



''Finalmente l'alba'' di Saverio Costanzo

Suo padre era Maurizio Costanzo e il 24 febbraio cade il primo anniversario della scomparsa. Saverio non si nasconde dietro a false modestie, patetiche ipocrisie: non nega che un padre così abbia rappresentato un vantaggio, non uno svantaggio, una fortuna, non una sfortuna. «Sicuramente ha costituito una ricchezza: mi ha permesso di capire prima la bellezza di fare un mestiere del genere e la serietà nei confronti di un privilegio, la passione per la creazione artistica - dichiara -. Per esempio, da bambino ho sempre sentito nella camera di là la macchina per scrivere: anche mia mamma la utilizzava (Flaminia Morandi, a lungo autrice di programmi radiofonici e televisivi, ndr). Certo, se poi non si ha nulla da dire, le agevolazioni non

FATTI & PERSONE

La Female Symphonic Orchestra Austria a Udine

La proposta del Teatro Nuovo Giovanni da Udine prosegue oggi con un'orchestra tutta al femminile, la Female Symphonic Orchestra Austria. Diretta dall'italiana Silvia Spinnato che ne è fondatrice (foto), la compagine salisburghese ha fra gli obiettivi la valorizzazione del repertorio sinfonico di compositrici del periodo classico e romantico ancora poco conosciute. Stasera in programma pagine di Amy Marcy Cheney Beach (prima donna a veder eseguita una propria sinfonia dalla Boston Symphony nel 1894).Partecipazione speciale sarà poi quella del soprano Fiorenza Cedolins che eseguirà pagine composte da Beach e orchestrate, su commissione del Teatro Nuovo, dalla giovane compositrice palermitana Valentina Casesa. In chiusura la celebre Sinfonia n. 9 di Dvořák porterà con sé l'auspicio di un nuovo mondo, nel segno dell'uguaglianza fra uomini e donne.





Emma Goldman (1869–1940) l'anarchica, attivista e saggista russa naturalizzata statunitense Foto Archivio Agf

servono a niente».

"Finalmente l'alba" è ambientato nella Roma degli anni Cinquanta, quando Mimosa (Rebecca Antonaci) va a Cinecittà per prender parte ai provini di un kolossal americano e viene inaspettatamente selezionata per un ruolo minore

La protagonista del film, Josephine Esperanto, interpretata da Lily James, prende a cuore l'innocenza della ragazza e la sua estraneità a quel mondo di finzione, trascinandola in una notte brava attraverso i luoghi della dolce vita, fra attori hollywoodiani e faccendieri che ruotano attorno al microcosmo del cinema.

Il lungometraggio è stato girato proprio a Cinecittà, oltre che negli ambienti frequentati dagli attori dell'epoca: la Appia, il mare di Ostia, il centro storico della capitale.

Insomma, è un film che guarda alla settima arte con l'occhio di una città che, in

«Mio padre, una ricchezza: mi ha permesso di capire la bellezza del mestiere»

un periodo irripetibile, tanto le ha dato. «Eppure - osserva il regista - il cinema in sé, il modo in cui lo si fa è lo stesso. Siamo ancora artigiani, nel nostro mestiere mettiamo le mani nelle cose, esattamente come accadeva un tempo. E comunque è meraviglioso fare cinema nel nostro Paese, ci sono professionisti incredibili, abbiamo tante storie da raccontare. Per quanto mi riguarda, sono quindi molto felice di realizzare il mio cinema in Italia».

Da ultimo, una curiosità: il primo viaggio da solo di Saverio Costanzo è stato proprio a Gorizia, per un campo scuola. In seguito, è tornato in città nel 2005 quale vincitore del premio alla miglior sceneggiatura Sergio Amidei con il suo film "Private" accanto a "Fame chimica" e a "Saimir". Per l'occasione, aveva fatto la trasferta con Carlo Verdone, «mio idolo di sempre». —

ARTE

L'Eterno femminino Una raccolta di storie e volti delle donne di Trieste

Oggi al Sartorio la presentazione del catalogo sulla mostra di opere del '900 aperta fino al primo aprile



La mostra "Eterno femminino" allestita nelle sale del Museo Sartorio

LA RECENSIONE

Franca Marri



Si presenta oggi, alle 16, nella Sala Costantinides del Museo Sartorio di Trieste, il catalogo della mostra **"Eterno femminino. Arte a Trieste tra fascino e discrezione 1900-1940" (pagg. 128, euro 20)**. Insieme alle curatrici **Federica Luser, Michela Messina e Alessandra Tiddia**, interverranno l'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo Giorgio Rossi e il docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine, curatore della collana d'arte della Fondazione CRTrieste, Alessandro Del Puppo.

Con il progetto grafico di Trart e le fotografie di Carlo Sclauzero, la pubblicazione approfondisce l'itinerario dell'esposizione allestita nelle sale dello stesso Museo Sartorio fino al primo aprile, a cominciare dal primo testo di Federica Luser "Eterno femminino. Le ragioni di una mostra". Prendendo spunto dalle parole dell'artista Anita Pittoni su quel "qualche cosa di speciale" che caratterizzerebbe le donne triestine, Luser invita il lettore e il visitatore della mostra a un viaggio alla scoperta del fascino discreto, nascosto e misterioso di Trieste, attraverso una trentina circa di ritratti femminili realizzati dai suoi migliori artisti nella prima metà del Novecento. Nel modo di essere, di vestire e di guardare delle donne triestine si può trovare l'essenza di una città cosmopolita, multiculturale e multireligiosa ma sempre consapevole della propria identità.

Da una donna fiera e sicura di sé come quella scolpita da Ruggero Rovan ne "Il sorriso" si giunge allora alle due seducenti figure femminili de "La coppa verde" di Oscar Hermann Lamb, tra i dipinti più intriganti presentati in questa occasione, non a caso scelto quale immagine di copertina del catalogo.

Alessandra Tiddia nel saggio "Trieste possiede una sua scontrosa grazia. Figure e immagini del femminile nella pittura triestina del primo Novecento" osserva ancora come la specificità dell'arte triestina tragga le sue origini dalla particolare condizione storica, politica e territoriale della città a partire dalla sua proclamazione di Porto Franco. Da qui derivano anche le immagini delle donne di Trieste quali donne libere, colte, emancipate, quali appaiono nelle opere presenti in mostra nelle loro varie declinazioni: "idoli di perversità", "muse inquietanti", simboli di "vanitas". Tiddia pone quindi in relazione l'arte degli autori triestini con le varie tematiche e le diverse correnti dell'arte europea dei medesimi anni, dal simbolismo al postimpressionismo, dal Déco al Realismo magico, individuando la costante, tipicamente triestina, di "un'esigenza di realtà".

Michela Messina si sofferma su una donna in particolare, mettendosi "Sulle tracce di Luciana Walmarin Pantaleo, triestina. Amante, musa, pittrice tra Svevo e d'Annunzio". Attraverso un attento studio condotto sui documenti rinvenuti all'Anagrafe e all'Archivio di Stato di Trieste, nell'Archivio del Vittoriale di Gardone Riviera e nel Fondo Anton Giulio Bragaglia della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, ne ricostruisce le avventurose vicende biografiche dalla nascita avvenuta a Trieste nel 1901 allo scandaloso divorzio, alla relazione con Gabriele d'Annunzio, a quella con il pittore Angelo Landi. Ritratta da Cesare Sofianopulo a figura intera su una grande tela che tra le prime accoglie lo spettatore al primo piano del museo, Luciana Walmarin, in abito nero, scialle dorato e lunga collana di perle, appare quale autentica "femme fatale".

Completano il volume i sintetici ma puntuali profili degli artisti proposti, redatti da Francesca Avignone, con specifico riferimento alle opere esposte. —

APPUNTAMENTI

Alle 16
"Fedeltà dinamica" di Jesùs Moràn

Oggi, alle 16, nell'Auditorium del Seminario Vescovile (via Besenghi 16) il vescovo Enrico Trevisi introduce la presentazione del libro "Fedeltà dinamica. La crisi come opportunità" (Città Nuova) di Jesùs Moràn. La presentazione, promossa in collaborazione con il Movimento dei Focolari, vedrà la partecipazione dell'autore del libro.

Alle 18
Terra senza tempo di Nadia Massimi

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) aprirà, con l'introduzione critica di Gabriella Dipietro, la mostra "Terra senza tempo", della scultrice Nadia Massimi. Sino al primo marzo: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12. Info 3495427579.

Alle 17
Carta creativa di Magda Martinci

Oggi, alle 17, al Mini Mu (via Weiss 15, Parco di San Giovanni) si inaugura la mostra "Carta creativa" di Magda Martinci. Seguirà l'incontro con la danza creativa di Daniela Zamataro. La mostra prosegue sino all'8 marzo. Visite il giovedì e il venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12.

Alle 18
L'infinito altrove di Eliana Dell'Olivo

Oggi, alle 18, nella Sala Comunale d'Arte (piazza Unità d'Italia 4) si terrà una serata di approfondimento critico dei dipinti di Eliana Dell'Olivo nel contesto della mostra "L'infinito altrove". L'artista dialogherà con Francesca Martinelli e con Annalisa Delneri. La mostra è visitabile sino al 20 febbraio dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Alle 17
La geografia di Dante

Oggi, alle 18.30, allo Studio Alice Psacaropulo (via Commerciale 47) si terrà la conferenza letteraria "La geografia di Dante" del professor Paolo Benedetti. Interventi musicali medievali e rinascimentali di Sibilla Serafini (voce), Ennio Guerrato (liuto) e Stefano Casaccia (flauti e corno di camoscio). Ingresso libero. Info 3335343203, www.studiopsacaropulo.it.

Domani
M'illumino di meno all'Immaginario

Domani l'Immaginario Scientifico (Magazzino 26) rifletterà su come illuminarsi di meno: in che modo infatti, possiamo illuminare casa nostra può avere un impatto sul pianeta? Brevi dimostrazioni, adatte a un pubblico sopra i 9 anni. Le attività rientrano nel biglietto al museo e non prevedono la prenotazione.

Domani
La band di Zoo Party

Domani, alle 11, ad Hangar Teatri arriva "La band di Zoo Party" di e con Vincenzo Stera. Uno spettacolo musicale consigliato a bambini dai 3 ai 7 anni. Biglietto unico di ingresso 6 euro.



Capire i Balcani orientali e occidentali

Oggi, alle 18, nella Libreria Minerva (via San Nicolò 20) Gian Marco Moisè (*nella foto*) e Martina Napolitano presentano due volumi editi da Bottega Errante editore, "Capire i Balcani orientali" e "Capire i Balcani occidentali". Evento organizzato con Meridiano 13 e Trieste Film Festival. Ingresso libero.



Il trombonista coreano Cheol-Woong Lee

TRIESTE - DOMANI ALLE 11 AL REVOLTELLA

Concerto "Ottone e legno" da Bach fino a Larsson con l'Orchestra Busoni

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Un programma piuttosto originale, con una partitura per trombone e archi, quello scelto per il quindicesimo concerto della XXIII edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2023-2024. Intitolato "Ottone e Legno" e in programma domani alle 11 all'Auditorium del Museo Revoltella, prevede musica di Johann Sebastian Bach, Johann Christian Bach e Lars – Erik Larsson.

«Nell'ultimo concerto della stagione al Museo Revoltella in quanto i successivi si terranno al Sartorio - anticipa il direttore della Nuova orchestra Ferruccio Busoni, Massimo Belli - avremo il piacere di ospitare tre musicisti con dei curricula di grandissimo spessore che si esibiranno accanto all'orchestra. La caratteristica principale di questo concerto consiste forse proprio nell'originalità del programma, che comprende l'esecuzione di una trascrizione per violino di un concerto per clavicembalo particolarmente bello e impegnativo dal punto di vista tecnico e musicale di Johann Sebastian Bach, di uno per flauto del figlio del compositore tedesco, Johann Christian e poi, elemento abbastanza inusuale, un concerto per trombone e orchestra d'archi di Larsson: ascoltare il trombone in veste di strumento solista con orchestra rappresenta infatti una vera rarità».

Il violinista Chuong Vu, elogiato per il suono definito "squisito" dal compositore vincitore del Premio Pulitzer, Yehudi Wyner, si è esibito come solista in America, Europa e Asia e con tutte le principali orchestre vietnamite, inclusa la Filarmonica di Hanoi.

Cheol-Woong Lee, laureato al College of Music, Yonsei University e Folkwang Hochschule di Essen, dopo essere stato il trombone principale della KBS Symphony Orchestra attualmente si dedica all'insegnamento ed è riconosciuto come il primo educatore coreano sulla respirazione musicale.

Il flautista Bonghwan Lee si è laureato al Konservatorium der Stadt Wien dove ha poi conseguito il diploma di master e si è quindi esibito con numerose orchestre tra cui la Filarmonica di Seoul, la Camera dell'Accademia di Vienna, l'Orchestra di Stato Ucraina, l'Orchestra Nazionale Bulgara, la Camera russa di Volgograd e tenuto numerosi recital da solista.

Prevendite al Ticket Point di Galleria Rossoni e online. Il biglietto consente l'ingresso gratuito al museo nel giorno dello spettacolo. —

SPETTACOLO

Ad Hangar Teatri i "tradimenti" di Harold Pinter a lettere luminose

Oggi e domani il dramma del premio Nobel nella rilettura del regista Michele Sinisi

Annalisa Perini / TRIESTE

Nel 1978, a Londra, debuttava la commedia "Betrayal", "Tradimenti", considerata una delle più grandi opere del drammaturgo inglese Harold Pinter, premio Nobel per la letteratura nel 2005.

La pièce porta in scena un triangolo e ne sono protagonisti i due amanti, Jerry e Emma, e Robert, il marito tradito di lei, nonché migliore amico di lui, ma è la storia di un amore raccontato in ordine cronologico inverso, dal suo sgretolamento agli inizi. Oggi (alle 20.30) e domani (alle 17), ad Hangar Teatri (via Luigi Pecndo 10) "Tradimenti" va in scena firmato dal regista pugliese Michele Sinisi, prodotto da Elsinor. Sinisi ne è anche interprete, nei panni di Robert, assieme a Stefano Braschi e Stefania Medri.

l testo rivive in un allestimento che vuole essere sanguigno e asciutto, a tratti violento. La professione di gallerista di Emma e quella legata alla scrittura di Jerry e Robert sono gli elementi attraverso i quali il percorso artistico interroga se stesso, nel testo e nella scena. L'approfondimento dell'umano in tutte le sue

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

- **Povere creature!** 18.00, 20.30 (20.30 in originale con s.t.) — Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
- **La quercia e i suoi abitanti** 15.00, 16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

- **The Holdovers - Lezioni di vita** 16.00, 18.30 — Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.
- **Green border** 21.00 — Di Agnieszka Holland dal Festival di Venezia.

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

- **Past live** 16.15, 18.00, 19.50, 21.45 — Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.
- **Perfect days** 16.30, 18.45, 21.00 — Di Alexander Payne candidato a 5 Oscar. Di Wim Wenders Candidato agli Oscar.
- **Finalmente l'alba** 16.30, 18.45, 21.00 — Di Saverio Costanzo con Lily James, Willem Dafoe.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

- **Povere creature!** 16.15, 18.45, 21.15 — Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
- **Marvel: Madame Web** 15.00, 17.00, 19.15, 21.15
- **I tre moschettieri Milady** 16.30, 21.00
- **La natura dell'amore** 19.15, 21.15 — Di Monia Chokri. Dal Festival di Cannes.
- **Romeo è Giulietta** 18.00, 21.45 — Di G. Veronesi con Sergio Castellitto, Pilar Fogliati.
- **Tutti tranne te** 19.50, 21.00 — Con Sydney Sweeney e Glen Powell.
- **Appuntamento a Land's End** 15.00, 17.45 — Di Gillies MacKinnon. Dal Festival di Cannes.
- **Il colore viola** 18.15 — Una grande storia presentata da S. Spielberg.
- **Il ragazzo e l'airone** 18.45 — Di Hayao Miyazaki premio Oscar.
- **Animazione: Le avventure del piccolo Nicolas** 15.00, 16.30
- **Animazione: Sansone e Margot: due cuccioli all'opera** 15.00, 16.30
- **Animazione: Il Fantasma di Canterville** 15.00, 16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm. le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

- **Madame Web** 16.00, 18.45, 21.30
- **Past Lives** 15.30, 18.30, 21.00
- **Finalmente l'alba** 15.00, 20.15
- **Le avventure del piccolo Nicolas** 16.45
- **I tre moschettieri Milady** 19.15, 22.00
- **Romeo è Giulietta** 17.45, 20.30
- **Sansone e Margot - Due cuccioli all'opera** 16.15
- **Povere creature** 17.00, 18.00, 21.15
- **Tutti tranne te** 16.30, 19.00, 21.45
- **I soliti idioti-Il ritorno** 14.30
- **Il fantasma di Canterville** 14.15
- **Wonka** 14.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

- **Sansone e Margot - Due cuccioli all'opera** 15.15, 16.45
- **Madame Web** 15.30, 18.10, 21.15
- **Past Lives** 15.30, 17.30, 21.00
- **Romeo è Giulietta** 15.00, 17.45, 21.15
- **Finalmente l'alba** 17.00, 19.10
- **I tre moschettieri - Milady** 15.20, 21.20
- **Povere creature!** (VM14) 18.00, 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

- **Past Lives** 15.30, 17.30, 21.00
- **Finalmente l'alba** 15.30, 17.45, 20.40
- **Le avventure del piccolo Nicolas** 15.20, 16.45
- **The Holdovers - Lezioni di vita** 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

- **The Holdovers - Lezioni di vita** 18.00, 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 18.00-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
ARIADNE AUF NAXOS Opera di R. Strauss. Oggi sabato 17 febbraio ore 19 (Turno C), domenica 18 febbraio ore 16 (Turno D), venerdì 23 febbraio ore 20 (Turno B), sabato 24 febbraio ore 16 (Turno S), domenica 25 febbraio ore 16 (Turno E). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"Ginger & Fred"** di Federico Fellini, Tonino Guerra, Tullio Pinelli; adattamento e regia Monica Guerritore; con Monica Guerritore e Massimiliano Vado; 1h 30'; TURNO C.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 21.00 **"Fino alle stelle - scalata in musica lungo lo stivale"** regia Raffaele Latagliata; con Tiziano Caputo e Agnese Fallongo; 1h 25'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 **"Un sogno a Istanbul"** con Maddalena Crippa, Maximilian Nisi e con Mario Incudine e Adriano Giraldi.



"TRADIMENTI"
CON MICHELE SINISI, STEFANIA MEDRI E STEFANO BRASCHI. PH LUCA DEL PIA

sfaccettature è stato il punto di partenza del lavoro di Sinisi sull'opera, addentrandosi nell'esplorazione dell'invisibile, lavorando con gli attori sui personaggi, per renderli vivi e carnali, e valorizzando i rapporti tra loro. Le parole non dette, i pensieri taciuti, le azioni nascoste riempiono le vite dei tre protagonisti, invadono gli spazi, irrompono con forza minando tutte le loro relazioni.

Il susseguirsi dei fatti lascia piano piano spazio alla complessità d'animo dei tre personaggi, accomunati da un segreto a volte difficile da portare, e il nucleo centrale della pièce è proprio nella tensione data dai silenzi, da ciò che si poteva dire e che invece è stato taciuto.

Harold Pinter basò "Tradimenti" sulla sua relazione extraconiugale con la presentatrice della BBC Joan Bakewell, durata per sette anni, dal 1962 al 1969. Per Michele Sinisi, attore, regista e autore, finalista nel 2008 e nel 2014 ai Premi Ubu, il testo è ricco di elementi di analisi e spunti di riflessione che tuttora possono attivare una risposta potente nel pubblico.

«Bisogna solo cercare nuove prospettive da cui guardare il tradimento - sottolinea – ed esaminare la complessità di questo tema. Non basta rappresentarlo. E per fare questo ho voluto rendere co-protagonista la scenografia, elemento fondamentale per portare fisicamente l'opera davanti allo spettatore creando un ambiente in cui i corpi e le voci possano emergere in tutta la loro forza vitale».

Così, in un viaggio al contrario verso l'origine del tradimento, e ripercorso al ritmo del rock anni '80, in cui tutto parte due anni dopo la fine del rapporto e termina prima che abbia inizio, i personaggi si muovono su una scena dominata da un imponente tabellone, costruito dallo scenografo Federico Biancalani sulla falsa riga degli orologi a lettere luminose. Le didascalie spazio/temporali presenti nel dramma si accendono periodicamente per scandire i diversi momenti dello spettacolo dandogli un ritmo serrato.

È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti in prevendita su vivaticket.com. —



Il gruppo Amici di San Giovanni

TRIESTE – OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 16.30

Al Teatro Silvio Pellico debutta "Chi no' ga bori..." di Giuliano Zannier

TRIESTE

"Chi no ga bori… ghe toca fa'l pal" è il titolo della commedia del gruppo Amici di San Giovanni al debutto nella la 39esima stagione de L'Armonia, al Teatro Silvio Pellico, oggi (alle 20.30) e domani (alle 16.30). Lo spettacolo, scritto e diretto da Giuliano Zannier, trasporta il pubblico nella Trieste del Natale del 1949, anche grazie alle scenografie e i costumi di Giuliana Artico.«In questa commedia corale, di caratteri, pervasa da molta umanità e da una comicità da sorrisi ampi - racconta l'autore e regista - portiamo in scena una storia di fantasia che ruota attorno alla vicenda di Mario e Magda, una coppia di quarantenni tra i tanti triestini che, ancora senza una casa dopo i bombardamenti, sono alla ricerca di un tetto e di ogni genere di prima necessità e lo fanno con la fantasia e il "morbin" tipici della nostra città. È una Trieste che sotto il Governo Militare Alleato sta lentamente riprendendosi, mentre si pensa a ricostruire in particolare la zona bombardata del Porto e delle Rive».

«Mario e Magda si vogliono bene al di là dei loro rispettivi difetti - racconta Zannier - e cercano di affrontare insieme le difficoltà. Si sono sistemati in un alloggio precario, ma ben presto si troveranno di fronte al problema della possibile demolizione del palazzo. Ecco allora che attorno a loro si avvicenderanno vari personaggi, anche degli avventurieri. Nel corso della trama riveleranno i loro caratteri e anche delle evoluzioni inaspettate, soprattutto quando Mario e Magda cercheranno un modo ingegnoso e inaspettato per non lasciare la loro sistemazione. "No gavemo luce 'letrica, né petrolio rafinato. Le candele le val poco, anca quele surogato" testimonia una canzone di "Rena Vecia" che contribuisce a rendere l'idea di un'epoca difficile di cui vogliamo mettere in luce i disagi, ma soprattutto i buoni sentimenti, con un sorriso».

La commedia, che sarà in replica da venerdì 23 a domenica 25 febbraio, è interpretata da Daniela Giorgini, Laura Salvador, Franca Zannier, Marco Danuzzo, Nadia Gorian, Maurizio Latin, Livio Soldini, Lamberto Bonanno, Roberto Eramo, Chino Turco e Giulia Terzani. Alla fisarmonica Giorgio Tull.

Prevendita biglietti al Ticketpoint, anche on line. —

A.P.

TRIESTE – ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA UBIK

La comunità religiosa serbo-ortodossa nella storia di Trieste



La chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo), si terrà il secondo incontro sulla storia delle varie comunità etnico-religiose e linguistiche. Protagonista "La comunità religiosa serbo-ortodossa a Trieste, dal Settecento a oggi". All'appuntamento interverranno Danica Krstić, storica dell'arte e guida turistica, Lidija Radovanovic, presidente dell'Unione dei Serbi in Italia, e Rade Ilić, referente per la Biblioteca della Comunità serbo-ortodossa religiosa di Trieste. Si racconterà la storia della Comunità dei serbi di Trieste dal 1736 ai giorni nostri. Si illustrerà il patrimonio culturale e artistico dei serbi a Trieste, compresa la panoramica degli scrittori serbi più famosi che hanno vissuto in città e che hanno scritto di Trieste. Si scoprirà il patrimonio letterario presente nella biblioteca e nell'archivio della Comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste. La serie di eventi dedicati alle comunità storiche proseguirà sabato 23 marzo alle 17.30, con una conferenza sulla Comunità Armena, a cura di Adriana Hovhannessian. L'incontro fa parte di "Trieste. Incroci letterari", la rassegna ideata dalla libreria Ubik e dedicata all'anima multiculturale della città. —

Alle 20.30
La prima di " Buzzer" al Teatro di Roiano

Oggi, alle 20.30, al Teatro parrocchiale di Roiano (via dei Moreri 22) ancrà in scena per la prima volta a Trieste "Buzzer", uno spettacolo completamente improvvisato. Sul palcoscenico alcuni volti molto noti del panorama italiano e triestino, tra cui Daniele Ferrari, Ivan Cattini, Sharon Strano, Nicoletta Destradi e Diego Martone. La durata dello spettacolo è di 2 ore ed è adatto a tutte le età. L'ingresso è gratuito con prenotazione sul sito www.improvvisamente.info.

Domani al Miela
"Il ritorno di Casanova" di Gabriele Salvatores

Domani, alle 16, al Teatro Miela, per la Stagione del Raccolto, sarà proiettato il film " Il ritorno di Casanova" di Gabriele Salvatores, con Toni Servillo, Fabrizio Bentivoglio, Sara Serraiocco, Natalino Balasso, Alessandro Besentini. Un regista non riesce a completare il suo ultimo film su Giacomo Casanova. Comincia ad essere tormentato da sogno e visioni dello stesso personaggio che vuole raccontare. Il film ha ottenuto cinque candidature ai Nastri d'Argento. Ingresso libero.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi alle 20.30 **"Big in Korea"** con Tommaso Bianco e Maurizio Sguotti.

Domani alle 11 **"Dora la pesciolina d'oro"** nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba".

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Lunedì, alle 18, per la rassegna Teatro a Leggio, **"Dall'altra parte"** di Ariel Dorfman, per la regia di Elke Burul in scena con Fulvio Falzarano ed Omar Giorgio Makhloufi.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian 5/2

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI APS – F.I.T.A. con **CHI NO' GA BORI... GHE TOCA FA'L PAL** testo e regia di Giuliano Zannier. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO DEI SALESIANI

Alle 20.30 G.T. "I COMMEDIANTI PER SCHERZO" presenta la commedia brillante **"LA SCAPPATELLA"** testo di M. Abati e regia di F. Segato Prevendita on line sul sito del Ticket Point, oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 23 febbraio ore 20.45 DA BACH A JANNACCI TUTTO È...JAZZ! – ALTI&BASSI.

Martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.45 CIARLATANI con SILVIO ORLANDO.

Sabato 2 marzo ore 20.45 ORCHESTRA FILARMONICA SLOVENA DI LUBIANA - PATRICIJA AVŠIČ, VIOLINO - DOUGLAS BOYD, DIRETTORE

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 18 ALLA LIBRERIA ZENO BANDINI

Il testamento di Confucio secondo Ezra Pound

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla Libreria Zeno Bandini (via del Lazzaretto Vecchio 17/a), in occasione dell'inizio dell'anno del Drago, si terrà la lettura a più voci del libro "Dàxué - Il testamento di Confucio secondo Ezra Pound" di María Sánchez Puyade, edito in occasione della mostra che si è tenuta al Museo d'Arte Orientale nel 2023. Leggeranno: Tanja Fahrtmann, Maria Grazia Plos e María Sánchez Puyade. A seguire un dialogo tra l'artista e Massimo Battista. L'incontro è promosso da Cizerouno. Ingresso libero. Info: buongiorno@libreriazenobandini.it. —



TRIESTE – ALLE 18

Appunti di David Watkins alla Libreria Lovat

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) si sterrà il secondo appuntamento del 2024 per "Una Scontrosa Grazia", il ciclo di incontri letterari votato alla poesia. Carlo Selan presenta "Appunti" di David Watkins (Arcipelago Itaca). David Watkins ha studiato Lettere a Bologna e Filosofia a Macerata.. Suoi testi sono apparsi su diverse riviste, come Aut Aut, Argo, Nazione Indiana, Charta Sporca, Le Parole e Le cose. Codirige la rubrica Passaggi su Argo. Ha pubblicato per Neri Pozza Infamia e biografia nella collana di saggistica diretta da Giorgio Agamben. Ingresso libero.



OGGI AL CINEMA

Arriva sullo schermo l'amato personaggio di Goscinny e Sempé

Il piccolo Nicolas che fonde per magia il suo mondo poetico e quello degli autori

ANIMAZIONE

Un libro tramandato di generazione in generazione in tantissime famiglie francesi. In quella in questione, il nonno l'ha letto al padre e il padre l'ha letto a lui, che ora lo leggerà ai suoi figli. Spiega così la portata affettiva di "Il piccolo Nicolas" - l'amato personaggio creato da René Goscinny e Jean-Jacques Sempé - il regista Benjamin Massoubre che, insieme alla collega Amandine Fredon, ha adattato per la prima volta in animazione alcune delle sue storie più originali dando vita al delizioso "Le avventure del piccolo Nicolas". Dolce e divertente, dal tratto fedele alle tavole originali con qualche dettaglio e colore in più, il film ha la sua forza principale nella felice intuizione di unire due mondi distinti, anche graficamente, facendoli mirabilmente intrecciare: quello di le petit Nicolas, bimbo vivacissimo che trasforma in avventura ogni frammento di quotidianità, tra giochi, scuola e gite al mare, ma anche quello dei suoi autori. Il monello stesso interagisce con loro, facendosi raccontare le loro vite o spronandoli a scrivere un'altra storia per lui.

Eccolo saltellare sui tasti della macchina da scrivere Royal di Goscinny, papà di Asterix e Lucky Luke, o ascoltare vicino alla tavolozza dei colori l'infanzia tetra e costellata di botte di Sempè («Grazie a te, Nicolas, vivo l'infanzia che non ho avuto»). Un omaggio sentito e vibrante, che non sfocia mai nell'agiografia, a questa geniale coppia che di storie sul ragazzino terribile ne ha realizzate ben 222.

Per tornare a guardare il mondo con gli occhi di un bambino, tra stupore e meraviglia: come dice Goscinny, «la commedia è ovunque, basta saper vedere».—

F.G.



''Le avventure del piccolo Nicolas'', prima animazione

DRAMMATICO

Dalla Corea a New York un amore di bambini ritorna nella vita adulta

''Past Lives'', l'opera prima della regista Celine Song corre agli Oscar. Un film intimo, ispirato alla sua vita



''Past lives'' Foto Jon Pack/Twenty Years Rights LLC

Elisa Grando

Arriva in sala un film che è un piccolo miracolo, sia nella sua riuscita che nei risultati già raggiunti. "Past Lives", opera prima della regista coreana-canadese Celine Song, già nota sceneggiatrice off-Broadway, è candidato ai Premi Oscar come Miglior film e Miglior sceneggiatura originale pur essendo un piccolo titolo indipendente, ad altissima densità emotiva. Perché sa parlare d'amore sfuggendo alle strade già battute e raccontando soprattutto come il raggio luminoso di un sentimento giovanile e acerbo, mai davvero assaporato, possa allungarsi sulla vita adulta, forse su vite precedenti, e su quelle future. A Seoul, Nora (Greta Lee) e Hae Sung (Teo Yoo) hanno dodici anni e sono legati da un tenero amore d'infanzia quando la famiglia di lei decide di emigrare in Canada. Dopo dodici anni in cui non sanno più niente l'una dell'altro si ritrovano su internet, riprendono un legame a distanza ma la vita li separa nuovamente e sarà solo dopo altri dodici anni, quando Nora è sposata a vive a New York col marito americano, che Hae Sung decide di andarla a trovare di persona. A quel punto nulla, nell'esito del loro incontro, sarà scontato. La trama potrebbe sembrare quella ritrita di molti altri film d'amore, e invece "Past Lives" è molto di più: è un film sul destino, sulle scelte, sulle anime affini, sul legame fra il nostro io bambino e l'adulto. Soprattutto, ha il pregio di strappare qualsiasi etichetta dai sentimenti, lasciandoli nudi per quelli che sono: nuvole di emozioni dai contorni mai netti. Nora si sente legata a Hae Sung, al suo passato, alla Corea natia che lui incarna, ma è altrettanto legata al suo presente, al marito, alla donna che è diventata a New York. E le due cose non sono in contraddizione. La vicenda è ispirata alla vera vita di Celine Song e forse anche per questo la regista sa mettere in scena l'intimità con tanta potenza attraverso gli sguardi, i silenzi, le inquadrature che porzionano gli spazi, i pensieri, le tante versioni di noi che abitano la nostra anima.—

COMMEDIA

"La natura dell'amore" fa attrarre gli opposti

Se gli opposti si attraggono, quanto, poi, possono durare in una relazione? E si può rappresentare l'amore romantico come una realtà sociale e culturale da esplorare nelle sue molteplici varianti? Interrogativi che si è posta Monia Chokri, attrice (anche per Xavier Dolan), sceneggiatrice e regista di Montreal nel suo "La natura dell'amore", selezionato in Un Certain Regard all'ultimo Festival di Cannes. Un film intrigante, drammaturgicamente e visivamente, che mette al centro Sophia, quarantenne borghese che insegna filosofia legata da anni all'intellettuale Xavier. Il tono cerebrale e impegnato delle loro chiacchiere serali dall'una all'altra camera da letto o delle cene con gli amici tornerà però al grado zero dopo la conoscenza di Sophia con Sylvain, tuttofare che ristruttura la loro baita fuori città. Colpo di fulmine, tanta passione e tanto sesso finalmente appagante (molte le scene, girate tutte dal punto di vista della protagonista) ma soprattuto qualcosa che riconnetterà Sophia ai suoi bisogni più autentici. Ma poi che succede quando due persone provenienti da



''La natura dell'amore''

background quasi opposti provano un coinvolgimento sentimentale? Con uno stile anni Settanta, grana grossa, zoom che aprono in primissimi piani, Chokri procede entomologicamente («volevo avesse l'aria di un documentario di animali e ho usato lenti focali per restituire la sensazione di essere in un safari») e regala una riflessione sull'amore, acuta e anche piuttosto amara, ricca di fascino e sfumature, consegnando alla bravura e al naturale carisma di Magalie Lépine Blondeau il bel ruolo di una donna che non ha paura di guardarsi dentro.—

F.G.

DRAMMATICO

Un viaggio attraverso l'Inghilterra per riconciliarsi col proprio passato

C'è una bizzarra somiglianza tra due film usciti a una manciata di settimane di distanza appena: il forte appeal british, l'avere al centro due tipici e alquanto prestigiosi interpreti di tale mondo, l'ispirare masse al buon esempio attraverso il tam-tam dei social network, trattati in modalità per una volta non critica. Senza contare il fulcro ispirativo principale. Perché sono due road movie... a piedi: se ne "L'incredibile viaggio di Harold Fry" il 70enne protagonista Jim Broadbent camminava per miglia attraverso l'Inghilterra per raggiungere la vecchia amica in fin di vita, in questo nuovo "Appuntamento a Land's End", similmente dolceamaro e toccante, firmato da Gillies MacKinnon, il 90enne ex meccanico Tom (Timothy Spall, il "Turner" di Mike Leigh) lascia la casa di John O'Groats, punto più settentrionale della Scozia, per tornare nel luogo dov'è nato, quello più meridionale in Inghilterra (appunto Land's End), attraversando così tutta la Gran Bretagna. Saranno 1348 chilometri da percorrere, e molti bus da prendere ("The Last Bus" il titolo originale) con la sua tessera da pensionato: ha importanti ragioni personali per fare questo viaggio, che scopriremo essere lo stesso compiuto sessant'anni prima dalla coppia. In senso inverso, però: e MacKinnon svelerà gradualmente allo spettatore, attraverso una struttura a flashback, il motivo di quel doloroso trasferimento.

La sceneggiatura di Joe Ainsworth, piuttosto monocorde e poco sfaccettata nella schematicità delle tappe che Tom percorre, si eleva quando tenta di offrire uno sguardo al nuovo mondo multiculturale che il protagonista, vivendo in un villaggio da 300 abitanti, scoprirà per la prima volta. Un'umanità varia, tra incontri ora piacevoli ora sgradevoli, comunque inaspettati, che costelleranno il suo cammino verso la pacificazione interiore. Spall invecchiato dal trucco regala come sempre una superba performance reggendo su di sé l'intero film.—

F.G.



''Appuntamento a Land's End''

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste nella tana di Cantù per dare un segnale di ripresa

Questa sera al PalaDesio alle 20.30 i biancorossi giocano la seconda partita della fase a orologio dopo il ko con Roma. A giorni Reyes tornerà a correre

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Anticipo tra nobili decadute, questa sera alle 20.30 al PalaDesio, tra San Bernardo Cantù e Pallacanestro Trieste, sfida tra due squadre partite in questa stagione con analoghe ambizioni.

Per la formazione di Jamion Christian, reduce da cinque sconfitte nelle ultime sei gare, è il momento di dare un segnale a un ambiente scosso dalle ultime prove negative .

Andare a Cantù, contro una delle formazioni più forti del girone verde in un momento delicato anche per i brianzoli, può essere l'occasione per dare una svolta a un periodo complicato. Se non in termini di risultato, Cantù ha perso a Orzinuovi e giocherà con cattiveria e determinazione per portare a casa i due punti e difendere il secondo posto dal ritorno di Torino, quanto meno sul lato della prestazione. In casa triestina, detto che il comunicato su Reyes ha confermato di fatto le anticipazioni già riportate confermando che il rientro del giocatore non avverrà in tempi brevi, la settimana di lavoro non ha portato grandi novità.


Giovanni Vildera è il giocatore che garantisce maggior continuità a coach Christian (Foto Bruni)

PROMOZIONI: In vista delle prossime quattro partite casalinghe della fase a orologio, la Pallacanestro Trieste lancia l'iniziativa "Forte e Chiaro". A partire dal match casalingo del 25 febbraio contro Agrigento, i mini tifosi under 5 potranno entrare gratuitamente al palazzo mentre tutti i tifosi che hanno sottoscritto un abbonamento all'inizio potranno ottenere un ulteriore biglietto nello stesso settore di appartenenza a soli 5 euro.

LA GIORNATA: Apertasi con l'anticipo di giovedì sera

Promozione del club per le prossime gare: bimbi gratis e un ticket a 5 euro per gli abbonati

a Milano che ha visto Nardò espugnare il parquet dell'Urania, il secondo turno della fase a orologio continua questa sera con le sfide tra Trapani Sharks- Tezenis Verona (ore 18), Luiss Roma-Agribertocchi Orzinuovi (ore 18.30), San Bernardo Cantù- Pallacanestro Trieste (ore 20.30), Gruppo Mascio Treviglio- Gesteco Cividale (ore 20.30). Il programma si completa domani alle 18 con Moncada Agrigento-Unieuro Forlì, Juvi Cremona- Sella Cento, Novi Più Casale Monferrato- Flats Service Bologna, Sebastiani Rieti- Riviera Banca Rimini, Elachem Vigevano Umana Chiusi. Posticipo serale alle 20.30 a Torino tra Reale Mutua e Assigeco Piacenza, rinviata a mercoledì 6 marzo la sfida tra Benacquista Latina e Old WIld West Udine.

CLASSIFICA GIRONE ROSSO: Unieuro Forlì 38, Flats Service Bologna 36, Old Wild West Udine, Tezenis Verna 32, Pallacanestro Trieste 28, Assigeco Piacenza, Riviera Banca Rimini , Sella Cento, Nardò 20, Gesteco Cividale 16, Agribertocchi Orzinuovi 14, Umana Chiusi 10.

CLASSIFICA GIRONE VERDE: Trapani Sharks 42, San Bernardo Cantù 34, Reale Mutua Torino 32, Sebastiani Rieti 26, Juvi Cremona, Urania Milano 24, Gruppo Mascio Treviglio 22, Luiss Roma 18, Elachem Vigevano 16, Moncada Agrigento 12, Novi Più Casale Monferrato 10 —

LE CHIAVI DEL MATCH

Contro il gioco ragionato decisivo alzare il ritmo E attenzione al play Hickey


Anthony Hickey è il leader della San Bernardo Cantù

Raffaele Baldini / TRIESTE

Improba trasferta della Pallacanestro Trieste a Desio contro la forte Acqua San Bernardo Cantù, peraltro scottata dall'inopinata sconfitta contro Orzinuovi. I ragazzi di coach Christian sono chiamati ad una reazione, prima mentale che tecnica.

Fragilità mentali Abbiamo tutti un film possibile in testa sul match contro Cantù: squadra che regge un quarto per poi sciogliersi alla distanza. Fare previsioni è sempre un'improvvida operazione, il concetto è che tutti si aspettano da parte di Deangeli e soci un'importante risposta dal punto di vista mentale, prima che tecnico/tattica. Troppo spesso, in queste ultime settimane, si è vista un'arrendevolezza alla prima spallata, cosa imperdonabile per una squadra che punta al salto di categoria. A Desio gli uomini di Christian hanno un'opportunità, peraltro senza aver nulla da perdere, visto che il quinto posto è semi-blindato.

Ritmo contro gioco ragionato L'Acqua San Bernardo Cantù ha un roster di grande taglia fisica ed esperienza. Nel gioco a metà campo non ha rivali nella categoria, potendo disporre di quintetti con Moraschini playmaker e Burns da ala piccola. Peraltro, l'asse Hickey-Young permette anche giocate di qualità sul quarto di campo. La Pallacanestro Trieste se vuole agevolarsi il compito, deve provare a correre (??), insistendo su giocate rapide, evitando palle perse, anche perché la difesa lombarda non è sempre attentissima. Imperativo è comunque quello, per dirla "alla coach Christian", di essere "minacciosi" nell'uno contro uno, sempre.

Anthony Hickey Gran giocatore per la categoria. Regista compatto fisicamente, molto rapido e dalle letture perfette. La sua pallacanestro è redditizia, prova ne siano le statistiche della regular season: 18.3 punti a partita, con il 59% da due punti e il 38% da tre, a cui vanno aggiunti oltre 4 rimbalzi e partita e ben 7 assist. Insomma il classico fuoriclasse che batte la prima linea difensiva ed ha diverse soluzioni per fare male all'avversaria. —

PALLA DI CRISTALLO

I nostri consigli per gli acquisti


GIOVANNI MARZINI

Eppure, li avevamo accolti come salvatori della patria sportiva di una città. I giovani cervelli della finanza Usa la scorsa primavera, accorsi al capezzale di una società in agonia economica dopo l'addio del colosso Allianz; l'altrettanto giovane imprenditore americano innamoratosi del calcio e di una piazza che doveva in fretta tornare grande, con un progetto a lungo tempo che meritava (e ancor merita) rispetto.

I super laureati di Cotogna sul piatto di una serie A/1 che doveva essere punto di partenza, avevano messo l'Eurolega in 3/4 anni, un palasport polifunzionale con eventi non solo sportivi, uno stretto legame con la NBA e sponsor adeguati di caratura internazionale. Vogliamo continuare a crederci e non staremo a sottolineare come invece è andata avanti nel tempo l'avventura…

L'Unione griffata stelle e strisce era partita ancor meglio: protagonista del mercato con l'acquisto forse migliore messo in panchina e l'apprezzamento di una piazza toccata sul cuore e corsa a sottoscrivere abbonamenti per la stagione della risalita. Una promozione mai promessa nell'immediato (questo è vero!), ma alla quale un po' tutti avevano strizzato l'occhio: a far da garante c'era il curriculum del mister con una partenza in pole-position o quasi. Vogliamo allora continuare ad aver fiducia nella programmazione del Pres, ma anche qui il trascorrere del tempo fornisce altri riscontri.

Le tante (forse troppe) facce del "tu vuò fà l'americano" testimoniano insomma che l'approccio di mentalità così diverse dalle pur discutibili abitudini italiche, possono rappresentare un ostacolo. Nel nostro caso lo sta evidenziando molto di più il basket rispetto al calcio: squadra costruita con coraggio, lo stesso palesato nella scelta di un giovanissimo coach tutt'ora difficile da capire (vale forse più ancora per i giocatori che non per la critica) e coerenza sulle scelte iniziali al limite della cocciutaggine e forse dell'autolesionismo. Sulla sponda calcistica la deflagrazione, a metà di un cammino che a molti pareva comunque soddisfacente, ha invece solo un nome o se preferite due iniziali, A T. Vicenda sulla quale non abbiamo intenzione di versare altri fiumi d'inchiostro.

Al tifoso, anche qui, viene chiesta una volta di più pazienza e fiducia. Potremo essere d'accordo solo in parte e ci viene in soccorso allora la Palla di Cristallo che, guardando ad un futuro che possiamo ancora raddrizzare, suggerisce una cosa soltanto: questi generosi investitori americani vanno aiutati e magari anche consigliati. Ma, sapranno e vorranno ascoltare…?

P.S. n.1. Lo stadio Rocco, orfano delle sue stelle, intanto resta al buio e sta a guardare. Se poi il cronogramma della rizollatura non accelera, l'impressione è che il nuovo manto erboso sarà pronto in tempo utile per essere prontamente devastato dai concerti di inizio giugno.

P.S. n.2 . Oggi e domani il PalaRubini sarà di nuovo esaurito. Senza però i due canestri e con una rete in mezzo. Bentornato grande volley e grazie per questa ventata d'aria fresca.

CALCIO SERIE C

La Triestina in ritiro con tante incognite Da valutare Celeghin e il rientro di Germano

Il jolly di difesa e centrocampo non è stato utilizzato da Bordin
A Lumezzane non ci saranno Correia e Struna. In forse Malomo



Il nuovo tecnico della Triestina Roberto Bordin (Foto Lasorte)

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina continua a preparare la trasferta di domani a Lumezzane (inizio ore 14) con tante incognite e il morale sotto i tacchi. Proprio per tentare di dare una scossa a uno spogliatoio che si sussurra irrequieto, in preparazione alla partita è stato deciso un ritiro lungo, con la squadra che è partita già giovedì per il bresciano. In mezzo a questo clima, bisogna fare i conti anche con la tegola di squalifiche e infortuni. Come noto non ci sarà Correia, stoppato per un turno dal giudice sportivo per una sciocchezza commessa nel post partita, e mancherà anche Struna, ancora infortunato. Qualche speranza in più c'è per Malomo, che andrà valutato nelle ultime ore ma per il quale sarà necessaria comunque una certa prudenza, mentre non ci dovrebbero essere problemi per Ciofani. A centrocampo intanto Celeghin convive da tempo con qualche acciacco: non va dimenticato che contro la Pro Patria era stato tenuto prudenzialmente in panchina ma poi era dovuto entrare già alla mezz'ora quando Tesser aveva deciso di cambiare Vallocchia. Anche a Mantova è entrato a metà ripresa, mentre con il Renate ha giocato 65 minuti, pertanto anche lui andrà valutato. Ma al di là delle scelte che vorrà fare Bordin, compatibilmente con le condizioni dei giocatori, c'è soprattutto un grosso punto di domanda dopo le prime due partite con il nuovo tecnico: dov'è finito Germano? Fin dallo scorso anno, e la tendenza è continuata anche con Tesser, il giocatore ex Padova è stato sempre ritenuto un elemento prezioso in ogni circostanza, il soldatino diligente per antonomasia, capace di dare solidità ed equilibrio, sia giocando a centrocampo, sia come terzino, come quasi sempre gli è capitato di fare a Trieste. Eppure in queste due partite non ha messo piede in campo. Per il ruolo di terzino destro, contro Mantova e Renate gli è sempre stato preferito Pavlev, che è una scelta legittima, beninteso, anche se lo sloveno a una buona propensione alla spinta abbina purtroppo ancora parecchie lacune difensive. E in questo periodo l'Unione in difesa fa tanta fatica e avrebbe bisogno di maggiori certezze, soprattutto mancando i due centrali più esperti. Ma in ogni caso, visto che a centrocampo i problemi sono parecchi con tanti elementi fuori forma, perché non utilizzare Germano in quella zona, magari da mezzala? È un momento nel quale la squadra dovrebbe trovare soprattutto compattezza ed equilibrio, e per quelle che sono le sue caratteristiche, Germano potrebbe essere una pedina su cui puntare in un momento delicato come questo. Quanto al resto, il mister dovrà lavorare tanto soprattutto sui nervi, visto che con il Renate dopo il gol subìto c'è stato un evidente appannamento mentale dal quale la squadra, anche per i suoi squilibri tattici, non si è più ripresa. —



Umberto Germano

LE ALTRE PARTITE

Vicenza sul campo di Meda Impegni sulla carta facili per Padova e Pro Vercelli

TRIESTE

Nel girone A si gioca già oggi gran parte della giornata con ben sei partite in programma e quasi tutte le squadre di testa impegnate, a parte l'Atalanta U23. Match sulla carta agevoli per le prime due della classe. La capolista Mantova potrà probabilmente continuare la sua cavalcata visto che al Martelli arriva quella Pro Patria che sembra aver chiuso il suo momento di gloria contro il Padova. Un Padova che da parte sua, dopo il successo a Busto Arsizio, ritorna all'Euganeo per ospitare una Pro Sesto in grave difficoltà. Ma gli occhi dei tifosi alabardati sono puntati sul Vicenza in rimonta che minaccia ormai da vicino il terzo posto dell'Unione: oggi i biancorossi di mister Vecchi fanno visita a quel Renate reduce dal successo di Fontanafredda sugli alabardati, per cui si spera che il club lombardo possa continuare il suo trend positivo. Tornando alla sfida per il terzo posto, da segnalare che lo scontro diretto Vicenza-Triestina di domenica prossima 25 febbraio sarà trasmessa in diretta alle ore 16 su Rai 2. Intanto la Pergolettese, che domani gioca a Trento, ha esonerato il tecnico Abbate: al suo posto ora c'è Mussa. **Le partite** di oggi: Arzignano-Novara, Renate-Vicenza, Virtus Verona-AlbinoLeffe, Mantova-Pro Patria, Padova-Pro Sesto, Pro Vercelli-Giana. Domani: Lumezzane-Triestina, Atalanta U23-Alessandria, Trento-Pergolettese. Lunedì: Legnago-Fiorenzuola. **La classifica**: Mantova 63, Padova 55, Triestina 46, Vicenza 43, Atalanta 41, Pro Vercelli e Lumezzane 38, Virtus Verona e Legnago 37, Pro Patria 35, Albinol33, Arzignano e Renate 32, Giana e Trento 31, Novara 28, Pergolettese 27, Fiorenzuola 26, Pro Sesto 19, Alessandria 14.

A.R.

CALCIO FEMMINILE

La formazione di Della Mea a caccia di un punto a Bolzano

TRIESTE

Ritrovata la vittoria con il rotondo 3-0 inflitto domenica scorsa al Treviso in un delicato incontro salvezza, la Triestina femminile sogna ora di aggiungere un ulteriore tassello ai suoi miglioramenti, come ha sostenuto il tecnico Luca Della Mea a margine della sfida precedente. La Triestina, inserita nella bagarre per la salvezza, deve provare nel corso di questo girone di ritorno a scavare qualche punto anche nelle sfide contro formazioni di medio-alta classifica. Probabilmente da questa miglioria passano le speranze di salvezza diretta, non fosse così l'Unione in rosa dovrebbe inevitabilmente passare per i play-out riservati alle formazioni che a fine stagione si classificheranno dall'undicesimo al quattordicesimo posto. Ecco quindi la prima occasione, il primo tentativo per Tortolo e compagne, domani impegnate sul campo del sempre attrezzato Sudtirol. Le altoatesine sono al quarto posto, all'andata si imposero 1-3 a Santa Croce. Tanto di guadagnato se arriveranno punti, poi arriverà un filotto di sfide fondamentali per la salvezza: Perugia, Villorba, Chieti, L'Aquila, Jesina. A Bolzano il via alle danze alle 14:30. Già giocata Padova-Trento (0-3). La classifica: Merano e Trento 38; Riccione 34; Sudtirol 33; Venezia 31; Venezia Calcio 27; Chieti 24; Villorba 22; Padova, Vicenza 21; Jesina 18; Triestina 15; Spal 14; L'Aquila 9; Condor Treviso 8; Perugia 0.

G.R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera alabardata ad Arzignano per fare un tris

Guido Roberti / TRIESTE

Ritrovato lo smalto dei tempi migliori e ritoccata la rosa con innesti di qualità nel mercato di gennaio, la Triestina Primavera tenta di anticipare il crono-programma per la qualificazione ai play-off, un obiettivo superiore alle più rosee aspettative considerata l'ammissione in Primavera 3 poche settimane prima dell'avvio dei campionati.

La formazione di Giuseppe Marino con gli ultimi due successi consecutivi ha rafforzato il quarto posto in classifica, si è creata un buon margine sulla sesta in classifica, l'Olbia, e la settima, l'Arzignano. E proprio i giallocelesti della Valle del Chiampo saranno gli avversari di turno domani pomeriggio, l'Unione quindi torna in trasferta. Dopo aver liquidato i sardi con un netto 4-1 sabato scorso a Muggia, ottenere un risultato positivo in Veneto equivarrebbe ad una ulteriore ipoteca sulla qualificazione ai play-off promozione. Alcuni giocatori sono risultati fondamentali per gli allenamenti della prima squadra in questi giorni trascorsi, un nome su tutti quello di Manuel Crosara stabilmente convocato nelle ultime partite e non troppo distante dall'impiego considerando gli infortuni di Struna, Malomo ma anche Ciofani uscito anzitempo contro il Renate. Anche il brasiliano Ogliari, tre gol in tre partite con la maglia della formazione Primavera, ha dato una mano agli uomini di Bordin. E' una giornata che dirà molto in cima alla classifica, nel pomeriggio odierno saranno l'una di fronte all'altra Modena e Pro Sesto, forse l'ultima occasione per i lombardi di insediare il primo posto dei giovani canarini. In campo anche Lecco-Fiorenzuola. Domani le altre partite: Carrarese-Rimini e Pro Vercelli-Pro Patria. Per quanto riguarda gli alabardati domani fischio d'inizio fissato alle ore 14:30 al campo Comunale di Chiampo. In questo turno, 19ma giornata del girone A, riposerà l'Olbia.

La classifica: Modena 41; Pro Sesto 35; Pergolettese 33; Triestina 29; Pro Vercelli 28; Olbia 21; Arzignano 20; Rimini 19; Lecco, Fiorenzuola, Pro Patria 17; Lucchese 12; Carrarese 9. —



Il tecnico della Primavera della Triestina Geppino Marino

Pallavolo femminile



Immagine di gruppo con i protagonisti della presentazione della due giorni triestina di volley nazionale Fotoservizio Andrea Lasorte

PalaRubini tempio del volley al via le finali di Coppa Italia

Presentata in Regione la kermesse tricolore con le migliori squadre di A1 e A2
Oltre 5mila biglietti venduti. Fedriga: «Evento per far conoscere il territorio»

Andrea Triscoli / TRIESTE

La presentazione ha dato ufficialmente il via al fine settimana delle finali di Coppa Italia di pallavolo femminile "Frecciarossa". Madrina e moderatrice d'eccezione una nota pallavolista del passato, Consuelo Mangifesta, ormai icona dello sport alla Rai. Massimiliano Fedriga, governatore della Regione, ha ricordato il ruolo fondamentale dello sport e la strategia per promuovere il territorio, in cui lo sport gioca un ruolo primario. «Stiamo puntando molto su questo, in tutte le discipline dal calcio allo sci. Queste finali rappresentano uno degli eventi principali per la presenza di una platea nazionale e internazionale sul territorio. Il Friuli Venezia Giulia sarà presente con il logo sul campo da gioco e in tutto l'evento, per far conoscere la nostra regione. Una immagine che va abbinata ai valori dello sport, per formare i ragazzi del domani, che imparino a costruire non solo lo sportivo, ma l'individuo del futuro. Che si basa sul sacrificio, sulla capacità di accettare il fallimento e rialzarsi. Crediamo moltissimo in questi valori etici».

Nella prestigiosa sala di rappresentanza del palazzo della presidenza della Regione, con l'affaccio su una nebbiosa piazza Unità, si sono alternate diverse personalità politiche e sportive, che hanno presentato l'evento-clou sportivo di questo 2024, organizzato dalla Lega Volley, Master Group e la Fipav Fvg locale.

«Siamo pronti, ad uno degli eventi sportivi più importanti che ospiterà quest'anno la nostra Regione. Con le atlete più forti del mondo qui a Trieste: – ha spiegato Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e Sport – questo testimonia lo stato di salute del volley italiano e la capacità della Regione di attrarre manifestazioni come queste, sia per l'adeguatezza degli impianti sportivi che per la capacità degli Enti organizzatori. Siamo la regione in Italia che investe maggiormente nello sport, perché crediamo che ciò porti una ricaduta esponenziale rispetto all'investimento».

L'assessore comunale Elisa Lodi, si è detta felice di aver sposato il progetto e di essere riusciti a portare a Trieste una manifestazione sportiva che vanta un grande risalto a livello nazionale. Uno show di grande prestigio che permette di confermarsi una città ai massimi livelli sportivi.

L'esperto, il trascinatore, l'uomo dei Grandi eventi è lui, e lo conferma dopo i Mondiali, con l'ennesima vetrina: Alessandro Michelli, presidente della Fipav Fvg: «Orgogliosi di ospitare questo evento: era un obiettivo che ci eravamo posti dopo la finale scudetto del 2020, rinviata per la pandemia. Grazie all'aiuto della Regione, dell'azienda del turismo, del Comune e di tutte le componenti che hanno profuso questo grande sforzo organizzativo. La regione dal punto di vista pallavolistico e sportivo ha risposto, con oltre 5mila biglietti acquistati dalle nostre società del territorio, circa 98 delle 130 realtà. Siamo felici inoltre di ospitare presidenti di federazioni straniere, e appassionati da tutta Europa».

Hanno parlato anche Enzo Barbaro, direttore generale della Lega Serie A Femminile, che ha ricordato la promessa fatta a Trieste, e le sfide intraprese, e il dg di Master Group Sport, Antonio Santa Maria, grati a tutte le istituzioni, partner e sponsor. Anche per il connubio, cui si potrà assistere, tra musica, volley e show. —

IL PROGRAMMA

Conegliano–Chieri '76 la partita d'apertura Domani la finalissima



Joanna Wolosz, Enrica Merlo, Kaja Grobelna e Alessia Orro

TRIESTE

Città per un week-end capitale del volley e dello sport italiano.

Tra oggi e domenica il meglio della pallavolo italiana approderà al PalaTrieste: alle 15 in campo Imoco Conegliano e Chieri '76, alle 18 sarà invece il turno dell'altra sfida tra Allianz Vero Volley Milano e Savino Del Bene Scandicci.

Domani la finale di serie A2, in programma alle 11, un orario inusuale, in diretta su Sky Sport, tra Perugia e la Futura Busto Arsizio.

Infine, a partire dalle 14.15, in diretta Rai 2, il grande spettacolo della finalissima di serie A1.

Gli artefici di questa kermesse sono Lega Pallavolo Serie A Femminile in collaborazione con Master Group Sport e con il comitato regionale di Fipav Fvg.

Tra le grandi novità, la copertura social e media, il nuovo campo da gioco, che integrerà al viola già utilizzato in passato il color legno parquet. Consuelo Mangifesta, nel corso della presentazione, ha dato la parola alla celebre Tays Agüero, Ambassador delle Finali, che di Coppe ne ha vinte ben 5. Felice, l'italo cubana, di essere a Trieste, testimonial di un evento unico, con squadre forti e le migliori giocatrici d'Italia. Il suo consiglio? Giocare come si sa e si è capaci, e dare il massimo.

Sono poi seguiti gli interventi delle capitane e i tecnici delle quattro squadre finaliste della Coppa di A1 (le due finaliste di A2 giungeranno a Trieste oggi in mattinata).

Daniele Santarelli e J. Wolosz della Prosecco Doc Imoco hanno i favori del pronostico, e sanno che a Conegliano si gioca per vincere, e per i molti stimoli. Santarelli è certo il tecnico degli ultimi 5 anni, ma ha ricordato un santone come Massimo Barbolini, coach di Scandicci, che di Coppe italiane ne ha vinte ben otto. Un record difficile da abbattere.

Bregoli, coach di Chieri, ha duettato con Kaja Grobelna, sapendo la difficoltà di affrontare un osso duro come le pantere di Conegliano. E la mancanza di esperienza e continuità ad altissimi livelli.

Chi Trieste la conosce e ci è già stato è Marco Gaspari, coach dell'Allianz Milano, nell'estate 2016 approdato alla Libertas Trieste in una bizzarra quanto sfortunata stagione, e poi a novembre dello stesso anno svincolatosi per tornare in A1 con Piacenza.

Conscio del valore della rivale, Scandicci, e fiero della capitana, la nazionale azzurra Alessia Orro, 25enne di 1,81 e regista del sestetto lombardo. —

A. T.

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa in trasferta ad Ancona con il dubbio di Macarena Rosset

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tempo di riscatto per Futurosa iVision, chiamata a cancellare oggi alle 18.30 la secca sconfitta rimediata sul campo della capolista Roseto nel match che questa sera la opporrà ad Ancona. Ancora in dubbio Rosset, in fase di recupero dopo il problema muscolare rimediato tre settimane fa nel derby contro Udine ma non ancora al meglio.

In casa triestina si sfoglia la margherita, solamente questa sera, dopo il riscaldamento, si deciderà se utilizzare la giocatrice argentina.

«Ci aspetta una partita difficile, estremamente complicata contro un'avversaria molto ostica che gioca sempre con grande intensità e aggressività e che in casa ha sempre reso la vita difficile a tutti – l'analisi prepartita di coach Mura –. Hanno qualche problema di formazione ma non vanno sottovalutate perché nei momenti di difficoltà si sono sempre compattate. Dal canto nostro siamo reduci da una settimana di allenamenti vissuta con grande concentrazione e intensità, scendiamo in campo con la voglia di metterci alla prova dopo la brutta prestazione offerta a Roseto».

Partita importante per una classifica che vede Futurosa ancora ampiamente inserita nel lotto di formazioni in corsa per centrare uno dei primi quattro posti. In questo senso, uscire con i due punti dal parquet marchigiano, darebbe una spinta forse decisiva per andare a caccia di un obiettivo prestigioso.

«Dovremo cercare di lavorare su quelle che sono le loro qualità migliori – continua Mura –. Ancona è una delle migliori formazioni del nostro girone nel tiro da tre punti, per cui dovremo tenere in difesa in tutte le situazioni di uno contro uno oltre a limitare la loro grande attitudine a rimbalzo offensivo. In attacco proveremo a restare nel nostro sistema di gioco cercando di muovere bene la palla e sfruttando al massimo i vantaggi fisici».



Macarena Rosset e Marta Ostojic (Futurosa) Foto Quarantotto

PROGRAMMA Velcofin Vicenza–Posaclima Ponzano (18), Vigarano–Umbertide (18.30), Halley Thunder Matelica–Delser Udine (18.30), Basket Girls Ancona–Futurosa iVision (18.30), Martina Treviso–Alperia Bolzano (19), Wave Thermal Abano Terme-Solmec Rovigo (20.30), Ecodem Alpo–Aran Cucine Roseto (20.30).

CLASSIFICA Aran Cucine Roseto, Delser Ud 32, Ecodem Alpo 28, Halley Thunder Matelica 24, Futurosa iVision, Posaclima Treviso, Martina Treviso 22, Alperia Bolzano 20, Basket GIrls Ancona Solmec Rovigo 12, Velcofin Vicenza, Umbertide 10, Vigarano 4, Wave Thermal Abano Terme 0. —

Pallanuoto femminile

Il Setterosa stacca il pass per i Giochi Olimpici

Il 7° posto ai Mondiali ottenuto battendo il Canada ha regalato alle Azzurre la qualificazione per Parigi. In acqua anche Cergol

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'Italia della pallanuoto femminile prenderà parte ai Giochi Olimpici. Nella finale per l'assegnazione del 7° posto mondiale il Setterosa è riuscito a battere il Canada centrando l'ambitissimo pass per Parigi e raggiungendo così il Settebello.

Contro le nordamericane le Azzurre hanno dato una bella prova di forza imponendosi per 18-11 (5-4, 6-4, 2-1, 5-2). Il commissario tecnico Carlo Silipo richiama in vasca la capitana della Pallanuoto Trieste, Lucrezia Lys Cergol. Rimane in tribuna l'altra triestina della truppa, Veronica Gant (Orizzonte Catania).

Dopo 36 secondi l'Italia va sotto in seguito al gol di La Roche in superiorità numerica. Poi l'Italia cala un poker esaltante: Bianconi (1'08"), Bianconi (1'54"), Giustini (3'04") e Marletta (4'08"). Il Canada reagisce alla grande tornando in parità. Vanno a referto Bakoc ((5'18"), McKelvey (6'06") e Mimides (6'50", in superiorità numerica). Il Setterosa si rianima con una brillante controfuga di Giustini che vale il 5-4 di fine primo tempo.

La seconda frazione si apre all'insegna dell'Italia. Dopo 20 secondi ottimo diagonale di Bianconi, seguito dalla bomba da Marletta (1'10"). Il Canada non molla e con Brownie (1'35") va sul -2. Avegno, in superiorità numerica, a 1'53" trova il suo primo gol. A 2'36" Viacava mette a segno il primo +4 del match. Il Canada si risveglia a 2'54" con la solita Bakoc. Replica Avegno (3'23") che fa 10-6. Gol canadesi di Paul (3'47") e Bakoc (4'32"). A 14 secondi dal cambio campo una beduina di Galardi regala l'11-8.


Cergol in calottina scura

L'Italia torna sul +4 dopo 26 secondi grazie al rigore trasformato da Bianconi e trova il primo +5 a 1'45" con un'ispirata Giustini. Le canadesi si affidano a Mimides (4'01") per riavvicinarsi alle Azzurre, ma il 13-9 è un buonissimo margine per affrontare gli ultimi 8 minuti di gioco.

La quarta frazione vede subito Avegno in gol per il 14-9. A 1'58" Pakoc sfrutta la superiorità numerica per il decimo gol delle nordamericane. A 4'36" si chiude virtualmente il match con il fallo di brutalità di Pakoc che regala il rigore (trasformato) da Marletta oltre a 4 minuti con le nordamericane in inferiorità numerica con il risultato di 15-10. Le canadesi comunque vanno sul -4 con Wright. Replicano Giustini, Avegno, Bianconi. McKelvey su rigore mette a segno l'ultimo gol dell'incontro.

Finisce 18-11. Il Setterosa vola a Parigi. Missione computa. —

SERIE A GOLD

Pallamano Trieste senza soluzioni: battere il Carpi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È una Pallamano Trieste attesa da un vero e proprio spareggio salvezza quella che questa sera alle 19, sul parquet di Chiarbola, attende il Carpi.

Gara da non sbagliare per una squadra che tra le mura amiche ha finora raccolto tutti i punti del suo campionato. Ancora una volta, così come era successo nel match poi vinto contro il Merano, la società chiama a raccolta i suoi tifosi riproponendo anche la promozione per tutti gli abbonati della Triestina che potranno accedere al palazzo dello sport di via Visinada a prezzo ridotto.

"Una questione di vita o morte" sottolineava nei giorni scorsi il ds Giorgio Oveglia, concetto ripreso anche da Facundo Garcia, il nuovo portiere biancorosso.

«Partita da vincere, ad alta tensione, con due squadre che hanno entrambe bisogno di fare punti e non possono permettersi ulteriori passi falsi. Proprio per questo mi aspetto una gara nervosa, per noi sarà importante riuscire a giocare con continuità e provare a prendere un vantaggio alla fine del primo tempo per poi metterci nella condizione di gestirlo nella ripresa. In caso contrario rischiamo, come nelle ultime settimane, un finale al cardiopalma».

Registrata una difesa che, anche grazie all'inserimento di Garcia, nelle ultime settimana ha visto drasticamente abbassarsi la media di gol subiti, sotto la lente d'ingrandimento la fase offensiva.

A Cingoli, nell'ultimo match perso da Trieste per 21-20, sono mancati i terzini, con la coppia Andonovski–Kosec sorprendentemente a secco. Dalla loro voglia di riscatto e dalla capacità di tornare a far gol dipenderanno le fortune biancorosse. Giornata che, oltre al match in programma a Chiarbola, in ottica salvezza propone un altro scontro diretto ad Appiano con gli altoatesini della Sparer che ospitano Cingoli. Trasferte complicate per Albatro sul campo del Bolzano e per Rubiera a Sassari, proibitivo match casalingo per il Pressano impegnato sul campo di Lavis contro l'Alperia Merano.


Il pubblico del PalaChiarbola, l'uomo in più per Trieste Foto Skalamera

PROGRAMMA Bolzano–Teamnetwork Albatro (15), Junior Fasano–Cassano Magnago (16), Pressano–Alperia Merano (18.30), Raimond Ss–Secchia Rubiera (18.3), Trieste–Carpi (19), Sparer Appiano–Macagi Cingoli (19).

CLASSIFICA Bressanone 28, Alperia 25, Fasano, Bolzano 24, Conversano 23, Cassano 22, Raimond 20, Macagi Cingoli 12, Sparer 11, Siracusa 10, Trieste 8, Secchia Rubiera 7, Pressano, Carpi 4. —

BASKET – SERIE C

Kontovel, arriva Cordenons Il Basketrieste va a Udine

TRIESTE

La vittoria della scorsa settimana a Corno ha fatto ritrovare il sorriso in casa Kontovel, quell'urlo di gioia era rimasto strozzato in gola per troppo tempo ed ora, riassaporato il gusto del successo, la squadra carsolina ha l'obiettivo di dare continuità intanto alle prestazioni, ma nella corsa alla salvezza i punti inizieranno a pesare, soprattutto negli scontri diretti.

Per evitare il girone di play-out, riservato alle ultime tre squadre del campionato, bisognerà in primis lasciarsi dietro almeno una squadra, l'Ubc in questo momento è in vantaggio nello scontro diretto. Per risalire la china il calendario è però ostile in queste settimane, stasera alle 20 la squadra di Peric ospiterà alla Aldo Cova l'Intermek Cordenons, seconda in classifica ma con una gara in meno rispetto alla Goriziana Caffè. Per i ragazzi di Peric servirà l'impresa.

Fuori casa, e sarà una sfida di peso specifico importante per gli stessi calcoli del Kontovel, il Basketrieste. La formazione di Piersante farà visita alle 18.45 all'Ubc Udine. I triestini vantano 10 punti, i friulani 8.


Francesco Peric (Kontovel)

La classifica: Goriziana Caffè 28; Cordenons 26; S.Daniele, Sacile, Spilimbergo 18; Corno 14; Basketrieste 10; Banca360 Fvg, Kontovel 8; Sacile, Cividale 6. —

G. R.

CALCIO DILETTANTI

San Luigi alla prova Tolmezzo Derby Sant'Andrea–Victory Muggia, ecco il Sovodnje

TRIESTE

La 23ª giornata del campionato di **Eccellenza** del calcio dilettantistico del Fvg si aprirà oggi con tre anticipi. Alle 15 il San Luigi di Sandro Andreolla sfiderà il temibile Tolmezzo Carnia,. In campo (alle 14.30) anche Codroipo-Rive e Tricesimo-Sanvitese. I match in programma domani (14.30): Pro Gorizia-Zaule Rabuiese, Sistiana Sesljan-Tamai, Maniago-Chiarbola Ponziana, Fiume Veneto-Juventina, Spal-Azzurra P., Pro Fagagna-Brian. La classifica: Brian 53; Sanvitese 41; P.Gorizia 40; Tolmezzo e Tamai 34; Rive 33; Codroipo e Chiarbola P. 30; Zaule R. e Fiume V. 29 San Luigi 28; Pro Fagagna, Juventina e Maniago Vajont 26; Tricesimo 25; Azzurra Premariacco 24; Sistiana 16; Spal 13.

Tre anticipi, oggi, anche nel campionato di **Promozione**. Alle 14.30 in via Locchi il Sant'Andrea San Vito affronterà la Trieste Victory Academy. Alla stessa ora il Fiumicello ospiterà la P.Cervignano. Alle 15 P.Romans-Ronchi. Domani: Ufm-Kras, Ancona-Virtus, Cormonese-Sangiorgina, Lavarian-Trivignano, Sevegliano-Risanese. Classifica: Lavarian 42; Kras e Ufm 41; Virtus C. 37; Sangiorgina 32; Ronchi 30; Sevegliano e Ancona 27; P.Cervignano e Cormonese 26; Ts Victory 25; P.Romans e Fiumicello 22; Trivignano 18; Risanese 6; S.Andrea 5.

In **Prima Categoria** doppio anticipo con fari puntati allo Zaccaria dove alle 15 il Muggia affronterà il Sovodnje. Alle 14.30 Mladost-Isonzo. Domani: Roianese-Azzurra, Opicina-Breg, S.Giovanni-Ufi, SantaMaria-Costalunga, Ruda-Romana, Mariano-Aquileia. Classifica: Muggia 47; Azzurra 40; Isonzo 35; Breg* e Roianese 33; Mariano, Costalunga ed Opicina 27; Sovodnje* e Romana* 26; Ufi 25; SantaMaria* 21; Aquileia 20; S.Giovanni 16; Ruda 14; Mladost 1. *un match in meno.

Infine in **Seconda** i match di domani (14.30): Domio-Montebello, Campanelle-Cgs, Vesna-Muglia, Zarja-Ism, Primorje-Bisiaca, Pieris-Primorec, Aris-Torre. Classifica: Domio 39; Torre 37; Vesna 34; Campanelle 31; Zarja 26; Cgs 24; Pieris e Muglia 20; Bisiaca 19; Ism e Aris 18; Montebello 13; Primorec 6; Primorje 1. —

TOSQ.

BEACH SOCCER

Fifa World Cup di Dubai l'Italia batte 3-1 gli Usa

TRIESTE

Un inizio come meglio non si potrebbe. La Nazionale italiana di beach soccer – in cui militano due triestini, il viceallenatore Michele Leghissa e il preparatore atletico Luca Bossi – si prende i primi 3 punti del Mondiale di Dubai battendo 3-1 gli Stati Uniti d'America. Nella gara inaugurale della competizione Zurlo e compagni superano il primo ostacolo rispettando il pronostico. Josep Jr sblocca il risultato dopo appena 2'e dopo il pari del Team Usa, Zurlo riporta avanti l'Italia alla fine del primo tempo. Nella seconda frazione Giordani allunga con un calcio di punizione, mentre negli ultimi 12'il punteggio non cambia più, con l'Italia che soffre poco, anche dopo il rosso inflitto a Remedi.

Oggi alle 12. 30 (diretta su RaiPlay) gli Azzurri sfideranno l'Egitto. —

Serie A

Un'orchestra perfetta

L'Inter domina col fanalino di coda Salernitana: in gol Thuram, Lautaro, Dumfries e Arnautovic
La squadra di Inzaghi sempre più solitaria al comando: più 10 sulla Juventus e più 11 sul Milan

Massimo Meroi

È un'orchestra perfetta l'Inter di Simone Inzaghi. Nella sfida testa-coda con la Salernitana la capolista conferma il suo stato di grazia (solo vittorie nel 2024) in vista della sfida dell'andata degli ottavi di finale di Champions League in programma martedì a San Siro contro l'Atletico Madrid. Non c'è stata partita contro la squadra di Fabio Liverani, che non poteva trovare avversario peggiore per il suo esordio sulla panchina granata. L'Inter sale così a più 10 sulla Juventus e a più 11 sul Milan.

LA CAPOLISTA

Bastano diciannove minuti all'Inter per sbrigare la pratica Salernitana. I nerazzurri, che indossano una maglia arancione, sembrano l'Olanda degli Anni 70' per come manovrano e coprono bene gli spazi. Dopo che Lautaro si mangia un gol non da lui, nell'arco di un paio di minuti (tra il 17' e il 19') l'Inter piazza l'uno-due con Thuram e il compagno di reparto argentino che segna la sua rete numero 125 in serie A in maglia nerazzurra superando il suo connazionale Icardi. Tutto troppo facile contro una Salernitana in versione belle statuine. Come se non bastasse, poco dopo, Liverani perde per infortunio Boateng. La capolista rallenta un po' i ritmi quasi a non voler infierire sull'avversario, ma quasi per inerzia trova il tris prima dell'intervallo con un tap-in di Dumfries. Nella ripresa dopo un'ora Inzaghi, pensando all'Atletico Madrid, toglie Mkhitaryan, Thuram e Lautaro e inserisce Asllani, Sanchez e Arnautovic. L'austriaco prima si vede annullare un gol per fuorigioco, poi proprio al 90' lo trova su cross di Dumfries. Finisce 4-0.

TORO IN ZONA EUROPA

Con il minimo sforzo e al termine di una partita bruttina specialmente nel primo tempo, il Torino batte il Lecce salendo a quota 36 non lontano dalla zona Europa. Decidono nella ripresa due gol di Bellanova e Zapata. Particolarmente apprezzabile l'esecuzione dell'esterno destro mentre il colombiano raddoppia con un colpo di testa dopo che il Lecce era rimasto in dieci per l'espulsione di Pongracic. Per il Lecce (quattro punti nelle ultime nove gare) un passo falso preoccupante: il Frosinone, che ospiterà la Roma, e l'Udinese che se la vedrà in casa con il Cagliari, in caso di vittoria lo supererebbero in classifica. E il prossimo avversario si chiama Inter. —



Thuram e Lautaro Martinez, 30 gol in coppia in serie A: 10 centri per il francese, 20 per l'argentino

INTER	4
SALERNITANA	0

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 6.5, De Vrij 6.5, Bastoni 6.5 (32' st Buchanan 6); Dumfries 7, Barella 6.5, Calhanoglu 6.5 (21' st Asllani 6), Mkhitaryan 6 (15'st Klaassen 6), Carlos Augusto 7; Thuram 6.5 (15'st Sanchez 6), Lautaro 7 (15' st Arnautovic 6.5). All. Inzaghi.

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa 6.5; Pasalidis 5, Boateng 5 (25' pt Maggiore 5), Pellegrino 5; Sambia 5, Coulibaly 5 (19' st Legowski 6), Basic 5, Zanoli 5 (38' st Kastanos sv); Candreva 5, Dia 5 (19'st Weissman 5); Tchaouna 5 (38' st Simy sv). All. Liverani.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Al 17' Thuram, al 19' Lautaro, al 40' Dumfries; nella ripresa, al 45' Arnautovic.

TORINO	2
LECCE	0

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic Savic 6; Djidji 6, Lovato 6, Masina 6.5; Bellanova 7, Ricci 6.5, Ilic 6 (43' st Gineitis sv), Lazaro 6 (31' st Vojvoda 6.5); Vlasic 6.5 (17' st Linetty 6); Pellegri 5.5 (17' st Sanabria 6), Zapata 7 (43' st Okereke sv). All. Juric.

LECCE (4-3-3) Falcone 6.5; Gendrey 5.5, Pongracic 4, Baschirotto 6, Dorgu 6 (34' st Gallo sv; Blin 5.5 (17' st Kaba 5), Ramadani 6, Rafia 5 (17' st Sansone 5.5); Almqvist 5.5, Piccoli 5 (34' st Krstovic sv), Oudin 5 (30' st Touba sv). All. D'Aversa.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatori Nella ripresa al 5' Bellanova, al 36' Zapata.

Il punto 25ª GIORNATA

Ieri

Torino-Lecce	2-0
Inter-Salernitana	4-0

Oggi
15.00 Napoli-Genoa
18.00 Verona-Juventus
20.45 Atalanta-Sassuolo

Domenica
12.30 Lazio-Bologna
15.00 Udinese-Cagliari
15.00 Empoli-Fiorentina
18.00 Frosinone-Roma
20.45 Monza-Milan

La classifica
Inter* 63 punti; Juventus 53; Milan 52; Atalanta* e Bologna 42; Roma 38; Fiorentina e Lazio* 37; Torino* 36; Napoli* 35; Monza 30; Genoa 29; Lecce 24; Frosinone 23; Udinese 22; Empoli 21; Sassuolo* 20; Verona 19; Cagliari 18; Salernitana 13.
* Una partita da recuperare

TENNIS

Sinner avanza a Rotterdam Oggi semifinale con Griekspoor


Jannik Sinner, 22 anni

ROTTERDAM

Jannik Sinner è in semifinale nel torneo Atp 500 di Rotterdam. Il tennista azzurro approfitta del ritiro del canadese Raonic all'inizio del secondo set dopo che l'azzurro aveva vinto il primo al tie brek. Partita complicata per Sinner che, strappato il servizio all'avversario sul 2-2, lo ha perso subito dopo. Non solo: sul 6-5 Sinner si è trovato sotto 15-40 sulla sua battuta e ha dovuto annullare due set point. Sull'1-1 del secondo parziale Raonic si è ritirato.

In semifinale Sinner oggi affronterà l'olandese Griekspoor che ha superato 7-5, 7-6 il finlandese Ruusvuori. Nella parte bassa del tabellone si incroceranno il bulgaro Dimitrov che ha avuto la meglio in tre set su Shevchenko (7-6, 3-6, 6-4) e l'australiano De Minaur che ha piegato la resistenza del russo Rublev (7-6, 4-6, 6-3). In caso di approdo alla finale Sinner diventerebbe numero 3 del mondo scavalcando nella classifica Atp il russo Medvedev, traguardo mai raggiunto da un tennista italiano nell'era Open. —

SCI ALPINO

Gut Behrami, ecco l'allungo verso la Coppa del mondo Tre azzurre ai piedi del podio

Gianluca De Rosa

Vittoria numero 44 in carriera per Lara Gut Behrami che si aggiudica la prima delle due discese di Crans Montana, allungando in classifica generale su Mikaela Shiffrin che ha deciso di saltare anche la tappa elvetica dedicata alla velocità. Su una pista accorciata di quattro porte a causa del caldo, la Gut Behrami è stata praticamente perfetta. Secondo posto con ventuno centesimo di ritardo per la connazionale Jasmine Flury, terzo pari merito per l'austriaca Cornelia Hutter.

Quarto posto per la migliore delle azzurre al via, Laura "Lolli" Pirovano che si ferma a nove centesimi dal podio. «Centesimi che bruciano un po'», ha detto la trentina, «però mi piace guardare il lato positivo. Era una gara corta e sapevamo che saremmo state tutte molto vicine. È vero che ho due atlete davanti a nove centesimi, ma ne ho tante dietro a pochissimo. Comunque sono lì, appena sotto il podio».



Lara Gut Behrami

Si infila al quinto posto con il numero 21 un'ottima Marta Bassino, staccata di soli 38 centesimi dalla leader ma unica atleta con il pettorale oltre il 20 a riuscire ad infilarsi nella top ten.

Segue al sesto posto Federica Brignone, in gara per il podio fino alla penultima curva quando, scivolando sull'esterno, ha perso tre decimi fatali. Insomma, senza Spoia Goggia, l'Italvelocità si difende bene. La valdostana mantiene il terzo posto nella generale Nella Coppa di specialità Lara Gut-Behrami sale a 309 punti e avvicina pericolosamente proprio alla leader Sofia Goggia.

Oggi seconda discesa, si parte alle ore 10.30. In pista anche gli uomini nella "tormentata" tappa di Kvitfjell, in Norvegia. Il via alle ore 12 con diretta tv su Raisport ed Eurosport. —

NUOTO – I MONDIALI

Quadarella a caccia del bis nella finale degli 800 metri Pass per i Giochi alla 4x200

DOHA

Giornata di pass olimpici e sogni ai Mondiali di nuoto di Doha. Il visto per Parigi l'ha strappato la staffetta 4x200 stile libero maschile, che poi nella finale ha chiuso al quinto posto, mentre Simona Quadarella ha ottenuto l'accesso alla finale per le medaglie degli 800 stile e punta al bis d'oro dopo il successo ottenuto nei 1.500.

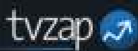
La romana è carica in vista della finale degli 800 sl, cui si è qualificata con il secondo tempo assoluto. Insomma, tre giorni dopo il titolo mondiale dei 1.500, cercherà un bis che sarebbe storico per l'Italnuoto e per prendersi un altro pass olimpico. «Sono andata al risparmio ma la finale sarà più competitiva e più divertente. Sono tutte avversarie molto valide – ha detto la romana –. La vittoria di martedì mi ha alleggerito in generale così mi sentivo molto più tranquilla, che da una parte è una cosa buona ma anche pericolosa perché magari tendi ad adagiarti».


Oggi attesa per la Quadarella

La staffetta 4x200 sl ha raggiunto l'importante traguardo del pass olimpico con il quartetto Alessandro Ragaini, Stefano Di Cola, Marco De Tullio e Filippo Megli, qualificandosi per la finale con il terzo tempo assoluto, ma nella gara per le medaglie non è riuscita a salire sul podio. L'oro è stato vinto dalla Cina, in 7.01.84, davanti alla Corea del Sud e agli Stati Uniti, con l'Italia che ha chiuso quinta, stessa posizione raggiunta a Fukuoka, in 7.07.00 schierando Matteo Ciampi al posto di De Tullio. La finale è stata mancata per un soffio da Leonardo Deplano e Lorenzo Zazzeri, nono e decimo nelle semifinali dei 50 stile libero.

E la pallanuoto italiana va ancora a segno a Doha con la conquista del pass olimpico da parte del Setterosa e ora tutti a tifare il Settebello, che oggi alle 15.30 contro la Croazia cerca l'oro. Le ragazze di Carlo Silipo hanno ottenuto la sospirata qualificazione ai Giochi di Parigi battendo 18-12 il Canada nella finalina per il settimo posto del torneo iridato. —

Scelti per voi





Tale e quale Sanremo
RAI 1, 21.25
Concluso il Festival della Canzone italiana, tornano le atmosfere sanremesi nello show dedicato ai successi musicali in stile "Tale e Quale". 14 artisti sul palco presentati da **Carlo Conti** e giudicati da Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
La figlia di un senatore viene rapita e scatta la ricerca da parte della polizia. La squadra scopre che tre giorni prima era stata rapita un`altra ragazza ma che il detective incaricato delle indagini aveva archiviato il caso.



Il Provinciale - Il racconto...
RAI 3, 21.45
Federico Quaranta riparte con un viaggio da Parma a Milano, per scoprire come la melodia "Va, pensiero" del Nabucco di Verdi, sia riuscita a toccare il cuore degli italiani e cambiare il destino di una nazione.



Non c'è due senza quattro
RETE 4, 21.25
Un ex galeotto in libertà vigilata (**Bud Spencer**) che suona il sassofono e uno stuntman (**Terence Hill**) appassionato di windsurf, vengono assoldati per sostituirsi a due miliardari minacciati di morte.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
6.00 Gli imperdibili Attualità
6.05 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Discovery
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Tale e quale Sanremo (1ª Tv) Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.30 I vinili di Rubrica

RAI 2
8.40 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
9.25 Gli Autogol: Missione Sanremo Spettacolo
10.15 Gli imperdibili Attualità
10.20 Discesa femminile Sci alpino
11.50 Discesa maschile Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio
14.50 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
15.30 Finale di Pallanuoto maschile Italia - Croazia Pallanuoto
16.50 Tg2 - L.I.S. Attualità
19.00 TG Sport Sera Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.05 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Il Provinciale - Il racconto dei racconti Attualità
23.25 TG3 Mondo Attualità
23.50 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.00 Massimo Troisi
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 I Cesaroni Fiction
9.45 Il sergente Rompiglioni diventa... caporale Film Commedia ('75)
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Frozen Planet II - I Diari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Non c'è due senza quattro Film Commedia ('84)
23.40 Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Cina: Antico Regno Naturale Documentari
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
1.00 Speciale Tg5 Attualità
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.13 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.15 The Middle Serie Tv
7.05 Memole Dolce Memole
7.15 L'incantevole Creamy
7.45 Pollyanna
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Due uomini e mezzo
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Forever Serie Tv
15.35 Walker Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Cattivissimo me Film Animazione ('10)
23.20 The Lego Movie 2: Una nuova avventura Film Animazione ('19)
1.20 Ciak Speciale Attualità
1.25 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
12.00 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 La Torre di Babele Attualità
15.30 La7 Doc Documentari
16.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Al Nassr vs Al Fateh Calcio

TV8
16.00 Un amore inaspettato Film Commedia ('16)
17.45 I colori dell'amore Film Commedia ('23)
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
0.15 Un sogno in affitto Lifestyle

NOVE
16.10 Ex Film Commedia ('09)
18.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Unabomber Rubrica
0.05 Navalny - Sfida a Putin Attualità
2.05 Naked Attraction UK Spettacolo
4.55 Alta infedeltà Spettacolo

20 — 20
14.05 La Brea Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)
23.30 Man of Tai Chi Film Azione ('13)
1.35 Extreme E 2024: Arabia Saudita
2.35 Station 19 Serie Tv
3.55 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 — 21
14.15 Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione ('20)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 Backtrack Film Drammatico ('15)
22.50 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.35 La settima musa Film Thriller ('17)

IRIS — 22
12.25 Alexander Film Storico ('04)
16.15 Ciak Speciale Attualità
16.20 Trappola di cristallo Film Azione ('88)
19.05 Cobra Film Poliziesco ('86)
21.00 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)
23.50 Out of Time Film Thriller ('04)
2.00 Volano coltelli Film Drammatico ('12)
3.30 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
16.45 Stardust Memories Spett
18.10 Il Caffè Documentari
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Beethoven: Sinfonia n9 in re min. op125 Spettacolo
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 ...Napoletano? E famme 'na pizza! Spettacolo
23.25 Sollima e i violoncelli- Scultura Spettacolo

RAI MOVIE — 24
13.55 Gli imperdibili Attualità
14.00 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
15.40 The Young Victoria Film Biografico ('09)
17.25 Amore, matrimoni e altri disastri Film Comm('20)
19.00 Papillon Film Thriller ('17)
21.10 Addio al nubilato Film Commedia ('21)
22.45 Il principe abusivo Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM — 25
14.05 Don Matteo Fiction
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.50 Sognando Parigi Film Commedia ('21)
21.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
23.10 Napoli milionaria! Film Commedia ('23)
1.10 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO — 26
14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.15 Buying & Selling Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)
23.15 Escort Girls, Sex Tours (1ª Tv) Documentario
0.15 Gola profondissima Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)
23.10 Gambit Film Commedia ('12)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Water Horse - La leggenda degli abissi Film Avventura ('07)
23.15 Miracolo a Le Havre Film Commedia ('11)

LA7 D — 29
15.40 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
17.30 Al Nassr vs Al Fateh Calcio
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
16.20 Amici di Maria Spettacolo
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Inga Lindström - Il suono della nostalgia Film Drammatico ('19)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.20 Grande Fratello Spettacolo
2.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite Documentari
8.55 Il dottor Alì Serie Tv
11.35 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
16.40 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
18.25 Il forno delle meraviglie Lifestyle
21.25 Il Dottor Alì Serie Tv
23.55 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO — 38
10.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Vera - Secret Santa Film Giallo
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.20 Balthazar Serie Tv
23.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Il commissario Maigret: Maigret e Felicie Film Giallo ('02)
17.35 Delitto a Albi Film Giallo ('21)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 Il commissario Maigret: Maigret e Felicie Film Giallo ('02)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.55 Frecciarossa Final Eight (live) Basket
20.15 Operazione N.A.S. Documentari
20.40 Frecciarossa Final Eight (live) Basket
23.05 Indagini paranormali con Josh Gates Documentari
1.05 Destinazione paura Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "Nella tua pelle" di Chiara Carminati; **11.55** Sentieri dell'arte – Da Venezia alla Dalmazia: Una "Madonna con bambino" a Pago in Croazia; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo il saggio di Daniela Paliaga Janković "Memorie di pietra": un viaggio, a Pirano, alla scoperta delle sue epigrafi.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.10** Pogled skozi čas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Liuza Pesjak: IL DIARIO DI BEATA – radiodramma, regia di P. Jurinčič Finžgar; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Hellas Verona - Juventus
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Atalanta - Sassuolo
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra del Teatro La Fenice
21.30 Il Cartellone: Orquesta Titular del Teatro Real
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 We-Jay Parte
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty
23.00 Deejay Parade

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Notting Hill Film Sky Cinema Romance
17.15 Gotti - Il primo padrino Film Sky Cinema Drama
17.30 Scusate se esisto! Film Sky Cinema Comedy
17.30 The Legend of Tarzan Film Sky Cinema Uno
17.55 Birba - Micio combinaguai Film Sky Cinema Family
18.30 Mission: Impossible - Fallout Film Sky Cinema Collection
18.50 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Sky Cinema Action
19.00 Criminal Film Sky Cinema Suspense
19.10 Il grande sogno Film Sky Cinema Drama
19.10 The Lobster Film Sky Cinema Due
19.10 Scrivimi una canzone Film Sky Cinema Romance
19.15 A Natale mi sposo Film Sky Cinema Comedy
19.25 Il prodigioso Maurice Film Sky Cinema Family
19.25 Un'oscura verità Film Sky Cinema Uno
21.00 Into Darkness - Star Trek Film Sky Cinema Action
21.00 Una poltrona per due Film Sky Cinema Comedy
21.00 Alexander Film Sky Cinema Drama
21.00 Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio Film Sky Cinema Family
21.00 I guardiani del destino Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
13.40 BIATHLON: CAMPIONATI MONDIALI Nove Mesto: staffetta (F), telecronaca diretta
15.05 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
15.25 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
15.55 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.05 BIATHLON: CAMPIONATI MONDIALI Nove Mesto
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 GRAZIE DOTTORE
19.55 IL SETTIMANALE
20.25 PETRARCA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 BOX POPULI
22.15 SLOVENIA MAGAZINE

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 TELEQUATTRO STORY
12.35 TISANE UNGUENTI E CHACHET - R
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 RING
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM: DUE GIORNI UNA NOTTE
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

STUDIOPIU LCN 80
04.00 The BEST 70 / 80
06.00 Lo speacker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d"Italia
17.00 KABOO Cartoni Animati
17.01 INUYASHA
17.30 HURRICANE POLINAR
18.00 MOBILE SUIT GUNDAM
18.30 ASTROROBOT
18.00 Aspettando from disco to disco
20.00 Party on the road
00.00 Live dal Paradino di Brescia
01.00 Live da LE JARDEN Idroscalo - Milano
02.00 From disco to disco –Paradisco di Brescia

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

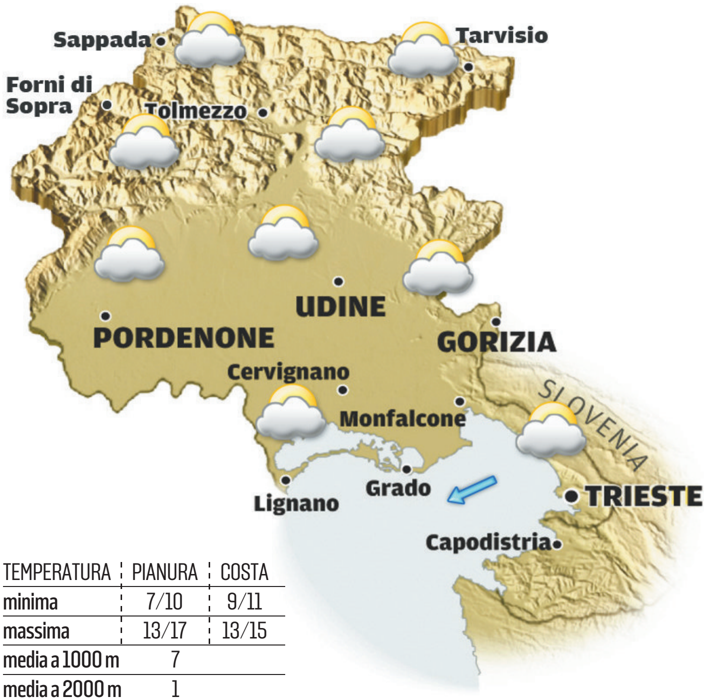


Cielo in genere variabile, o nuvoloso nel pomeriggio, per nubi medio-alte ma consistenti. Nella notte e al mattino possibili foschie dense o nebbie sulla costa, sulla Bassa e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. Temperature massime sopra la media specie in pianura e in montagna.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	5/8
massima	13/16	10/12
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da nuvoloso a coperto per nubi basse. A Trieste potrà soffiare Borino. Giornata con temperature miti.

Tendenza:cielo in genere variabile o nuvoloso. Non è esclusa qualche debole precipitazione locale, ma con bassa probabilità.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	9/11
massima	13/17	13/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: grigio sui settori di pianura centro orientali per nebbie e nubi basse in parziale diradamento diurno, più sole su Alpi e in Liguria.
Centro: nubi sparse irregolari in Toscana in estensione entro sera a Umbria e alto Lazio.
Sud: nuvoloso in Sardegna, soleggiato o velato altrove.

DOMANI
Nord: persistono nebbie e nubi basse sui settori di pianura, anche persistenti sui settori centro orientali. Maggiori spazi soleggiati altrove.
Centro: nubi basse lungo le coste Adriatiche; altrove nubi medio-alte.
Sud: nuvoloso in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10
11				■	12					
13					■	14		■	15	
16				■	17		■	18		
19			■	20			21			■
22		■	23						■	24
	■	25						■	26	
■	27						■	28		
29			■	30		■	31			
32		■	33		■	34				
35		36			37	■	38			
39										

ORIZZONTALI: 1 John, il più celebre interprete di Tarzan - **11** Il casato del duca Borso - **12** Ispirato da follia - **13** Ha una capitale - **14** Le cifre di Diderot - **15** TurboDiesel - **16** Impegnò Penelope a lungo - **17** Il Montenegro nella rete - **18** Bovini della preistoria - **19** Amò Leandro - **20** Dà un olio medicinale - **22** Prefisso iterativo - **23** Entra ed esce dal Lago Maggiore - **25** Sono famose le sue *Danze ungheresi* - **26** La Derek di *Bolero Extasy* - **27** Anticamente proteggeva le nozze - **28** Un rintocco di campana - **29** Prima di "window" è la finestra che può chiudere un terrazzo - **30** La terza preposizione - **31** Il musicista Bartok - **32** Una scritta sugli interruttori - **33** L'Allende che guidò il Cile (iniz.) - **34** È Grande a Venezia - **35** Splendore - **38** Confina con il Sudan - **39** Il genere cinematografico di *Ladri di biciclette*.

VERTICALI: 1 Un film con continue sparatorie - **2** Sinonimo di extranazionali - **3** Lo Svevo che scrisse *Senilità* - **4** Se ne fanno sottovesti - **5** A me - **6** Un aulico modo di leggere XI - **7** Un potente allucinogeno - **8** Lo chiede l'accordatore - **9** Non oltre - **10** Isola del Dodecaneso - **17** Il sesto dei profeti minori - **18** Si conta per primo - **20** Recarsi nuovamente - **21** Un tasto sul Pc - **23** Il numero delle Grazie - **24** La R di CR7 - **25** Marchio automobilistico tedesco - **26** Un indovino citato nella Bibbia - **27** Le isole con Corfù - **28** Il Papin della pentola a pressione - **29** Diede i natali a Beethoven - **31** 24.000 quelli di Celentano - **33** Signor romanesco - **36** Caduto in fondo - **37** In fondo alla platea.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

TORO
21/4 - 20/5

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi il vostro cuore batterà all'impazzata anche senza un reale oggetto d'amore. Le piccole gioie della vita avranno un'importanza fondamentale e insostituibile.

CANCRO
22/6 - 22/7

La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8

Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi a vostra disposizione, così preferirete affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta, anche breve.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo a sé, in cui immagini, emozioni e sentimenti predominano sulla razionalità e sul senso pratico.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita del tutto inaspettata, ma piacevole.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Amori in evoluzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. IL resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

PESCI
20/2 - 20/3

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,3	8,9	97%	12 km/h
Monfalcone	4,0	13,0	71%	5 km/h
Gorizia	1,7	15,8	59%	14 km/h
Udine	0,9	14,4	59%	13 km/h
Grado	6,0	7,1	99%	10 km/h
Cervignano	3,0	13,0	70%	5 km/h
Pordenone	0,6	14,0	61%	10 km/h
Tarvisio	-1,7	15,6	32%	22 km/h
Lignano	4,4	9,0	100%	10 km/h
Gemona	1,0	11,0	55%	5 km/h
Tolmezzo	0,5	14,2	53%	24 km/h
Forni di Sopra	2,2	13,0	46%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,0	0,01 m
Monfalcone	calmo	9,2	0,01 m
Grado	calmo	10,6	0,01 m
Lignano	calmo	10,2	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	11
Atene	9	12
Belgrado	5	13
Berlino	8	15
Bruxelles	9	13
Budapest	6	12
Copenaghen	6	10
Ginevra	8	15
Lisbona	12	18
Londra	9	12
Lubiana	4	15
Madrid	9	15
Mosca	-11	-6
Parigi	9	13
Praga	5	14
Varsavia	6	12
Vienna	6	14
Zagabria	6	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	12
Bari	7	15
Bologna	4	14
Bolzano	1	11
Cagliari	13	19
Firenze	6	17
Genova	12	16
L'Aquila	3	13
Milano	4	14
Napoli	7	17
Palermo	11	17
R. Calabria	11	14
Roma	6	18
Torino	4	14
Venezia	4	7

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 febbraio è stata di 12.854 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627






Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Premi da batticuore



Adesso sceglitù

APP DESPAR TRIBÙ

La nuova collezione digitale fino al 31 luglio 2024

Bistecchiera 28 cm





8 bollini = 8.000 punti +16.90€



GRATIS 15 bollini = 15.000 punti

Tritatutto Food Chopper

KitchenAid





25 bollini = 25.000 punti +39.90€

Bollitore elettrico

SMEG





30 bollini = 30.000 punti +69.90€

Asciugacapelli professionale Ceramic & Keratin

BELLISSIMA ITALIA





20 bollini = 20.000 punti +29.90€

Salvo errori tipografici

Raccolta bollini digitale

Scarica o aggiorna l'**App Despar Tribù**

Inquadra il QrCode, scarica l'app e scopri i premi del nuovo catalogo digitale!

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta